

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE. IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO DEVE ESSERE LETTO NELLA SUA INTERESSA, CONSIDERANDO CON PARTICOLARE ATTENZIONE I FATTORI DI RISCHIO RIPORTATI NEL CAPITOLO 1 DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO SI RIFERISCE ED È STATO PREDISPOSTO IN RELAZIONE AD UNA OPERAZIONE DI *REVERSE TAKE OVER* DA REALIZZARSI SULL'AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE GESTITO E ORGANIZZATO DA BORSA ITALIANA S.P.A. (AIM ITALIA) ED È STATO REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 14 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELL'AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE (REGOLAMENTO EMITTENTI AIM).

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA AL PUBBLICO DI STRUMENTI FINANZIARI COSÌ COME DEFINITA DAL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO (IL TUF) E PERTANTO NON SI RENDE NECESSARIA LA REDAZIONE DI UN PROSPETTO SECONDO GLI SCHEMI PREVISTI DAL REGOLAMENTO COMUNITARIO 809/2004/CE. LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON DEVE ESSERE AUTORIZZATA DALLA CONSOB AI SENSI DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA N. 2003/71/CE (DIRETTIVA PROSPETTO) O DI QUALSIASI ALTRA NORMA O REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DEI PROSPETTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 94 E 113 DEL TUF, IVI INCLUSO IL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO (IL REGOLAMENTO EMITTENTI).

MADE IN ITALY 1 S.P.A. ASSUME PIENA RESPONSABILITÀ PER LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO E DICHIARA CHE, AVENDO ADOTTATO OGNI DILIGENZA A TAL FINE, PER QUANTO A SUA CONOSCENZA LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO SONO CONFORMI AI FATTI E NON PRESENTANO OMISSIONI TALI DA ALTERARNE IL SENSO.

LE AZIONI ED I WARRANT DI MADE IN ITALY 1 S.P.A. SONO GIÀ AMMESSI A QUOTAZIONE SULL'AIM ITALIA.

AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON ATTIVITÀ CONSOLIDATE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO INFORMATIVO.

# MADE IN ITALY 1

## DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM

relativo alla

## FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI

SESA S.P.A.

IN

MADE IN ITALY 1 S.P.A.

Il presente documento informativo è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Made in Italy 1 S.p.A. e sul sito *internet* di Made in Italy 1 S.p.A. ([www.madeinitaly1.net](http://www.madeinitaly1.net)) in data 17 ottobre 2012.

17 ottobre 2012

---

*[Pagina volutamente lasciata in bianco]*

---

## Sintesi dei dati selezionati consolidati *pro-forma* e degli indicatori per azione di Made in Italy 1 S.p.A. al 30 aprile 2012

Si riportano di seguito i dati sintetici relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al conto economico *pro-forma* di Made in Italy 1 S.p.A. al 30 aprile 2012. Le informazioni finanziarie *pro-forma*, da cui i dati nel seguito esposti sono tratti, sono state predisposte al fine di simulare gli effetti della fusione per incorporazione di SeSa S.p.A. in Made in Italy 1 S.p.A.

Le informazioni finanziarie *pro-forma* sono state predisposte assumendo che la fusione per incorporazione di SeSa S.p.A. in Made in Italy 1 S.p.A. sia stata completata al 30 aprile 2012 per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e al 1° maggio 2011 per quanto riguarda gli effetti economici.

Le informazioni finanziarie *pro-forma* sono state predisposte usando due diversi scenari limite di approvazione della fusione per incorporazione di SeSa S.p.A. in Made in Italy 1 S.p.A. da parte degli azionisti di Made in Italy 1 S.p.A.:

- assumendo che nessuno dei soci detentori di azioni ordinarie eserciti il diritto di recesso; e
- assumendo il massimo esercizio del diritto di recesso da parte dei soci detentori di azioni ordinarie: in questo scenario si assume che il diritto di recesso venga esercitato da tanti soci che rappresentano il 30% meno una azione del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.

### Dati sintetici della situazione patrimoniale-finanziaria *pro-forma* al 30 aprile 2012

---

	<b>Pro-forma - nessun esercizio del diritto di recesso</b>	<b>Pro-forma - massimo esercizio del diritto di recesso</b>
<b>(valori in migliaia di Euro)</b>		
<b>ATTIVITA'</b>		
Totale attività materiali	31.339	31.339
Totale attività immateriali	3.715	3.715
Totale altre attività non correnti	12.992	12.898
Totale attività correnti	389.030	374.105
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>437.076</b>	<b>422.057</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		
Totale patrimonio netto	121.819	107.100
Totale passività non correnti	26.062	26.062
Totale passività correnti	289.195	288.895
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>437.076</b>	<b>422.057</b>

---

## Posizione finanziaria netta pro-forma al 30 aprile 2012

---

	<b>Pro-forma - nessun esercizio del diritto di recesso</b>	<b>Pro-forma - massimo esercizio del diritto di recesso</b>
<b>(valori in migliaia di Euro)</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	97.897	82.972
Attività finanziarie correnti	99	99
Passività finanziarie correnti	(51.573)	(51.573)
Posizione finanziaria netta a breve termine	46.423	31.498
Attività finanziarie non correnti	150	150
Passività finanziarie non correnti	(16.650)	(16.650)
Posizione finanziaria netta non corrente	(16.500)	(16.500)
Posizione finanziaria netta	29.923	14.998

---

La Posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell'ambito degli *IFRS* o degli *ITA GAAP* e pertanto la determinazione quantitativa della stessa potrebbe non essere univoca. Per lo stesso motivo la Posizione finanziaria non deve essere considerata come sostituto di altri indicatori reddituali o finanziari determinati in conformità con gli *IFRS* o agli *ITA GAAP*. La Posizione finanziaria netta non è indicativa della capacità prospettica di adempimento delle obbligazioni finanziarie né dei risultati futuri.

## Dati sintetici di conto economico per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2012

---

	<b>Pro-forma - nessun esercizio del diritto di recesso</b>	<b>Pro-forma - massimo esercizio del diritto di recesso</b>
<b>(valori in migliaia di Euro)</b>		
Totale valore della produzione	817.854	817.854
Totale costi della produzione	(779.979)	(779.979)
Margine operativo lordo	37.875	37.875
Risultato operativo	31.246	31.246
Risultato prima delle imposte	27.336	26.453
Imposte	(10.134)	(9.891)
Utile dell'esercizio	17.202	16.562
Attribuibile a:		
Soci della controllante	17.032	16.392
Partecipazioni di terzi	170	170

---

## Dati sintetici per azione

	Pro forma - nessun esercizio del diritto di recesso	Pro forma - massimo esercizio del diritto di recesso
numero azioni (1)	14.564.633	13.064.634
Indicatori per azione (in Euro)		
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	8,20	8,02
Utile dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante	1,17	1,25
Margine operativo lordo - EBITDA (2)	2,60	2,90
Free cash flow (3)	1,90	2,14

- (1) Il numero delle azioni utilizzato per il calcolo dei dati per azione sui dati pro forma è determinato assumendo la conversione di 50.000 Azioni Speciali in 350.000 azioni ordinarie di Made in Italy 1 e che la Fusione e l'esercizio del diritto di recesso siano avvenuti il 30 aprile 2012.
- (2) Il Margine operativo lordo *EBITDA* è determinato come somma del Risultato operativo, ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni. *EBITDA* non è identificato come misura contabile nell'ambito degli *IFRS* o degli *ITA GAAP* e pertanto la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Per lo stesso motivo *EBITDA* non deve essere considerato come sostituto del Risultato prima delle imposte, dei flussi di cassa generati dall'attività operativa o di altri indicatori reddituali o finanziari determinati in conformità con gli *IFRS* o agli *ITA GAAP*. *EBITDA* non è indicativo della capacità prospettica di adempimento delle obbligazioni finanziarie né dei risultati futuri.
- (3) Il *Free cash flow* è determinato come somma dell'utile dell'esercizio, proventi e oneri finanziari, quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni.

## INDICE

Sintesi dei dati selezionati consolidati <i>pro-forma</i> e degli indicatori per azione di Made in Italy 1 S.p.A. al 30 aprile 2012.....	3
<b>INDICE</b> .....	<b>6</b>
<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>9</b>
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>12</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>15</b>
<b>1 AVVERTENZE</b> .....	<b>17</b>
<b>1.1 Fattori di rischio relativi all'operazione rilevante ed alla Fusione</b> .....	<b>17</b>
1.1.1 Rischi connessi all'attuazione dell'operazione rilevante in caso di esercizio del diritto di recesso.....	17
1.1.2 Rischio relativo al rapporto di cambio relativo alla Fusione.....	17
1.1.3 Rischi connessi all'opposizione dei creditori.....	18
1.1.4 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori dell'Emittente.....	18
1.1.5 Rischi connessi all'attività di <i>due diligence</i> condotta sul Gruppo SeSa.....	19
1.1.6 Rischi connessi al limitato indennizzo da parte degli azionisti di SeSa.....	19
1.1.7 Rischi connessi al riscatto delle azioni di ITH.....	20
1.1.8 Rischi relativi al mutamento sostanziale dell'attività di Made in Italy 1 a seguito della Fusione.....	20
1.1.9 Rischi connessi agli effetti attesi dalla Fusione.....	20
1.1.10 Rischi relativi ai dati <i>pro-forma</i> .....	20
1.1.11 Rischi connessi alle stime e previsioni.....	21
1.1.12 Rapporti con il Nomad.....	21
<b>1.2 Fattori di rischio relativi alla società risultante dalla Fusione</b> .....	<b>22</b>
1.2.1 Rischi connessi al settore di attività in cui opera il Gruppo SeSa.....	22
1.2.2 Rischi connessi alla concentrazione ed alla dipendenza dai contratti di distribuzione ed alla capacità di negoziare e mantenere nel tempo i contratti di distribuzione con i <i>Vendor</i> .....	22
1.2.3 Rischio di disintermediazione.....	22
1.2.4 Rischi connessi alla concorrenza.....	22
1.2.5 Rischi connessi al cambiamento di tecnologia.....	22
1.2.6 Rischi connessi alla dipendenza da persone chiave.....	23
1.2.7 Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato.....	23
1.2.8 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e alle attività di verifica tributarie riferibili alle società appartenenti al Gruppo SeSa.....	23
1.2.9 Rischi connessi all'attività di impresa e relativa copertura assicurativa.....	23
1.2.10 Rischi connessi ai dati economici, patrimoniali e finanziari relativi ai bilanci delle società appartenenti al Gruppo SeSa.....	24
1.2.11 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo <i>ex</i> D.Lgs n. 231/2001.....	24
1.2.12 Rischi connessi alla congiuntura economica-finanziaria.....	24
1.2.13 Dichiarazioni di preminenza e previsionali.....	24
<b>1.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari dell'Emittente</b> .....	<b>26</b>
1.3.1 Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente.....	26
1.3.2 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni e dei <i>Warrant</i> dell'Emittente.....	26
1.3.3 Rischi di diluizione connessi all'esecuzione della Fusione ed alla conversione degli strumenti finanziari dell'Emittente.....	26
1.3.4 Rischi connessi alla non contendibilità della società risultante dalla Fusione.....	27
<b>2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE</b> .....	<b>28</b>
<b>2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione</b> .....	<b>28</b>
2.1.1 Premesse.....	28
<b>3 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ OGGETTO DELLA FUSIONE</b> .....	<b>35</b>
<b>3.1 Made in Italy 1 S.p.A.</b> .....	<b>35</b>
3.1.1 Panoramica delle attività di Made in Italy 1.....	35
3.1.1.1 Principali attività.....	35

3.1.2	Fattori eccezionali .....	36
3.1.3	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	36
3.1.4	Posizione concorrenziale di Made in Italy 1 .....	36
3.1.5	Struttura organizzativa .....	36
3.1.5.1	Descrizione del gruppo cui appartiene Made in Italy 1 .....	36
3.1.5.2	Descrizione del gruppo facente capo a Made in Italy 1 .....	37
3.1.6	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di Made in Italy 1 .....	37
3.1.7	Remunerazione e benefici.....	53
3.1.7.1	Ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Made in Italy 1 .....	53
3.1.7.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati da Made in Italy 1 o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	53
3.1.7.3	Operazioni con parti correlate.....	53
3.1.8	Prassi del Consiglio di Amministrazione .....	54
3.1.8.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti di Made in Italy 1.....	54
3.1.8.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con Made in Italy 1 o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto .....	55
3.1.8.3	Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione .....	55
3.1.8.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario .....	55
3.1.9	Dipendenti .....	55
3.1.9.1	Numero dei dipendenti di Made in Italy 1 .....	55
3.1.9.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> .....	55
3.1.9.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale di Made in Italy 1 ..	55
3.1.10	Principali azionisti .....	55
3.1.11	Contratti importanti.....	59
<b>3.2</b>	<b>SeSa S.p.A.....</b>	<b>60</b>
3.2.1	Panoramica delle attività di SeSa.....	60
3.2.1.1	Principali attività.....	60
3.2.1.2	Investimenti .....	66
3.2.2	Principali mercati .....	67
3.2.2.1	Descrizione dei principali mercati .....	67
3.2.3	Posizione concorrenziale del Gruppo SeSa .....	69
3.2.4	Fattori eccezionali .....	73
3.2.5	Dipendenza del Gruppo SeSa da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	73
3.2.6	Strategia.....	74
3.2.7	Struttura organizzativa .....	74
3.2.7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene SeSa.....	74
3.2.7.2	Descrizione del gruppo facente capo a SeSa .....	74
3.2.7.3	Operazioni con parti correlate.....	77
3.2.8	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti di SeSa.....	79
3.2.9	Remunerazione e benefici.....	88
3.2.9.1	Ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed agli alti dirigenti di SeSa.....	88
3.2.9.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati da SeSa o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi .....	89
3.2.10	Prassi del Consiglio di Amministrazione .....	90
3.2.10.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti di SeSa .....	90
3.2.10.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con SeSa o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto .....	91
3.2.10.3	Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione .....	91

3.2.10.4	Recepimento delle norma in materia di governo societario .....	91
3.2.11	Dipendenti .....	91
3.2.11.1	Numero dei dipendenti del Gruppo SeSa .....	91
3.2.11.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> .....	91
3.2.11.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale di SeSa .....	92
3.2.12	Principali azionisti .....	92
3.2.13	Contratti importanti.....	93
<b>4</b>	<b>MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DELLA FUSIONE.....</b>	<b>94</b>
<b>4.1</b>	<b>Modalità, termini e condizioni della Fusione.....</b>	<b>94</b>
4.1.1	Valori attribuiti alle società interessate all'operazione, indicando l'eventuale esistenza di perizie, criteri seguiti per la determinazione del rapporto di concambio e metodi di valutazione seguiti .....	101
4.1.2	Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante e data di godimento delle stesse.....	106
4.1.3	Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla Fusione sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della Società Incorporante o di quella che risulta dalla Fusione .....	106
4.1.4	Aspetti contabili e tributari della Fusione.....	106
<b>4.2</b>	<b>Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della società risultante dalla Fusione a seguito della Fusione stessa .....</b>	<b>108</b>
<b>5</b>	<b>MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELLA FUSIONE .....</b>	<b>109</b>
5.1	Motivazioni della Fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'Emittente ...	109
5.2	Indicazione dei programmi elaborati dall'Emittente .....	109
<b>6</b>	<b>EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA FUSIONE.....</b>	<b>110</b>
6.1	Effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'Emittente nonché sulla tipologia di <i>business</i> svolto dall'Emittente stesso.....	110
6.1.1	Stima delle spese totali relative all'operazione rilevante.....	110
<b>7</b>	<b>DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI A SESA.....</b>	<b>111</b>
7.1	Dati economici e patrimoniali riclassificati consolidati relativi agli ultimi due esercizi chiusi al 30 aprile 2011 e 30 aprile 2012 .....	111
7.2	Posizione finanziaria netta consolidata.....	114
<b>8</b>	<b>DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PRO-FORMA DELL'EMITTENTE .....</b>	<b>115</b>
8.1	Situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma al 30 aprile 2012 e conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2012.....	115
8.1.1	Note esplicative alla situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma al 30 aprile 2012 e conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 .....	119
8.2	Indicatori per azione di Made in Italy 1 .....	125
8.3	Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari <i>pro-forma</i> ...	126
<b>9</b>	<b>PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE, DI SESA E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO. ....</b>	<b>127</b>
9.1	Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente nell'esercizio al 31 dicembre 2011 .....	127
9.2	Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso .....	128
9.3	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	128
<b>10</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI .....</b>	<b>129</b>
10.1	Responsabili del Documento Informativo .....	129
10.2	Dichiarazione di responsabilità.....	129
	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>130</b>

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini impiegati all'interno del presente documento informativo.

<b>Accordo Quadro</b>	L'accordo quadro sottoscritto tra Made in Italy 1 e ITH in data 15 ottobre 2012, in cui sono disciplinati i termini e le modalità di esecuzione dell'operazione di aggregazione.
<b>AIM Italia</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale".
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Centrobanca</b>	Centrobanca S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Europa n. 16, Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00714470150.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate, istituito da Borsa Italiana, nella versione del dicembre 2011.
<b>Computer Gross</b>	Computer Gross Italia S.p.A., con sede legale in Empoli (FI), Via del Pino n. 1, (frazione Villanova), R.E.A. n. 487781, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale 02500250168 e P.IVA n. 04801490485.
<b>Consob</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
<b>Data del Documento Informativo</b>	La data di pubblicazione del Documento Informativo.
<b>Documento Informativo</b>	Il presente documento informativo, redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM.
<b>Emittente o Società o Made in Italy 1 o anche la Società Incorporante</b>	Made in Italy 1 S.p.A., con sede legale in Milano, Via Della Posta n. 8, R.E.A. n. MI-1936807, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e Partita IVA 07116910964.

<b>Fusione</b>	La fusione per incorporazione di SeSa in Made in Italy 1.
<b>Gruppo SeSa</b>	SeSa e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
<b>ICT Logistica</b>	ICT Logistica S.p.A., con sede legale in Empoli (FI), Via del Pino n. 1, (frazione Villanova), R.E.A. n. 419989, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale e P.IVA n. 04129950483.
<b>ITH</b>	ITH S.r.l., con sede legale in in Empoli (FI), Via del Pino n. 1, (frazione Villanova), R.E.A. n. 600615, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale 06096340481.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Nomad o <i>Nominated Adviser</i></b>	Centrobanca.
<b>Principi Contabili Internazionali o IFRS</b>	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> che comprendono tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC), adottati dall'Unione Europea.
<b>Principi Contabili Italiani o ITA GAAP</b>	I criteri di predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato disciplinati dal Codice Civile e dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, così come interpretati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
<b>Regolamento Emittenti AIM</b>	Il Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale approvato e pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento Informativo.
<b>SeSa o la Società Incorporanda</b>	SeSa S.p.A., con sede legale in Empoli (FI), Via Giuntini n. 40, R.E.A. n. FI-500626, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale 10767580151 e Partita IVA 04928610486.

<b>Sistema Monte Titoli</b>	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.
<b>Società di Revisione o KPMG</b>	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>TUIR</b>	Il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917), come successivamente modificato ed integrato.
<b>VAR Group</b>	VAR Group S.p.A., con sede legale in Empoli (FI), Via Giuntini n. 40, R.E.A. n. 351021, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale e P.IVA n. 03301640482.

## GLOSSARIO

<b><i>Brand</i></b>	Nome o segno distintivo attraverso i quali un'impresa contraddistingue il proprio prodotto da altri dello stesso genere. Letteralmente l'espressione significa "marca" o "marchio di fabbrica".
<b><i>Client</i></b>	Computer che esegue processi di richieste ad un altro computer denominato <i>server</i> .
<b><i>Cloud Computing</i></b>	Insieme di tecnologie informatiche che permettono l'utilizzo di risorse <i>hardware</i> e <i>software</i> distribuite in remoto.
<b><i>Collocation</i></b>	Fornitura di spazio idoneo per ospitare infrastrutture <i>IT</i> di terzi.
<b><i>Distributori Broadliner</i></b>	Distributori con un'ampia gamma di prodotti e categorie trattate sia per il <i>segment business</i> che per quello <i>retail</i> .
<b><i>End-User</i></b>	Utilizzatore finale di prodotti e soluzioni di <i>IT</i> .
<b><i>Enterprise</i></b>	Segmento costituito dalle imprese utilizzatrici finali di <i>IT</i> aventi media dimensione.
<b><i>Hardware</i></b>	Apparato materiale o elaboratore collocato sia nel sistema informativo centrale che a livello periferico.
<b><i>Hosting</i></b>	Servizio di concessione in utilizzo ad uno o più utenti le funzionalità di elaborazione e memoria di <i>server</i> e/o altri apparati <i>hardware</i> .
<b><i>Housing</i></b>	Servizio di concessione in locazione ad un utente di uno spazio fisico, generalmente all'interno di appositi contenitori detti <i>rack</i> , dove inserire <i>server</i> e/o altri apparati <i>hardware</i> di proprietà dell'utente.
<b><i>IaaS</i></b>	Acronimo di <i>Infrastructure as a Service</i> . Indica una modalità di erogazione di servizi di <i>cloud computing</i> relativa alle infrastrutture <i>hardware</i> che vengono esternalizzate presso <i>data center</i> .
<b><i>ICT</i></b>	Acronimo di <i>Information and Communication Technology</i> . Indica il settore industriale di attività comprendente le aziende che operano nella fornitura di servizi, prodotti o strumenti a contenuto tecnologico e nelle telecomunicazioni.
<b><i>Information Technology</i></b>	Tecnologia per l'elaborazione ed il trattamento delle informazioni e la comunicazione delle stesse mediante diversi canali.

<b>Internet</b>	Rete globale di reti alla quale gli utenti accedono con pc tramite un <i>internet service provider</i> .
<b>Internet Service Provider</b>	Azienda che fornisce la connessione a <i>internet</i> .
<b>IT</b>	Insieme dei prodotti e dei servizi legati al mondo della tecnologia dell'informazione. Il termine individua di regola il mercato dei prodotti informatici hardware ( <i>desktop, notebook, server, periferiche, accessori e componentistica per personal computer, work station, sistemi intermedi Unix, mainframe</i> ) e software. A loro volta, i prodotti dell'Information Technology si distinguono, per quanto riguarda i prodotti hardware, tra prodotti della microinformatica ( <i>desktop, notebook, periferiche</i> ) e grandi sistemi ( <i>work station, sistemi intermedi Unix, mainframe</i> ).
<b>Mercato captive</b>	Mercato caratterizzato da un rapporto unico o fortemente privilegiato verso uno o più clienti.
<b>PaaS</b>	Acronimo di <i>Platform as a Service</i> . Indica una modalità di erogazione come servizio di <i>cloud computing</i> relativo alla distribuzione di piattaforme di elaborazione. Gli elementi di <i>PaaS</i> consentono di sviluppare, testare, implementare e gestire un compendio di applicazioni aziendali senza i costi e la complessità associati all'acquisto, la configurazione, l'ottimizzazione e la gestione dell'hardware e del software di base.
<b>SaaS</b>	Acronimo di <i>Software as a Service</i> . Indica una modalità di utilizzo di risorse hardware e software distribuite in remoto ( <i>cloud computing</i> ).
<b>Small medium enterprise</b>	Segmento costituito dalle imprese utilizzatrici finali di IT aventi medio-piccole dimensioni.
<b>Software</b>	Programmi ed applicativi per l'elaborazione dei dati.
<b>Software house</b>	Aziende specializzate nello sviluppo e nella commercializzazione di software.
<b>Software packages</b>	Pacchetti software.
<b>Storage</b>	Dispositivi hardware e supporti per la memorizzazione di rilevanti quantità di informazioni in formato elettronico.
<b>System integration</b>	Attività di integrazione di sistemi ed applicazioni differenti per consentire il dialogo attraverso interfacce comuni.
<b>System integrator</b>	Operatore nel campo informatico che integra software e/o hardware e/o servizi di diversi fornitori

	secondo le necessità del proprio cliente.
<b><i>Telcos</i></b>	Società attive nel settore delle telecomunicazioni e/o fornitrici di servizi di connettività.
<b><i>Value Added Reseller (VAR)</i></b>	Rivenditore di <i>software</i> ed <i>hardware</i> che nella catena della distribuzione si colloca tra il distributore e l'end user.
<b><i>Value Added Distributor (VAD)</i></b>	Distributore a valore aggiunto, specializzato, che si inserisce nella catena distributiva tra il produttore di software e/o hardware ed i <i>System Integrator/Telcos</i> e <i>VAR</i> .
<b><i>Vendor</i></b>	Produttore di tecnologia <i>hardware</i> e/o <i>software</i> .

## PREMESSA

Il presente documento informativo (il **Documento Informativo**) è stato predisposto e viene pubblicato da Made in Italy 1 S.p.A. (**Made in Italy 1** o la **Società** o **Emittente** o anche la **Società Incorporante**) al fine di fornire ai propri azionisti ed al mercato un'informazione ampia e dettagliata in relazione all'operazione di *reverse take over* ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM, da realizzarsi mediante la fusione per incorporazione di SeSa S.p.A. (**SeSa** o la **Società Incorporanda**) in Made in Italy 1 (la **Fusione**).

Made in Italy 1 ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. *target*), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società *target* selezionata, ovvero di un'operazione di aggregazione con la società *target*, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima.

Made in Italy 1 ha svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di piccole e medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita ovvero inserite in nicchie di mercato o ad alta marginalità, attive sia a livello nazionale sia internazionale.

Ad esito delle predette attività di ricerca e di investimento svolte sin dall'ammissione sul mercato AIM Italia, Made in Italy 1, coerentemente con la politica di investimento adottata dalla Società ed annunciata in sede di ammissione sull'AIM Italia, ha individuato in SeSa la società di cui acquisire una partecipazione e con cui addivenire alla Fusione.

SeSa è una società *holding* che detiene partecipazioni di integrale controllo in Computer Gross Italia S.p.A. (**Computer Gross**) ed in Var Group S.p.A. (**Var Group**), società operanti nel settore dell'*IT* sia *hardware* che *software*.

Alla Data del Documento Informativo SeSa è controllata da ITH S.r.l. (**ITH**) con una partecipazione pari al 72,93% della stessa.

In data 15 ottobre 2012 ITH e Made in Italy 1 hanno sottoscritto un accordo quadro (**Accordo Quadro**), con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'operazione di aggregazione.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 2 del Documento Informativo.

I termini e le condizioni in base ai quali la Fusione verrebbe perfezionata sono indicati rispettivamente nel progetto di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501-*ter* del codice civile relativo alla Fusione, che è stato approvato dai Consigli di Amministrazione di Made in Italy 1 e di SeSa in data 15 ottobre 2012 (il **Progetto di Fusione**) e nelle relative relazioni degli amministratori redatte ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile, che sono state approvate dai Consigli di Amministrazione di Made in Italy 1 e di SeSa in data 15 ottobre 2012 (le **Relazioni degli Amministratori**). Il Progetto di Fusione e le Relazioni degli Amministratori sono allegati al Documento Informativo rispettivamente quali Allegato A.1, Allegato A.2.1 e Allegato A.2.2.

Le assemblee degli azionisti di Made in Italy 1 e di SeSa saranno convocate entro la fine del mese di novembre in sede ordinaria e straordinaria per deliberare in relazione all'approvazione della Fusione ed alle operazioni ad essa collegate.

La Fusione verrà deliberata sulla base del bilancio di esercizio di SeSa chiuso al 30 aprile 2012 e della situazione patrimoniale di Made in Italy 1 al 30 giugno 2012, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*quater* del codice civile. Il bilancio di esercizio di SeSa chiuso al 30 aprile 2012 e la situazione patrimoniale di Made in Italy 1 al 30 giugno 2012 sono allegati al Documento Informativo rispettivamente quali Allegato A.3.1 e Allegato A.3.2.

I Consigli di Amministrazione di Made in Italy 1 e di SeSa, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali di cui sopra, sono pervenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio: ogni n. 200 (duecento) azioni ordinarie SeSa, n. 27 (ventisette) azioni Made in Italy 1 di nuova emissione, di cui n. 23 (ventitrè) azioni ordinarie e n. 4 (quattro) Azioni Riscattabili (come *infra* definite). Non sono previsti conguagli in denaro.

Si precisa che detto rapporto di cambio, come meglio descritto nelle Relazioni degli Amministratori allegate al Documento Informativo quali A.2.1 e Allegato A.2.2, non è influenzato e quindi non avrà a variare per effetto dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei soci di Made in Italy 1.

Made in Italy 1 darà attuazione alla Fusione mediante aumento di capitale per massimi nominali Euro 43.403.040,00 mediante emissione di massime n. 10.850.760 azioni di nuova emissione, di cui massime n. 9.500.444 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, e massime n. 1.350.316 Azioni Riscattabili prive di indicazione del valore nominale, aventi le caratteristiche di cui all'articolo 6 dello Statuto di Made in Italy 1 (nel testo accluso al Progetto di Fusione quale Allegato (A), riportato in appendice al Documento Informativo *sub* Allegato A.1), con annullamento senza concambio delle eventuali azioni ordinarie di SeSa che, alla data di efficacia della Fusione, saranno in proprietà di SeSa ovvero dell'Emittente a norma dell'articolo 2504-ter del codice civile.

Al perfezionamento della Fusione si procederà all'annullamento di tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di SeSa.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 4 del Documento Informativo.

\* \* \* \* \*

Il Documento Informativo, redatto conformemente all'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM, non è stato esaminato né approvato da Consob e Borsa Italiana S.p.A. (Borsa Italiana), è stato pubblicato in data 17 ottobre 2012 ed è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Made in Italy 1, in Milano, Via della Posta, n. 8, nonché sul sito *internet* di Made in Italy 1 nell'area dedicata "Info Azionisti", all'indirizzo [www.madeinitaly1.net](http://www.madeinitaly1.net).

## 1 AVVERTENZE

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Avvertenze" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle prospettive e sul prezzo delle azioni e dei *warrant* dell'Emittente ed i portatori degli strumenti finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso, SeSa e le società dalla stessa controllate (il "Gruppo SeSa") ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo. Ai fini di una corretta e completa informativa si invitano gli investitori a valutare le informazioni contenute nel Documento Informativo insieme alle informazioni ed agli eventuali profili di rischio ed incertezze evidenziati nel Documento di Ammissione relativo all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Società sull'AIM Italia.

Oltre a quanto sopra, si indicano altresì di seguito, in sintesi, i rischi o le incertezze derivanti dalla Fusione che potrebbero condizionare, in maniera significativa, l'attività dell'Emittente e del Gruppo SeSa.

### 1.1 Fattori di rischio relativi all'operazione rilevante ed alla Fusione

#### 1.1.1 Rischi connessi all'attuazione dell'operazione rilevante in caso di esercizio del diritto di recesso

L'articolo 17 dello Statuto di Made in Italy 1 prevede che le deliberazioni dell'Assemblea che approvano la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'operazione rilevante (c.d. *business combination*) saranno soggette alla condizione risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentano almeno il 30% del capitale sociale.

Nel caso in cui i soci recedenti rappresentino una percentuale pari almeno al 30% del capitale sociale, pertanto, Made in Italy 1 non potrà dare attuazione all'operazione rilevante. In tal caso, Made in Italy 1 dovrà iniziare una nuova fase di ricerca e selezione di altre società *target* per perseguire l'approvazione dell'operazione rilevante entro il termine del 30 giugno 2013. Il limitato periodo temporale a disposizione potrebbe impedire o rendere assai difficoltoso il compimento dell'operazione rilevante. Qualora l'Assemblea di Made in Italy 1 non dovesse procedere all'approvazione dell'operazione rilevante entro tale termine, la Società si scioglierà per decorso del termine di durata e verrà posta in liquidazione. In tal caso, il valore di liquidazione delle azioni ordinarie dell'Emittente potrebbe essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle stesse. Si segnala altresì che in caso di liquidazione della Società i "Warrant Made in Italy 1 S.p.A." (i "Warrant") decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità.

Qualora, invece, l'esercizio del diritto di recesso dei soci dell'Emittente rappresenti una percentuale inferiore al 30% del capitale sociale ordinario dell'Emittente e sia, pertanto, tale da consentire l'attuazione dell'operazione rilevante, è possibile che l'Emittente debba impiegare risorse finanziarie per un importo massimo pari ad Euro 14.924.990,05 per acquistare le azioni ordinarie dei soci recedenti.

Si segnala, infine, che ove gli azionisti dell'Emittente chiamati ad esprimersi sulla Fusione all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti (meccanismo del c.d. *whitewash*), il mutamento della compagine azionaria di Made in Italy 1 a seguito della Fusione non comporterà per ITH alcun obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie dell'Emittente sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sul mercato AIM Italia in loro possesso.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 4.1 del Documento Informativo.

#### 1.1.2 Rischio relativo al rapporto di cambio relativo alla Fusione

Il rapporto di cambio è stato approvato dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla Fusione in data 15 ottobre 2012.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del rapporto di cambio, descritte al successivo Paragrafo 4.1.1 del Documento Informativo, hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi, tra le quali si segnalano le difficoltà e limitazioni applicative proprie del metodo dei prezzi di mercato, le difficoltà connesse alla valutazione di partecipazioni non quotate nonché alla valutazione di azioni di diverse categorie. Per una compiuta analisi delle difficoltà di valutazione si rinvia alle Relazioni degli Amministratori allegate al Documento Informativo *sub* Allegato A.2.1 e Allegato A.2.2.

Non è previsto alcun meccanismo di aggiustamento di tale rapporto entro la data di efficacia della Fusione. I prezzi di mercato delle azioni dell'Emittente sono stati soggetti, ed è probabile che rimangano soggetti in futuro, a volatilità ed a fluttuazioni, anche per effetto del generale andamento dei mercati dei capitali. È pertanto possibile che, pur rimanendo il rapporto di cambio congruo in base alle metodologie utilizzate per la sua determinazione, il valore di mercato delle azioni dell'Emittente, da assegnare in concambio al perfezionamento della Fusione, sia inferiore rispetto al valore di mercato che tali titoli avevano alla data in cui il concambio è stato fissato.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 4.1.1 del Documento Informativo.

### **1.1.3 Rischi connessi all'opposizione dei creditori**

Ai sensi dell'articolo 2503 del codice civile, la Fusione può essere attuata solo dopo che siano trascorsi sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-*bis* del codice civile, salvo che consti il consenso dei creditori delle rispettive società partecipanti alla Fusione anteriori all'iscrizione prevista nell'articolo 2501-*ter*, comma 3, del codice civile, ovvero il pagamento dei creditori che non abbiano prestato il loro consenso, ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca. Se non ricorre alcuna di tali eccezioni, i creditori sopra indicati possono, nel suddetto termine di sessanta giorni, fare opposizione all'esecuzione della Fusione. Si segnala peraltro che, anche in caso di opposizione, il Tribunale competente, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice abbia prestato idonea garanzia, potrà disporre che la Fusione abbia luogo nonostante l'opposizione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2503 del codice civile.

Ai sensi dell'Accordo Quadro ITH si è impegnata a porre in essere tutte le attività utili al fine di garantire il perfezionamento e l'efficacia della Fusione nel più breve tempo possibile e pertanto, tra l'altro: (i) ad ottenere il consenso preventivo alla Fusione da parte dei creditori di SeSa anteriori all'iscrizione del Progetto di Fusione; (ii) a procedere al pagamento dei creditori che non abbiano dato il proprio consenso preventivo alla Fusione; ovvero (iii) ad effettuare il deposito delle somme dovute a questi ultimi presso una banca. Qualora, nonostante quanto sopra descritto, uno o più creditori di SeSa facessero opposizione alla Fusione ai sensi dell'articolo 2503 del codice civile, ITH si è impegnata, anche per conto degli altri soci di minoranza di SeSa, a porre in essere tutte le attività possibili, al fine di garantire il perfezionamento e l'efficacia della Fusione nel più breve tempo possibile, anche provvedendo alla prestazione di idonee garanzie.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.1 del Documento Informativo.

### **1.1.4 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori dell'Emittente**

Alla Data del Documento Informativo Genus S.r.l., società promotrice dell'Emittente, detiene n. 150.000 azioni speciali Made in Italy 1, non negoziate sull'AIM Italia e convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 6 dello Statuto di Made in Italy 1 (le **Azioni Speciali**).

Gli Amministratori e membri del Comitato Esecutivo dell'Emittente Luca Giacometti, Matteo Carlotti e Simone Strocchi, sono azionisti di Genus S.r.l.

L'articolo 6 dello Statuto dell'Emittente prevede, tra l'altro, che n. 50.000 Azioni Speciali si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie Made in Italy 1 senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale nel caso di compimento dell'operazione rilevante (c.d. *business combination*) e decorsi 45 giorni dall'iscrizione della delibera assembleare che approvi la modifica dell'oggetto sociale relativa al perfezionamento dell'operazione rilevante stessa, salvo che non si verifichi la condizione risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentano almeno il 30% del capitale sociale di Made in Italy 1. Si segnala, peraltro, che il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1, nel predisporre le modifiche statutarie da proporre

all'assemblea straordinaria degli azionisti, ha provveduto ad ottenere dai portatori delle Azioni Speciali il consenso a ritenere decorrenti i 45 giorni di cui alla clausola al punto (i) dell'art. 6, lettera (e) dello Statuto dell'Emittente (relativa alla conversione della prima *tranche* delle Azioni Speciali nella misura di n. 50.000 delle predette azioni) solo a fare data dal momento di efficacia della modifica dell'oggetto sociale. Pertanto, le n. 50.000 Azioni Speciali di cui al predetto articolo 6, lettera (e), punto (i) dello Statuto di Made in Italy 1 si convertiranno decorsi 45 giorni a far data dall'efficacia della Fusione.

In data 7 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito al Comitato Esecutivo, tra l'altro, tutti i più ampi poteri necessari o opportuni al fine di assumere ogni deliberazione per l'individuazione della *target*, incluso il potere di sottoscrivere accordi con operatori e consulenti esterni al fine di avviare le attività di *due diligence* ritenute necessarie e opportune in ragione della *target* e delle attività da questa svolte nonché compiere ogni atto necessario od opportuno ai fini dell'individuazione della *target* oggetto del potenziale investimento.

Il potenziale interesse economico alla conversione delle Azioni Speciali dell'Emittente potrebbe, pertanto, aver influenzato la scelta dei sopra indicati membri del Comitato Esecutivo nell'individuare e selezionare la società *target* oggetto del potenziale investimento da parte dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 4.1 del Documento Informativo.

### **1.1.5 Rischi connessi all'attività di *due diligence* condotta sul Gruppo SeSa**

La Fusione sarà attuata da Made in Italy 1 a seguito dello svolgimento di un'appropriate attività di *due diligence* volta a valutare adeguatamente SeSa, società *target* oggetto del potenziale investimento.

Tuttavia non è certo che tale attività abbia potuto rilevare tutti gli aspetti critici relativi a SeSa ed al Gruppo SeSa ed i rischi futuri che potrebbero derivare dall'investimento in tale società.

Nel caso in cui, successivamente alla realizzazione della Fusione, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence*, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati della Società nonché sul prezzo di mercato delle azioni ordinarie e dei *Warrant* di Made in Italy 1.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.1 del Documento Informativo.

### **1.1.6 Rischi connessi al limitato indennizzo da parte degli azionisti di SeSa**

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate da Made in Italy 1 e da ITH.

ITH si è impegnata, anche per conto degli altri soci di minoranza di SeSa, a tenere indenne, risarcire e manlevare Made in Italy 1 per tutti e qualsiasi danno che la stessa e/o SeSa e/o le società del Gruppo SeSa abbiano effettivamente sofferto, in considerazione della non veridicità o inesattezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate e contenute nell'Accordo Quadro o dal verificarsi degli eventi potenzialmente pregiudizievoli dichiarati nell'Accordo Quadro stesso.

Gli obblighi di indennizzo assunti da ITH, anche per conto degli altri soci di minoranza di SeSa, che non potranno superare l'importo massimo complessivo di Euro 5,5 milioni, rimarranno validi ed efficaci sino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo alla data di efficacia della Fusione, restando inteso che in caso di controversia insorta prima del ventiquattresimo mese, i relativi obblighi di indennizzo si estingueranno solo alla data di definizione della relativa controversia.

In relazione agli obblighi di indennizzo assunti da ITH, l'Accordo Quadro prevede che ITH stessa non avrà obblighi di indennizzo fino a che l'importo da pagare a tale titolo non ecceda un importo complessivo pari a Euro 500.000, da intendersi quale franchigia relativa.

L'eventuale verificarsi o insorgere di insussistenze dell'attivo, minusvalenze o sopravvenienze passive relative alle società del Gruppo SeSa o alle attività dalle stesse svolte, che non fossero coperte da dichiarazioni e garanzie o rispetto alle quali non fosse comunque possibile ottenere il risarcimento dei relativi danni da parte di ITH, potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.1 del Documento Informativo.

### **1.1.7 Rischi connessi al riscatto delle azioni di ITH**

Ai sensi dell'Accordo Quadro, ITH e Made in Italy 1 si sono impegnate a porre in essere un meccanismo che consenta alla società risultante dalla Fusione di ricevere un ristoro economico qualora le attività del Gruppo SeSa non raggiungano determinati obiettivi di redditività consolidata nei periodi intercorrenti tra (i) il 1° maggio 2012 ed il 30 aprile 2013 e tra (ii) il 1° maggio 2013 ed il 30 aprile 2014.

In particolare, nei limiti in cui ciò sia possibile, è previsto che il ristoro economico, se dovuto, sia corrisposto da ITH, in qualità di azionista di controllo di SeSa, senza esborso monetario ma tramite la riduzione della propria partecipazione nella società risultante dalla Fusione. A tal fine, sul presupposto concordato tra ITH e Made in Italy 1 che alla data di efficacia della Fusione ITH e Made in Italy 1 siano gli unici titolari del capitale sociale di SeSa, il Progetto di Fusione prevede che a servizio del rapporto di concambio vengano emesse in favore di ITH anche le Azioni Riscattabili con un meccanismo di riscatto descritto al successivo Paragrafo 3.1.10 del Documento Informativo.

L'Emittente acquisterà le Azioni Riscattabili secondo formule prestabilite dall'Accordo Quadro. In particolare, l'Accordo Quadro prevede, tra l'altro, l'impegno di ITH a far sì che, successivamente al perfezionamento della Fusione, la società risultante dalla Fusione deliberi ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e, segnatamente, l'acquisto di massime n. 1.350.316 Azioni Riscattabili emesse dalla società risultante dalla Fusione a servizio del concambio.

Per effetto dell'acquisto delle Azioni Riscattabili da parte dell'Emittente, ITH ridurrà la propria partecipazione detenuta nella società risultante dalla Fusione. Non vi è certezza che l'Emittente disponga delle risorse finanziarie per far fronte all'acquisto delle Azioni Riscattabili.

Gli obiettivi di redditività previsti dall'Accordo Quadro non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società e del Gruppo SeSa. Essi rappresentano esclusivamente degli obiettivi, astratti e potenzialmente raggiungibili, identificati da ITH e Made in Italy 1 nell'ambito del meccanismo di ristoro economico concordato.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 3.1.10 del Documento Informativo.

### **1.1.8 Rischi relativi al mutamento sostanziale dell'attività di Made in Italy 1 a seguito della Fusione**

Il perfezionamento della Fusione produrrà un mutamento sostanziale nell'attività svolta da Made in Italy 1, che inizierà ad operare nel settore *IT*.

Made in Italy 1 non ha alcuna esperienza operativa pregressa nel settore *IT* e, pertanto, il successo dell'attività ed i risultati della società risultante dall'aggregazione dipenderanno in misura prevalente dalle capacità del *management* di SeSa.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.8 del Documento Informativo.

### **1.1.9 Rischi connessi agli effetti attesi dalla Fusione**

Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie e dei *Warrant* Made in Italy 1 potrebbe subire un ribasso a seguito della Fusione qualora i risultati della società risultante dalla Fusione siano inferiori alle attese oppure non si ottengano dalla Fusione stessa, nella tempistica e/o nella misura attesa, i benefici previsti dal mercato, dagli investitori o dagli analisti finanziari.

Gli investitori potrebbero conseguentemente subirne una perdita nell'investimento e la capacità della società risultante dalla Fusione di raccogliere in futuro capitale di rischio, ove necessario, potrebbe esserne negativamente influenzata.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.6 ed al Capitolo 6 del Documento Informativo.

### **1.1.10 Rischi relativi ai dati *pro-forma***

Il Documento Informativo contiene informazioni finanziarie *pro-forma* dell'Emittente predisposte allo scopo di fornire una rappresentazione degli effetti della Fusione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e dare effetto retroattivo alla Fusione, simulando che la Fusione sia avvenuta al 30

aprile 2012 per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e al 1° maggio 2011 per quanto riguarda gli effetti economici.

Le informazioni finanziarie *pro-forma* rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di Made in Italy 1. In particolare, poiché i dati *pro-forma* sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*. Qualora la Fusione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle informazioni finanziarie *pro-forma*. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria *pro-forma* e al conto economico *pro-forma*, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Le informazioni finanziarie *pro-forma* non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso: i dati *pro-forma* non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione e delle relative operazioni finanziarie ed economiche, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 8.1 del Documento Informativo.

#### **1.1.11 Rischi connessi alle stime e previsioni**

Il processo valutativo svolto ai fini della Fusione ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività e ai relativi fattori di rischio di SeSa e delle società appartenenti al Gruppo SeSa e alle linee di *business* attraverso cui operano tali società.

Tali stime e previsioni si basano su dati di SeSa che, sebbene al momento ritenuti ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errati. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella *performance* della società risultante dalla Fusione rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni.

Tali fattori, a titolo esemplificativo, comprendono:

- cambiamenti nelle condizioni economiche, di *business* o legali in genere;
- cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari;
- cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione;
- cambiamenti nello scenario competitivo delle società partecipanti alla Fusione;
- capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo;
- fattori che allo stato non sono noti alle società partecipanti alla Fusione.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dalle società partecipanti alla Fusione, potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della Fusione.

#### **1.1.12 Rapporti con il Nomad**

Alla Data del Documento Informativo, i rapporti tra il gruppo Ubi Banca a cui appartiene il Nomad e l'Emittente, sono i seguenti:

- Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., detiene n. 309.055 azioni e n. 340.517 *Warrant* dell'Emittente; e
- Ubi Banca S.c.p.a., detiene n. 100.000 azioni e n. 100.000 *Warrant* dell'Emittente.

Con riferimento ai rapporti tra il gruppo Ubi Banca a cui appartiene il Nomad e il Gruppo SeSa, si segnala che Computer Gross ha in essere finanziamenti e linee di credito accordate per Euro 10,05 milioni di cui risultano utilizzati, alla Data del Documento Informativo, Euro 3 milioni circa.

## **1.2 Fattori di rischio relativi alla società risultante dalla Fusione**

### **1.2.1 Rischi connessi al settore di attività in cui opera il Gruppo SeSa**

Il settore di appartenenza è caratterizzato da stagionalità e ciclicità del giro di affari che possono influenzare negativamente la redditività aziendale degli operatori di settore.

Con riferimento alla ciclicità del giro di affari, il mercato italiano dell'OT nell'ultimo triennio è stato caratterizzato da tassi di decrescita compresi tra il 4% ed il 7% annuale (fonte Sirmi S.p.A., 2012). Per il prossimo triennio è previsto un andamento della domanda sostanzialmente *flat* o in lieve crescita, ma allo stato attuale non vi sono garanzie che tale inversione di tendenza della domanda si realizzi effettivamente.

Con riferimento alla stagionalità del giro di affari, si evidenzia che i ricavi del Gruppo SeSa presentano una concentrazione significativa nell'ultimo semestre dell'anno solare a cui si contrappone una flessione nel periodo estivo, con conseguenti effetti sul capitale circolante e sulla posizione finanziaria netta.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.2.1 del Documento Informativo.

### **1.2.2 Rischi connessi alla concentrazione ed alla dipendenza dai contratti di distribuzione ed alla capacità di negoziare e mantenere nel tempo i contratti di distribuzione con i *Vendor***

SeSa attraverso la principale controllata Computer Gross è un distributore a valore aggiunto di soluzioni informatiche in grado di reperire sul mercato la tecnologia più aggiornata ed efficace per i propri clienti.

Al 30 aprile 2012 i contratti di distribuzione con i primi 5 *Vendor* rappresentano complessivamente una percentuale pari a circa il 60% dei ricavi del Gruppo SeSa.

I contratti di distribuzione sottoscritti con i *Vendor* prevedono una durata di breve periodo con meccanismi prevalenti di tacito rinnovo della durata stessa. Non vi è garanzia che in futuro SeSa sia in grado di mantenere, o sostituire, gli attuali contratti di distribuzione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di SeSa.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.1.1 del Documento Informativo.

### **1.2.3 Rischio di disintermediazione**

Il Gruppo SeSa attraverso la principale controllata Computer Gross rappresenta il canale indiretto attraverso il quale i *Vendor* raggiungono gli integratori delle tecnologie presso gli utilizzatori finali (*VAR* e *System Integrator*, come meglio definiti nel Glossario). In quanto anello di congiunzione nel sistema di distribuzione, SeSa potrebbe essere soggetta al rischio *c.d.* di disintermediazione derivante dall'approccio diretto da parte dei *Vendor* agli utilizzatori finali di tecnologia. Il verificarsi di un simile evento potrebbe determinare significativi effetti negativi sull'attività e sui risultati del Gruppo SeSa.

### **1.2.4 Rischi connessi alla concorrenza**

Il mercato in cui opera SeSa è caratterizzato da un elevato grado di specializzazione e competenza. Il mantenimento della posizione competitiva raggiunta sui mercati in cui opera, favorito da una certa rilevanza delle barriere d'accesso (elevata specializzazione, competenza e tecnologia) nonché dalla capacità di SeSa di gestire anticipatamente i rapidi mutamenti del mercato, dipenderà dalla capacità di SeSa di offrire soluzioni di qualità, di aggiornare i prodotti, i servizi offerti e il *know-how* posseduto, e dall'eventuale ingresso di nuovi concorrenti. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che in futuro SeSa sia in grado di far fronte in maniera efficace alla concorrenza. L'aumento della concorrenza, pertanto, potrebbe avere ripercussioni negative sulla redditività di SeSa.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.3 del Documento Informativo.

### **1.2.5 Rischi connessi al cambiamento di tecnologia**

SeSa opera in un mercato caratterizzato da profondi e continui mutamenti tecnologici che richiedono agli operatori la capacità di adeguarsi tempestivamente e con successo a tali evoluzioni e alle mutate esigenze tecnologiche della propria clientela.

Non vi è certezza che SeSa sia in grado di adeguarsi a tali continui cambiamenti tecnologici identificando e selezionando gli idonei *partner* tecnologici né che la stessa sia capace di soddisfare le esigenze tecnologiche che la propria clientela dovesse di volta in volta manifestare. L'eventuale incapacità di SeSa di adeguarsi alle nuove tecnologie e quindi ai mutamenti nelle esigenze della clientela potrebbe incidere negativamente sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie della stessa.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.1.1 del Documento Informativo.

#### **1.2.6 Rischi connessi alla dipendenza da persone chiave**

Il futuro sviluppo di SeSa dipende in misura significativa da alcune figure chiave tra cui in particolare il Presidente di SeSa, Paolo Castellacci, ed i Vice Presidenti di SeSa Giovanni Moriani e Moreno Gaini che, in virtù della lunga esperienza maturata nel settore e della profonda conoscenza dell'attività di SeSa, hanno contribuito in maniera rilevante al successo della stessa.

SeSa ritiene di essersi dotata di una struttura operativa capace di assicurare continuità nella gestione dell'attività. Tuttavia, qualora taluno dei soggetti sopra indicati dovesse interrompere la propria collaborazione con SeSa, quest'ultima potrebbe non essere in grado di sostituirlo tempestivamente con figure capaci di assicurare il medesimo apporto, con possibili conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SeSa.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.6 del Documento Informativo.

#### **1.2.7 Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato**

SeSa opera in settori che richiedono elevate competenze professionali nel campo informatico e il relativo mercato del lavoro è caratterizzato dalla scarsità di offerta e da una significativa competitività tra le imprese.

Qualora dovesse ridursi la capacità di SeSa di attrarre e mantenere risorse umane con caratteristiche idonee a svolgere le attività in cui è impegnata e a supportare l'attuale crescita aziendale, potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SeSa. La perdita o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero infatti determinare una riduzione della capacità competitiva di SeSa e condizionarne le prospettive di crescita.

#### **1.2.8 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e alle attività di verifica tributarie riferibili alle società appartenenti al Gruppo SeSa**

Il Gruppo SeSa è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Alla Data del Documento Informativo è in corso in Computer Gross una verifica generale (I.I.D.D., IRAP e IVA) da parte dell'Agenzia delle Entrate ó Direzione Regionale della Toscana ó Ufficio Grandi Contribuenti. Allo stato non risulta verbalizzata alcuna contestazione da parte degli organi verificatori.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, per quanto a conoscenza del Gruppo SeSa, si reputa che tali contenziosi e/o verifiche non siano in grado di generare significativi effetti sfavorevoli nei confronti delle società interessate; tuttavia non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi e/o verifiche possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SeSa.

#### **1.2.9 Rischi connessi all'attività di impresa e relativa copertura assicurativa**

Il Gruppo SeSa opera nel settore *software* e *system integration* offrendo *software*, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le imprese in quanto utilizzatori finali di *IT*.

La fornitura di *software* e di servizi *IT* non è coperta da polizze assicurative.

I principali contratti con i *Vendor* prevedono, *inter alia*, che:

- il servizio di garanzia relativo ai prodotti *IT* forniti alle società del Gruppo SeSa sia prestato agli utilizzatori finali direttamente dai *Vendor* medesimi, in qualità di produttori;
- i *Vendor* siano responsabili nei confronti delle società del Gruppo SeSa per i vizi dei prodotti e dei servizi. La responsabilità in questione, tuttavia, è limitata sia sotto il profilo della tipologia dei danni

coperti da garanzia (restandone esclusi, ad esempio, i danni indiretti e i danni per perdite o danneggiamento di dati) sia sotto il profilo dell'ammontare dei danni risarcibili.

In assenza di coperture assicurative ed esistendo clausole di limitazione di responsabilità, non si può escludere il rischio che eventuali richieste di risarcimento formulate dagli utilizzatori finali possano in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SeSa.

Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.1 del Documento Informativo.

#### **1.2.10 Rischi connessi ai dati economici, patrimoniali e finanziari relativi ai bilanci delle società appartenenti al Gruppo SeSa**

L'Emittente non assume alcuna responsabilità, diretta e/o indiretta, in relazione alla veridicità, esaustività o completezza di ogni e qualsiasi informazione inerente i bilanci delle società appartenenti al Gruppo SeSa approvati prima del completamento della Fusione, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Le informazioni sui bilanci delle società appartenenti al Gruppo SeSa contenute nel Documento Informativo sono principalmente desunte dai dati e dalle informazioni ai quali l'Emittente ha avuto accesso nel corso delle attività di *due diligence* e delle trattative condotte ai fini della stipulazione dell'Accordo Quadro.

L'Emittente, pur ritenendo le informazioni predette sufficienti per addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, non può assicurare che le stesse siano idonee a illustrare in maniera esaustiva e completa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società appartenenti al Gruppo SeSa al pubblico degli investitori.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 7 del Documento Informativo.

#### **1.2.11 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs n. 231/2001**

Alla Data del Documento Informativo SeSa, società capogruppo del Gruppo SeSa, ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Alla medesima data le altre società appartenenti al Gruppo SeSa non hanno ancora implementato il modello ex D.Lgs. n. 231/2001 e, pertanto, potrebbero risultare esposte al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività, previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività della società risultante dalla Fusione.

Il processo finalizzato all'adozione dei modelli organizzativi per le principali società operative appartenenti al Gruppo SeSa (Computer Gross, Var Group e ICT Logistica S.p.A.) dovrebbe essere completato entro il 30 aprile 2013.

#### **1.2.12 Rischi connessi alla congiuntura economica-finanziaria**

La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, *inter alia*, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

Nonostante SeSa abbia ottenuto risultati positivi anche in concomitanza della recente crisi, non si può escludere che qualora la fase di recessione economica si protrasse nel lungo periodo, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita di SeSa nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **1.2.13 Dichiarazioni di preminenza e previsionali**

Il Documento Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo SeSa, formulate da SeSa sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza nonché di una ricerca appositamente commissionata dall'Emittente alla società di consulenza Sirmi S.p.A.

Il Documento Informativo contiene dichiarazioni di carattere previsionale e stime circa l'andamento del settore in cui il Gruppo SeSa opera. Tali dichiarazioni si basano sull'esperienza e conoscenza di SeSa, nonché sui dati storici disponibili relativi al settore di riferimento. Non è possibile prevedere se tali dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui il Gruppo SeSa opera potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, anche enunciati nel Documento Informativo.

### **1.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari dell'Emittente**

#### **1.3.1 Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente**

L'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale, in considerazione dell'obiettivo di investire anche in imprese in difficoltà.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

#### **1.3.2 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni e dei Warrant dell'Emittente**

Le azioni e i Warrant dell'Emittente non sono quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene siano scambiati sull'AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le azioni ordinarie ed i Warrant di Made in Italy 1, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Inoltre il prezzo di mercato delle azioni e dei Warrant dell'Emittente potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di Made in Italy 1, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento al mercato AIM Italia si segnala che (i) alla Data del Documento Informativo solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sul mercato AIM Italia, e (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal TUF non è applicabile alle società che sono ammesse sull'AIM Italia se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria da parte degli emittenti entro il 31 dicembre 2014.

Lo Statuto dell'Emittente contiene le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

L'Accordo Quadro prevede l'impegno da parte di ITH e Made in Italy 1 di avviare la procedura per la richiesta di ammissione della società risultante dalla Fusione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ó Segmento Star organizzato e gestito da Borsa Italiana e a fare tutto quanto possibile affinché detta procedura sia completata con esito positivo e si giunga pertanto alla quotazione della società risultante dalla Fusione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ó Segmento Star organizzato e gestito da Borsa Italiana. Non può esservi alcuna certezza in merito all'esito positivo della procedura di ammissione a quotazione o alla tempistica di realizzazione della stessa.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.1 del Documento Informativo.

#### **1.3.3 Rischi di diluizione connessi all'esecuzione della Fusione ed alla conversione degli strumenti finanziari dell'Emittente**

A seguito dell'emissione delle azioni ordinarie dell'Emittente per soddisfare il rapporto di cambio relativo alla Fusione, il numero di azioni ordinarie Made in Italy 1 in circolazione si incrementerà, come meglio descritto nel successivo Paragrafo 4.1.2 del Documento Informativo. Ciò comporterà una diluizione della partecipazione degli azionisti di Made in Italy 1 esistenti alla data antecedente la Fusione, come di seguito rappresentato.

Alla Data del Documento Informativo, Genus S.r.l. detiene n. 150.000 Azioni Speciali, non negoziate sull'AIM Italia e convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 6 dello Statuto, come descritto nel precedente Paragrafo 1.1.4 del Documento Informativo. Si segnala che la conversione totale delle Azioni Speciali in azioni ordinarie Made in Italy 1, a

seguito della realizzazione della Fusione, determinerà per i titolari delle azioni ordinarie di Made in Italy 1 una diluizione della propria partecipazione.

Per effetto del perfezionamento della Fusione, a seguito dell'emissione delle azioni ordinarie dell'Emittente per soddisfare il rapporto di cambio e della conversione di tutte le Azioni Speciali, si avranno le due seguenti ipotesi dilutive della partecipazione degli azionisti dell'Emittente:

- nell'ipotesi di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di Made in Italy 1 pari allo 0% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente, la partecipazione si ridurrà dal 100% al 33% circa del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente; ovvero
- nell'ipotesi di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di Made in Italy 1 pari al 30% del capitale sociale meno un'azione ordinaria dell'Emittente, la partecipazione si ridurrà dal 100% al 25,6% circa del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, che il numero di azioni ordinarie Made in Italy 1 in circolazione a seguito del perfezionamento della Fusione potrebbe avere conseguenze negative sul valore delle azioni ordinarie dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 4.2 del Documento Informativo.

Alla Data del Documento Informativo l'Emittente ha emesso n. 5.000.000 *Warrant Made in Italy 1 S.p.A.* ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

I *Warrant Made in Italy 1* potranno essere esercitati a partire dal mese successivo alla data di efficacia della Fusione e decadranno da ogni effetto al verificarsi della prima tra le seguenti date: (i) il quinto anno dalla data di iscrizione della delibera dell'Assemblea che comporti la modifica dell'oggetto sociale funzionalmente alla Fusione; (ii) il trentesimo giorno successivo alla comunicazione di accelerazione in cui viene comunicato il superamento di un prezzo medio mensile di Euro 13,3.

Le azioni ordinarie dell'Emittente rivenienti dall'esercizio dei *Warrant Made in Italy 1*, a seguito della conversione di tutte le Azioni Speciali, rappresenteranno l'8,7% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente in presenza dell'esercizio del diritto di recesso pari allo 0% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente ovvero il 9,5% circa in presenza dell'esercizio del diritto di recesso pari al 30% del capitale sociale con diritto di voto meno un'azione ordinaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 4.2 del Documento Informativo.

#### **1.3.4 Rischi connessi alla non contendibilità della società risultante dalla Fusione**

In caso di approvazione della delibera di Fusione da parte delle assemblee di Made in Italy 1 e di SeSa, la società risultante dalla Fusione sarà controllata di diritto da ITH.

In caso di perfezionamento della Fusione, pertanto, la società risultante dalla Fusione diverrà non contendibile.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 4.2 del Documento Informativo.

## 2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

### 2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione

#### 2.1.1 Premesse

##### Operazioni propedeutiche alla Fusione

Made in Italy 1 ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. *target*), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società *target* selezionata, ovvero di un'operazione di aggregazione con la società *target*, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima.

Made in Italy 1 ha svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di piccole e medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita ovvero operanti in nicchie di mercato o ad alta marginalità, attive sia a livello nazionale sia internazionale.

Ad esito delle predette attività di ricerca e di investimento svolte sin dall'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *Warrant* della Società sul mercato AIM Italia, Made in Italy 1 ha individuato in SeSa la società di cui acquisire una partecipazione e con cui addivenire alla Fusione.

SeSa è una società *holding* attiva nel settore dell'IT che detiene partecipazioni di integrale controllo in Computer Gross ed in Var Group, società operanti nel settore del commercio di beni e servizi e nel settore informatico, sia *hardware* che *software*; Computer Gross e Var Group detengono entrambe una partecipazione pari al 33% del capitale sociale di ICT Logistica S.p.A. (ICT Logisticaö), società operante nel settore della fornitura di servizi e soluzioni applicate alla logistica.

Alla Data del Documento Informativo SeSa è controllata da ITH con una partecipazione pari al 72,93% della stessa.

Tra ITH e Made in Italy 1 sono intercorse negoziazioni dirette a valutare la possibilità e le condizioni di una operazione sul capitale di SeSa, finalizzata a sostenere un piano di crescita per lo sviluppo di linee interne ed esterne a SeSa, da realizzarsi attraverso la Fusione che prevede, nell'ordine indicato: (i) l'acquisizione da parte di Made in Italy 1 di una partecipazione di SeSa; (ii) la Fusione; e (iii) sussistendone i presupposti e le condizioni di mercato, la quotazione, nei tempi tecnici necessari, della società risultante dalla fusione sul Mercato Telematico Azionario ó Segmento Star, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In data 15 ottobre 2012 ITH e Made in Italy 1 hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'operazione di aggregazione (c.d. *business combination*).

Di seguito sono descritti in sintesi le principali disposizioni e gli impegni rilevanti assunti da ITH e Made in Italy 1 con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro.

##### *Opposizione dei creditori di SeSa alla Fusione*

L'Accordo Quadro prevede l'impegno di ITH a porre in essere tutte le attività utili al fine di garantire il perfezionamento e l'efficacia della Fusione.

ITH si è impegnata a porre in essere tutte le attività utili al fine di garantire il perfezionamento e l'efficacia della Fusione nel più breve tempo possibile e pertanto, tra l'altro: (i) ad ottenere il consenso preventivo alla Fusione da parte dei creditori di SeSa anteriori all'iscrizione del Progetto di Fusione; (ii) a procedere al pagamento dei creditori che non abbiano dato il proprio consenso preventivo alla Fusione; ovvero (iii) ad effettuare il deposito delle somme dovute a questi ultimi presso una banca.

Qualora, nonostante quanto sopra descritto, uno o più creditori di SeSa facessero opposizione alla Fusione, ai sensi dell'articolo 2503 del codice civile, ITH si è impegnata, anche per conto degli altri soci di minoranza di SeSa, a porre in essere tutte le attività possibili, al fine di garantire il perfezionamento e l'efficacia della Fusione nel più breve tempo possibile, anche provvedendo alla prestazione di idonee garanzie.

### *Contratti di compravendita*

L'Accordo Quadro prevede l'impegno di Made in Italy 1 e di ITH a sottoscrivere (ITH impegnandosi a far sì che, anche ai sensi dell'articolo 1381 del codice civile, SeSa e gli altri soci di minoranza di SeSa stessa sottoscrivano) i contratti di compravendita aventi ad oggetto l'acquisto da parte di Made in Italy 1 (i) di numero 12.855.510 azioni ordinarie SeSa, pari al 15,99421% del capitale sociale ad un prezzo unitario di Euro 1,2442 per azione SeSa, per complessivi Euro 15.994.825.54 dai soci di minoranza di SeSa, (ii) delle n. 4.650 azioni ordinarie SeSa, pari allo 0,00579% del capitale sociale, in portafoglio di SeSa, ad un prezzo unitario di Euro 1,2442 per azione SeSa, per complessivi Euro 5.785,53 e (iii) delle n. 40 azioni ITH pari allo 0,00005% del capitale sociale ad un prezzo unitario di Euro 1,2442 per azione SeSa, per complessivi Euro 49,77.

Tali contratti di compravendita relativi agli acquisti delle partecipazioni di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii) verranno sottoscritti entro il giorno lavorativo successivo alla data in cui risulti non avverata la condizione risolutiva di cui all'articolo 17 dello Statuto della Società in relazione all'approvazione dell'operazione rilevante.

L'esecuzione delle compravendite di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii) è prevista entro il giorno di stipula dell'atto di Fusione e comunque subordinatamente alla sua stipula e che dovrà avvenire entro il termine del 31 maggio 2013, in modo tale che, tenuto conto dell'avvenuta stipula ed esecuzione degli atti di conferimento di seguito descritti, quando la Fusione avrà efficacia SeSa sarà partecipata unicamente da ITH e da Made in Italy 1.

Nell'Accordo Quadro è, inoltre, specificato che la Fusione è stata strutturata sul presupposto essenziale per Made in Italy 1 che alla data di efficacia della Fusione l'acquisto di numero 12.855.510 azioni ordinarie SeSa, pari al 15,99421% del capitale sociale ad un prezzo unitario di Euro 1,2442 per azione SeSa, per complessivi Euro 15.994.825.54 si sia perfezionato. Qualora i soci di minoranza di SeSa non sottoscrivano i contratti di compravendita aventi ad oggetto la partecipazione di cui al precedente punto (i) o, comunque, non trasferiscano tale partecipazione a Made in Italy 1 entro la data di stipula della atto di Fusione, ITH si impegna sin da ora a cedere e a trasferire alla Società entro la data di efficacia della Fusione un numero di azioni ordinarie SeSa pari alla differenza tra le numero 12.855.510 azioni ordinarie SeSa e la partecipazione al capitale sociale in SeSa effettivamente ceduta e trasferita a Made in Italy 1 da parte dei soci di minoranza di SeSa.

Entro il giorno successivo alla data di efficacia della Fusione, la società risultante dalla Fusione verserà il prezzo di acquisto delle partecipazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii) in favore di ciascun socio di minoranza di SeSa cedente e di ITH e (ii) entro il giorno antecedente la data di efficacia della Fusione, Made in Italy 1 verserà il prezzo di acquisto delle n. 4.650 azioni ordinarie proprie di SeSa, pari allo 0,00579% del capitale sociale, in favore di SeSa stessa.

L'esecuzione della compravendita delle partecipazioni di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii) sarà risolutivamente condizionata alla mancata efficacia della Fusione entro il termine posto nell'interesse di Made in Italy 1 del 30 giugno 2013.

### *Conferimento*

ITH si è impegnata a far sì che, prima della stipula dell'atto di Fusione, gli altri soci di minoranza di SeSa conferiscano in ITH stessa tutte le partecipazioni in SeSa di cui gli stessi risulteranno ancora titolari ad esito della cessione delle numero 12.855.510 azioni ordinarie SeSa, pari al 15,99421% del capitale sociale, oggetto di cessione da parte dei medesimi soci di minoranza di SeSa in favore di Made in Italy 1.

In particolare, l'Accordo Quadro prevede l'impegno in capo ad ITH a far sì che i soci della medesima ITH ed Infotrade, in qualità di socio di ITH, votino in favore della proposta di aumento di capitale in natura da liberarsi mediante il conferimento di tutte le partecipazioni detenute dai soci di minoranza di SeSa (diverse dalle numero 12.855.510 azioni ordinarie SeSa, pari al 15,99421% del capitale sociale) e che i soci di minoranza di SeSa procedano alla integrale sottoscrizione e liberazione del predetto aumento di capitale e alla stipula dei relativi atti di conferimento entro la data di stipula dell'atto di Fusione.

### *Impegno di lock up a carico di ITH*

L'Accordo Quadro prevede l'impegno irrevocabile di ITH nei confronti di Made in Italy 1 e del Nomad a non compiere, direttamente o indirettamente, alcun negozio, atto e/o operazione, anche a titolo gratuito (ivi inclusi a titolo esemplificativo, vendita, anche se a seguito di escussione di pegno, donazione, permuta, conferimento in società, etc.) in forza del quale si possa conseguire, direttamente o indirettamente, il risultato del trasferimento, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali su tutte o parte della partecipazione detenuta da ITH stessa nella società risultante dalla Fusione, ivi incluso il trasferimento fiduciario avente ad oggetto tale partecipazione.

In parziale deroga di quanto sopra, tale impegno di *lock-up* non troverà applicazione nelle ipotesi di:

- trasferimento alla società risultante dalla Fusione delle Azioni Riscattabili in caso di riscatto ai termini ed alle condizioni di cui all'articolo 6 dello statuto della società risultante dalla Fusione allegato al Progetto di Fusione;
- trasferimento della predetta partecipazione in favore di società, direttamente o indirettamente, controllate da ITH, o controllanti la stessa;
- trasferimento preventivamente autorizzato con consenso scritto della Società e del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato tenuto conto delle esigenze della Società e del mercato nonché della parità di trattamento degli azionisti.

Tale impegno di *lock-up* sarà efficace, ove non diversamente previsto, a partire dalla data di efficacia della Fusione e sino alla scadenza del trentaseiesimo mese successivo a detta data.

ITH, nella sua qualità di socio della società risultante dalla Fusione, si è impegnata a non votare in senso favorevole a qualsiasi delibera di aumento di capitale proposta all'assemblea degli azionisti da parte del Consiglio di Amministrazione della società risultante dalla Fusione, ivi incluse proposte di delibera di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di azioni della società risultante dalla Fusione ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del Nomad e della Società, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato tenuto conto delle esigenze della Società e del mercato nonché della parità di trattamento degli azionisti. Tale disposizione, che non troverà applicazione nelle ipotesi aumento di capitale richieste dalla normativa applicabile, sarà efficace a partire dalla data di efficacia della Fusione e sino alla scadenza del dodicesimo mese successivo a detta data.

### *Acquisto di warrant dell'Emittente*

ITH si è impegnata, subordinatamente al perfezionamento della Fusione, a conferire mandato ad un intermediario mobiliare autorizzato indipendente affinché questo, entro il 31 dicembre 2014, acquisti sul mercato Warrant per un corrispettivo complessivo fino ad Euro 1.000.000,00, nel rispetto dei vincoli operativi di cui alla Prassi di Mercato 2 ó Consob e comunque nel rispetto della normativa primaria e secondaria applicabile e secondo la migliore prassi di mercato.

### *Periodo interinale tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data di efficacia della Fusione*

ITH si è impegnata, anche per conto degli altri soci di minoranza di SeSa, ai sensi dell'articolo 1381 del codice civile, a fare in modo, tra l'altro, che SeSa e ciascuna delle società del Gruppo SeSa, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data di efficacia della Fusione, operino nel rispetto di ogni norma di legge o regolamentare e delle obbligazioni assunte, secondo i criteri di prudente amministrazione, senza concludere contratti o porre in essere altri atti che per la loro natura, per i loro scopi o per la loro durata non siano in conformità alle prassi precedenti o siano comunque suscettibili di dare luogo a violazioni o difformità rispetto alle dichiarazioni e garanzie rilasciate e contenute nell'Accordo Quadro.

### *Dichiarazioni e garanzie*

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate da ITH, anche per conto degli altri azionisti di minoranza di SeSa.

Tra le principali dichiarazioni e garanzie rilasciate si segnalano in particolare le seguenti.

- ITH e i soci minori di ITH hanno, alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, ed avranno alla data di esecuzione dei contratti di compravendita di cui sopra, la proprietà piena e disponibile delle rispettive azioni di SeSa, libere da qualsiasi gravame ad eccezione del 5,25% detenuto da SeSa S.r.l. concesso in pegno a MPS Capital Services S.p.A.
- I bilanci di SeSa sono stati predisposti con chiarezza e precisione, in conformità con la legge applicabile e con i Principi Contabili Italiani, con criteri continui e omogenei rispetto a quanto applicato in passato e forniscono una rappresentazione fedele, veritiera e corretta dell'attivo, del passivo e del capitale sociale di SeSa e delle società del Gruppo SeSa al 30 aprile 2012, nonché dei ricavi e dei costi e del risultato di esercizio. Le poste attive e passive registrate in ciascuno dei bilanci sono vere e reali e sono state valutate in conformità con i Principi Contabili Italiani.
- I libri sociali e le scritture contabili di SeSa e delle società del Gruppo SeSa sono completi, sono stati tenuti in conformità alle norme applicabili e ad una corretta prassi societaria ed aziendale e rispecchiano fedelmente, nel loro insieme, la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria e i risultati di SeSa e delle società del Gruppo SeSa secondo quanto esposto nei rispettivi bilanci. Detti libri e registri non contengono alcuna esposizione infedele di fatti sostanziali, né omettono di esporre alcun fatto rilevante necessario a far sì che quanto ivi esposto non sia fuorviante.
- SeSa e le società del Gruppo SeSa hanno sempre pagato tutte le imposte o tasse e gli oneri sociali comunque e ovunque dichiarati ed hanno presentato, nei termini e nei modi prescritti dalle leggi rispettivamente applicabili, tutte le denunce e dichiarazioni relative, ai sensi della normativa rispettivamente e di volta in volta in vigore. Sono stati effettuati tutti gli accantonamenti nei rispettivi bilanci necessari ad assicurare una integrale copertura di tutte le somme dichiarate, rispettivamente, da SeSa e dalle società del Gruppo SeSa per il pagamento di imposte o tasse e oneri sociali afferenti periodi antecedenti alla data di redazione dei suddetti bilanci, indipendentemente dalla circostanza che, a tale data, tali imposte o tasse e oneri sociali siano o meno già pagabili.
- Nessuna contestazione di carattere fiscale o previdenziale è stata mossa a SeSa e/o alle società del Gruppo SeSa in relazione all'attività svolta e non vi sono controversie di carattere fiscale o previdenziale in corso o minacciate per iscritto nei confronti di SeSa e delle società del Gruppo SeSa, fatto salvo quanto di seguito indicato: un processo verbale di constatazione notificato nel mese di giugno 2012 alla ITF S.r.l. riferibile al periodo di imposta 2009 e due avvisi di accertamento per il medesimo rilievo (uno riferibile al periodo di imposta 2007 per l'imposizione diretta e l'altro all'anno 2008 ai fini IVA) notificati nel mese di ottobre 2012 alla società Delta Phi Sigla S.r.l. in qualità di società incorporante della Pluribus S.r.l.
- Non vi sono controversie di lavoro o sindacali in corso o minacciate nei confronti di SeSa e delle società del Gruppo SeSa da parte di enti o istituzioni incaricate di accertamenti in materia di lavoro ovvero da parte dei dipendenti stessi di importo complessivo superiore ad Euro 250.000.
- SeSa e le società del Gruppo SeSa non hanno ricevuto provvedimenti, decreti, comunicazioni, avvisi, accertamenti o denunce di violazione di leggi, regolamenti, norme, provvedimenti, sentenze, decreti o altre disposizioni provenienti da qualsiasi autorità, italiana o estera fatto salvo quanto sopra indicato.

### *Obblighi di risarcimento e manleva*

ITH si è impegnata, anche per conto degli altri soci di minoranza di SeSa, a tenere indenne, risarcire e manlevare Made in Italy 1 per tutti e qualsiasi danno che la stessa e/o SeSa e/o le società del Gruppo SeSa abbiano effettivamente sofferto, in considerazione della non veridicità o inesattezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate e contenute nell'Accordo Quadro o dal verificarsi degli eventi potenzialmente pregiudizievoli dichiarati nell'Accordo Quadro stesso.

Gli obblighi di indennizzo assunti da ITH, anche per conto degli altri soci di minoranza di SeSa, che non potranno superare l'importo massimo complessivo di Euro 5,5 milioni, rimarranno validi ed efficaci sino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo alla data di efficacia della Fusione, restando inteso che in caso di controversia insorta prima del ventiquattresimo mese, i relativi obblighi di indennizzo si estingueranno solo alla data di definizione della relativa controversia.

L'Accordo Quadro prevede inoltre che ITH stessa non avrà obblighi di indennizzo fino a che l'importo da pagare a tale titolo non ecceda un importo complessivo pari a Euro 500.000, da intendersi quale franchigia relativa.

#### *Obblighi di pagamento di ITH nei confronti della società risultante dalla Fusione*

L'Accordo Quadro prevede un meccanismo che consente alla società risultante dalla Fusione di ricevere un ristoro economico qualora le attività del Gruppo SeSa non raggiungano determinati obiettivi di redditività consolidata nei due periodi intercorrenti tra (i) il 1° maggio 2012 ed il 30 aprile 2013 e tra (ii) il 1° maggio 2013 ed il 30 aprile 2014. Per maggiori informazioni in merito al meccanismo di ristoro economico si rinvia al successivo Paragrafo 3.1.10 del Documento Informativo.

#### *Governance della società risultante dalla Fusione*

ITH si è impegnata a far sì che, per i tre anni successivi alla data di efficacia della Fusione, il consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione sia composto da 7 membri, di cui 5 membri nominati su designazione proveniente da ITH (di cui un membro in possesso dei requisiti per essere qualificato amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF) e 2 membri designati dalla società promotrice di Made in Italy 1.

Al fine di favorire la nomina di un rappresentante di ITH nel consiglio di Made in Italy 1, in data 15 ottobre 2012 il Consigliere di amministrazione Matteo Carlotti ha rassegnato le proprie dimissioni, a far data dalla nomina del nuovo amministratore da parte della convocanda assemblea degli azionisti di Made in Italy 1.

Ai fini di quanto sopra, l'Accordo Quadro prevede che:

- A entro la data di efficacia della Fusione si terrà un consiglio di amministrazione della Società chiamato a deliberare la sostituzione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, di un amministratore della Società con un soggetto designato da ITH e conferisca al nuovo amministratore tutti i poteri di ordinaria amministrazione; cosicché il consiglio di amministrazione sarà composto da n. 4 membri, di cui 2 designati da ITH e n. 2 espressione della società promotrice di Made in Italy 1 (di cui 1 indipendente ai sensi di Statuto);
- B successivamente alla sostituzione dell'amministratore di cui sopra, tutti i membri del consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione rassegneranno le proprie dimissioni con decorrenza dall'efficacia della nomina del nuovo organo amministrativo;
- C a seguito delle dimissioni dell'intero consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione in conformità a quanto precede, il consiglio di amministrazione convocherà:
  - (i) un'assemblea straordinaria degli azionisti chiamata a modificare l'art. 19 dello Statuto della società risultante dalla Fusione accluso al Progetto di Fusione:
    - (a) al fine di prevedere che il consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione sia composto da un minimo di n. 3 a un massimo di n. 9 membri, fermo restando che almeno un componente del consiglio di amministrazione dovrà essere in possesso dei requisiti per essere qualificato amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF;
    - (b) al fine di eliminare l'ultimo comma dello stesso art. 19 dello Statuto della società risultante dalla Fusione accluso al Progetto di Fusione;

- (ii) un'assemblea ordinaria chiamata a:
  - (a) determinare in n. 7 i membri del consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione;
  - (b) nominare il nuovo consiglio di amministrazione che durerà in carica per tre esercizi con decorrenza dall'efficacia della delibera dell'assemblea straordinaria di cui al precedente punto C. (i);
- (iii) un'assemblea straordinaria chiamata a modificare l'art. 19 dello Statuto della società risultante dalla Fusione accluso al Progetto di Fusione introducendo il meccanismo del voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione; meccanismo che troverà applicazione solo nel caso di nomina dell'intero consiglio di amministrazione. In particolare: (i) i membri del consiglio di amministrazione saranno eletti sulla base di liste di candidati, determinando nel 5% del capitale sociale con diritto di voto la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione di esse; (ii) almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione sarà espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

ITH si è impegnata: (i) a partecipare alle assemblee della società risultante dalla Fusione di cui al punto C (ii) a votare in senso favorevole alle proposte di modifica dello Statuto della società risultante dalla Fusione; e (iii) a votare in senso favorevole alla proposta di nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

L'Accordo Quadro prevede, inoltre, l'impegno di ITH a far sì che per i tre anni successivi alla data di efficacia della Fusione, il collegio sindacale della società risultante dalla Fusione e delle società del Gruppo SeSa sia composto di 3 membri di cui il Presidente ed un membro effettivo designati da ITH (identificati in Luca Parenti ed in Fabrizio Rossi) ed il terzo venga nominato previa designazione di Made in Italy 1.

#### *Modifiche statutarie*

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, l'assemblea straordinaria di Made in Italy 1 sarà chiamata a deliberare l'adozione del nuovo Statuto sociale dell'Emittente, riportato in appendice al Documento Informativo *sub* Allegato A.1 (nel testo accluso al Progetto di Fusione quale Allegato (A)), il quale conterrà, tra l'altro, la modifica della denominazione sociale della Società da "Made in Italy 1 S.p.A." in "SESA S.p.A.", lo spostamento della sede legale nel comune di Empoli, la modifica dell'oggetto sociale e la modifica della durata della Società, la cui scadenza sarà fissata al 30 aprile 2075. Sulle modifiche proposte si veda il successivo Paragrafo 4.1 del Documento Informativo.

#### *Ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ó Segmento Star*

ITH e Made in Italy 1 si sono impegnate ad avviare la procedura per la richiesta di ammissione della società risultante dalla Fusione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ó Segmento Star organizzato e gestito da Borsa Italiana e a fare tutto quanto possibile affinché detta procedura sia completata con esito positivo e si giunga pertanto alla quotazione della società risultante dalla Fusione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ó Segmento Star organizzato e gestito da Borsa Italiana.

#### *Condizioni risolutive e risoluzione dell'Accordo Quadro*

L'Accordo Quadro prevede che l'esecuzione dell'operazione rilevante (c.d. *business combination*) e gli impegni assunti da Made in Italy 1 ed ITH nell'Accordo Quadro stesso sono risolutivamente condizionati alla circostanza che (i) l'assemblea dei soci di Made in Italy 1, convocata, tra l'altro, per l'autorizzazione del compimento dell'operazione rilevante e per l'approvazione del Progetto di Fusione, non deliberi favorevolmente in merito alle materie poste all'ordine del giorno, ovvero (ii) la delibera dell'assemblea dei soci di Made in Italy 1 che ha approvato il Progetto di Fusione sia divenuta inefficace, a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci della Società, ai sensi di quanto previsto nel nuovo articolo 17 dello Statuto sociale vigente della stessa, ovvero (iii) all'assemblea dei soci di SeSa, convocata per l'approvazione del Progetto di Fusione, non sia rappresentato l'intero capitale sociale di SeSa stessa,

ovvero (iv) la delibera dei soci di SeSa che approva il Progetto di Fusione non sia assunta all'unanimità dei soci di SeSa stessa.

Qualora non siano state espressamente rinunciate da Made in Italy 1, il verificarsi anche di una sola delle condizioni che precedono poste nell'interesse di Made in Italy 1 stessa comporterà la risoluzione dell'Accordo Quadro e, pertanto, la sua inefficacia, con effetto a decorrere da tale data. In tal caso Made in Italy 1 ed ITH si impegnano, ove necessario, a revocare immediatamente le relative delibere di Fusione, eventualmente assunte dalle rispettive assemblee e ITH si impegna a far sì che l'amministratore nominato dal consiglio di amministrazione di Made in Italy 1 su sua designazione, rassegni le proprie dimissioni con effetto immediato.

\* \* \* \* \*

Per maggiori informazioni relative alle modalità, termini e condizioni della Fusione, si rinvia al successivo Capitolo 4 del Documento Informativo.

### 3 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ OGGETTO DELLA FUSIONE

#### 3.1 Made in Italy 1 S.p.A.

##### 3.1.1 Panoramica delle attività di Made in Italy 1

###### 3.1.1.1 Principali attività

Made in Italy 1 è la prima *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia, ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari sull'AIM Italia, le risorse necessarie e funzionali per porre in essere, a seguito di un'attività di ricerca e di selezione, un'operazione di acquisizione e/o aggregazione con una singola società operativa (c.d. *target*).

Le SPAC, nate e sviluppatesi negli Stati Uniti e poi diffuse in Europa, sono veicoli societari contenenti esclusivamente cassa (c.d. *blank check companies*), appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei propri strumenti finanziari sui mercati, le risorse finanziarie necessarie e funzionali ad acquisire, in un orizzonte temporale di circa 18/24 mesi, una società operativa, con la quale eventualmente dar luogo ad una aggregazione (c.d. *business combination*) attraverso, ad esempio, un'operazione di fusione.

Made in Italy 1 è stata costituita in data 27 luglio 2010 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di "Italy 1 S.r.l.", con atto a rogito del Notaio dott. Filippo Zabban, repertorio n. 60868, raccolta n. 9484.

In data 20 maggio 2011 l'Assemblea dell'Emittente, con atto a rogito del Notaio dott. Filippo Zabban, repertorio n. 61990, raccolta n. 9849, ha deliberato la trasformazione di Italy 1 S.r.l. in società per azioni ed ha modificato la denominazione sociale in "Made in Italy 1 S.p.A.". In pari data, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato un nuovo Statuto per adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia.

In data 23 giugno 2011, le azioni ordinarie e i Warrant di Made in Italy 1 sono stati ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, con decorrenza dal 27 giugno 2011.

In sede di collocamento delle azioni di Made in Italy 1 presso investitori professionali italiani ed esteri sono stati raccolti Euro 50 milioni al servizio dell'acquisizione e/o integrazione con una società *target* da perseguirsi entro il 30 giugno 2013.

Made in Italy 1 ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. *target*), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società *target* selezionata, ovvero di un'operazione di aggregazione con la società *target*, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima.

L'effettiva attuazione degli investimenti è sottoposta alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci e alla conseguente modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente, che preveda l'attività di amministrazione e gestione delle partecipazioni acquisite ovvero lo svolgimento dell'attività di impresa delle partecipate.

Made in Italy 1 si caratterizza, ad opinione del *management* dell'Emittente, per i seguenti principali fattori chiave:

- **qualità, esperienza, motivazione del *management*:** il *management* di Made in Italy 1 è composto da professionisti dotati di una comprovata esperienza nei settori del *private equity*, del *merger and acquisition*, del *corporate finance*, dell'*investment banking* e dell'imprenditoria in genere. L'azionista potrà pertanto avvalersi delle capacità di un *team* di professionisti esperto nel selezionare ed effettuare operazioni di acquisizione e integrazione;
- **contesto di mercato favorevole alle operazioni di investimento della SPAC:** diversi fondi di *private equity* hanno la necessità di dismettere le proprie partecipazioni in un contesto in cui la tradizionale modalità di disinvestimento mediante la quotazione delle società partecipate sui mercati regolamentati è ancora incerto e difficoltoso; le società industriali necessitano di risorse finanziarie in condizioni di limitato accesso al credito e al mercato dei capitali.

### 3.1.2 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di Made in Italy 1. La Società è stata costituita in data 27 luglio 2010 e non ha una storia operativa pressa.

### 3.1.3 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento Informativo, non si segnala da parte dell'Emittente alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

### 3.1.4 Posizione concorrenziale di Made in Italy 1

Made in Italy 1 è la prima *special purpose acquisition company* costituita in Italia ed i cui strumenti finanziari sono ammessi alle negoziazioni sul mercato italiano.

In linea di principio, l'attività di Made in Italy 1 è assimilabile a quella tipica degli operatori di *private equity* ovvero delle *holding* finanziarie di partecipazioni, rispetto alle quali, tuttavia, presenta differenze fondamentali, sia per quanto riguarda il rapporto con gli investitori che il rapporto con la società oggetto dell'investimento.

Con riferimento al rapporto con gli investitori, l'Emittente, a differenza degli operatori di *private equity* e delle *holding* finanziarie: (i) non pone a carico degli investitori alcun costo ricorrente di gestione, a beneficio del *management* della Società; (ii) l'effettiva attuazione dell'operazione di aggregazione (c.d. *business combination*) è sottoposta dal Consiglio di Amministrazione della Società alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci. Il singolo azionista potrà individualmente optare, in caso di disaccordo con la maggioranza dell'Assemblea, di recedere dalla Società; (iii) consente la liquidabilità dell'investimento, mediante l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e prevedendo, inoltre, lo scioglimento e la conseguente liquidazione della Società, nel caso in cui entro il 30 giugno 2013, non venga approvata l'operazione di aggregazione (c.d. *business combination*).

Con riferimento al rapporto con la società *target* oggetto dell'investimento, si rileva che, ove l'imprenditore della società *target* decida di partecipare all'operazione di aggregazione (c.d. *business combination*) attraverso lo scambio della propria partecipazione nella società *target* con strumenti finanziari dell'Emittente, la partecipazione riveniente al medesimo imprenditore, data la natura di strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, sarebbe più facilmente negoziabile e/o cedibile sul mercato rispetto alle operazioni attuate da operatori di *private equity* ovvero *holding* di partecipazioni non richiedendosi quindi patti parasociali, finalizzati a garantire, in tempi predeterminati, il disinvestimento dell'investitore istituzionale, anche mediante il ricorso a complessi patti di covendita o di trascinamento.

Alla luce di quanto precede, a giudizio della Società, l'Emittente non può essere in alcun modo paragonata alle *investment companies* e alle altre *SPAC*, già quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

### 3.1.5 Struttura organizzativa

#### 3.1.5.1 Descrizione del gruppo cui appartiene Made in Italy 1

Alla Data del Documento Informativo Made in Italy 1 non appartiene ad alcun gruppo di imprese.

Made in Italy 1 non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Alla Data del Documento Informativo, nessun soggetto detiene il controllo su Made in Italy 1 ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

### 3.1.5.2 Descrizione del gruppo facente capo a Made in Italy 1

Alla Data del Documento Informativo Made In Italy 1 non detiene partecipazioni in altre società.

### 3.1.6 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di Made in Italy 1

#### Organi sociali

##### *Consiglio di Amministrazione*

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto di Made in Italy 1, il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri, di cui almeno uno in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF; alla Data del Documento Informativo, il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 è composto dai seguenti membri:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luca Fabio Giacometti <sup>(1)</sup>	Presidente	Milano (MI), 2 ottobre 1960
Matteo Carlotti <sup>(1)</sup>	Amministratore	Treviso (TV), 1° luglio 1965
Simone Strocchi <sup>(1)</sup>	Amministratore	Milano (MI), 10 giugno 1968
Marco Reboa <sup>(2)</sup>	Amministratore	Milano (MI), 21 aprile 1955

<sup>(1)</sup> Amministratore esecutivo.

<sup>(2)</sup> Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 (già Italy 1 S.r.l.) è stato nominato in sede di costituzione in data 27 luglio 2010 ed ampliato, attraverso l'inserimento di un membro avente i requisiti di indipendenza, dall'Assemblea ordinaria dei soci del 20 maggio 2011 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2013.

Nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 ha rapporti di parentela con gli altri Amministratori né con i Sindaci di Made in Italy 1.

Si segnala che in conformità a quanto previsto nell'Accordo Quadro, al fine di favorire la nomina di un rappresentante di ITH nel consiglio di Made in Italy 1, in data 15 ottobre 2012 il Consigliere di amministrazione Matteo Carlotti ha rassegnato le proprie dimissioni, a far data dalla nomina del nuovo amministratore da parte della convocanda assemblea degli azionisti di Made in Italy 1.

Successivamente alla Fusione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro, sarà composto da 7 membri, di cui 5 membri nominati su designazione di ITH (di cui almeno un membro in possesso dei requisiti per essere qualificato amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF) e 2 membri, nominati dalla società promotrice di Made in Italy 1 (si rinvia al successivo Paragrafo 4.1 del Documento Informativo).

##### *Comitato Esecutivo*

In data 7 giugno 2011, il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 ha deliberato di istituire un Comitato Esecutivo composto da tre membri che durerà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo all'esercizio 2011 (iniziato in data 1°

gennaio 2011) attribuendo allo stesso, tra l'altro, tutti i più ampi poteri necessari o opportuni per porre in essere, nel rispetto della politica di investimento della Società, l'attività di ricerca e selezione di una società operativa (c.d. *target*) di cui all'articolo 3 dello Statuto di Made in Italy 1 e di assumere ogni altra deliberazione necessaria ed opportuna per l'individuazione della società *target*, incluso il potere di sottoscrivere accordi con operatori e consulenti esterni al fine di avviare le attività di *due diligence* ritenute necessarie e opportune in ragione della *target* e delle attività da questa svolte nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini dell'individuazione della *target* oggetto del potenziale investimento.

Alla Data del Documento Informativo, il Comitato Esecutivo è composto dagli Amministratori Luca Fabio Giacometti (Presidente), Matteo Carlotti e Simone Strocchi.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

### **Luca Fabio Giacometti**

Laureato in *International Finance* presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" (Milano). Dal 1986 al 1991 è stato Responsabile in carico della *Syndication Unit* di Citibank Italia dove ha ricoperto, tra l'altro, l'incarico di responsabile delle sindacazioni occupandosi dell'erogazione di finanziamenti *senior* e subordinati al servizio delle operazioni di *buy-out* realizzate da Citicorp in Italia e in Europa. Nel 1991 è entrato a far parte della nuova divisione *Merchant Banking* di Banca Commerciale Italiana (BCI, adesso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) come Vice Direttore per avviare l'attività di *corporate finance* per il gruppo BCI, con particolare attenzione al *private equity*, alle privatizzazioni e alle acquisizioni con utilizzo o meno della leva finanziaria. La sua attività in BCI era essenzialmente focalizzata sull'*origination*, sulla strutturazione degli investimenti in *equity*, e sulle diverse relazioni con imprenditori, amministratori ed intermediari. Dall'ottobre 1996 al 2002 ha collaborato con GE Capital (GE Equity) come *Managing Director* per l'Italia creando la prima divisione locale della società (Milano). È stato inoltre eletto amministratore nella maggior parte dei consigli delle società partecipate. Nel settembre 2003 è stato co-fondatore e *Managing Director* dello *start-up* Nutequity, fondo di investimento europeo promosso dalla famiglia Ferrero e dedicato ad investimenti in beni di largo consumo, in particolare ai prodotti alimentari. Nel 2008 è stato co-fondatore del fondo di co-investimento paneuropeo Glenalta, con sede a Londra, promosso da Capital Dynamics. attualmente è ancora consulente di Capital dynamics per il mercato italiano. Dal 2006 al 2009 ha inoltre collaborato con il gruppo Electa attraverso una *partnership* operativa in attività di consulenza M&A. Svolge attività di consulenza nel settore dell'*M&A Advisory* ed ha contribuito alla realizzazione di operazioni con Paladin, Bain Small Cap, (Micro Spray Delta), L Capital, LVMH (Le Conserve della Nonna, Tortellini FINI), Palladio Finanziaria (Logrò and Robo) e Quadrivio Sgr (Arbo).

### **Matteo Carlotti**

Laureato con lode in Economia Aziendale (indirizzo quantitativo) presso l'Università di Venezia (Ca' Foscari). Dal 1992 al 1997 è stato *Investment Manager* di Chase Capital Partners Italia (già Chase Gemina Italia) e Responsabile delle attività di analisi finanziaria e di *business, deal structuring*, negoziazione e attività di monitoraggio *post* investimento. Ha ricoperto l'incarico di *Project Manager* responsabile del coinvolgimento di Chase Gemina Italia nel Programma di Privatizzazione di Massa in Polonia, attraverso la controllata Chase Gemina Polska, costituita a Varsavia e scelta dalle autorità polacche quale *fund manager* del Fondo di Privatizzazione Nazionale. Dal 1997 al 2009 è stato *Partner*, Presidente e Amministratore Delegato di Argos Sodic Italia S.p.A., responsabile delle attività di *networking* e *marketing*, finalizzate ad originare un adeguato *deal-flow*, in Italia, per i fondi chiusi paneuropei gestiti da Argos Sodic (Euroknights III, IV e V). Ha gestito alcune delle acquisizioni completate da Argos Sodic Italia, ha sviluppato esperienza nel c.d. *fund raising* dei fondi Euroknights IV (Euro 150 milioni) e Euroknights V (Euro 275 milioni), tra i più recenti fondi chiusi paneuropei, sponsorizzati da Argos Sodic e ha ricoperto l'incarico di *Senior partner* della *partnership* internazionale e di membro del Comitato di Investimenti Europeo. Membro del Consiglio Direttivo di A.I.F.I. (Associazione Italiana del Private Equity) nei periodi 2003 - 2006 e 2006 ó 2009, rappresentante italiano nel Consiglio di Amministrazione di E.V.C.A. (Associazione Europea del Private Equity) nel periodo 2005 ó 2009 e membro di A.I.A.F. (Associazione Italiana degli Analisti Finanziari),

dove si occupa di *private equity*. Dal 2009 svolge attività di consulente nel settore del *private equity*, in particolare nella gestione in *outsourcing* di portafogli di *private equity* detenuti da terze parti, tipicamente fondi di *private equity* sprovvisti di *team* e ricopre la carica di Presidente in alcune società controllate o partecipate dal fondo di *private equity* APE, quali *Bracchi* (logistica e trasporti), *Zetagi* (vernici per metalli e legno), *Primat* (trattamenti superficiali minuterie metalliche) ed *Isem* (*packaging* cartotecnico).

### Simone Strocchi

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Pavia ed è stato ufficiale di Marina. Dopo esperienze in diversi settori: *shipping&trading* internazionale (*bulk carrier*), produzione e marketing (gruppo Decathlon) con mansioni di responsabilità crescente, dal 1997 al 1998 è stato responsabile del desk corporate di Banca Commerciale Italiana (BCI SF&A) c/o Société Européenne de Banque Luxembourg. Ha guidato il team specialistico e progettato soluzioni per grandi realtà imprenditoriali ed operatori *private equity* (spaziando da tematiche di governance, alla impostazione delle strutture di partecipazione spesso connesse con attività di M&A internazionale). Dal 1999 al 2002 è stato condirettore del dipartimento di Ingegneria Finanziaria di Banca Commerciale Italiana (BCI SF&A) Société Européenne de Banque Luxembourg offrendo soluzioni integrate e consulenze di ingegneria finanziaria per un elevato numero di grandi imprese e fondi *private equity* principalmente attivi sul mercato italiano e sud europeo. Successivamente ha ideato e co-fondato il Gruppo Electa, di cui è General Partner, operatore indipendente specializzato nella strutturazione di deal, nella consulenza M&A e nel supporto ad operazioni di *private equity*. Da 9 anni coordina e sovrintende il team di specialisti di Electa Financial Engineering S.p.A., ed ha organizzato più di 70 operazioni di buy-out ed exit nell'interesse di principali Fondi di *Private Equity* internazionali, focalizzandosi prevalentemente su tematiche di *deal structuring*, *business combination* e *build up* aventi ad oggetto la media impresa europea. Più recentemente, oltre a sviluppare l'attività di *advisory* specialistico, ha esteso le aree di attività del Gruppo Electa sia ad iniziative focalizzate sulla soluzione di circostanze critiche ricorrenti nel portafoglio di fondi PE Vintage che alla promozione di sistemi di disintermediazione tra investitori e deal e di riequilibrio dei vettori di interesse tra investitore e gestore.

### Marco Reboa

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano, dopo un'esperienza presso una primaria banca d'affari in Londra, ha iniziato a collaborare nel 1980 presso l'Istituto di Economia Aziendale della Bocconi, ove ha ricoperto incarichi di docenza sino al 1998. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 14 luglio 1982 e Revisore contabile. Dal 1996 al 2001 ha ottenuto incarichi all'Università Cattolica di Milano (Economia 2). Attualmente è Professore di ruolo di II Fascia, Facoltà di Giurisprudenza, al Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo di Castellanza. Ha pubblicato volumi ed articoli in materia di bilancio, valutazioni economiche e *corporate governance*. Dal 2003 è Direttore della Rivista dei Dottori Commercialisti. Svolge attività professionale in Milano e si occupa in particolare di consulenza nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria, oltre a ricoprire incarichi in numerose società.

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali diverse dall'Emittente di cui ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo, con indicazione dei rispettivi *status* a tale data.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
Matteo Carlotti	Argos Sodic Italia S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Bonaventura S.r.l. in liquidazione	Socio	Cessata
	Bracchi S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	DM Group S.r.l.	Socio	In essere

	Bracchi S.r.o. (Slovacchia)	Consigliere	Cessata
	Xabek Investimenti S.r.l. (già Brunico S.r.l.)	Socio	In essere
	Catering Hotellerie & Foodservice S.p.A. (cessata per incorporazione in CH&F Nord-Est S.r.l.)	Consigliere	Cessata
	Colorificio Zetagi S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	CH&F Bertolini S.r.l.	Consigliere	Cessata
	CH&F Nord-Est S.r.l. (cessata per incorporazione in CH&F Bertolini S.r.l.)	Consigliere	Cessata
	CH&F Nord-Ovest S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	DVE Italia S.p.A. (cessata per incorporazione in DVE Italia & Agenzia Internazionale S.r.l.)	Consigliere	Cessata
	Frio Gel Commerciale S.r.l. (cessata per incorporazione in CH&F Bertolini S.r.l.)	Consigliere	Cessata
	GPP Industrie Grafiche S.r.l. (cessata per incorporazione in GPP Industrie Grafiche S.p.A.)	Consigliere	Cessata
	GPP Industrie Grafiche S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Isem S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Max-Spedit S.r.l. (cessata per incorporazione in Bracchi S.r.l.)	Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Pantex International S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Pantex Sud S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Pasqualinotto Foodservice S.r.l. (cessata per incorporazione in CH&F Nord-Est S.r.l.)	Consigliere	Cessata
	Pasqualinotto Foodservice Padova S.r.l. (cessata per incorporazione in CH&F Nord-Est S.r.l.)	Consigliere	Cessata
	Primat S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	Sparco S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Vaprio Stile S.r.l. in fallimento	Consigliere	Cessata
	Vengros Commerciale S.r.l. (cessata per incorporazione in CH&F Bertolini S.r.l.)	Consigliere	Cessata
	Zani Commerciale S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Genus S.r.l.	Consigliere	Cessata
		Socio	In essere
<b>Luca Fabio Giacometti</b>	Electa M&A Advisory S.r.l.	Consigliere	Cessata
	San Donato Metanopoli Sport ASD (associazione sportiva dilettantistica)	Presidente	Cessata
	Electa M&A Advisory S.r.l.	Socio	Cessata

	Genus S.r.l.	Consigliere	Cessata
		Socio	In essere
<b>Simone Strocchi</b>	Electa Financial Engineering S.p.A.	Amministratore Unico	In carica
	International Financial Engineering Advisory S.A.	Consigliere	Cessata
	Electa M&A Advisory S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Electa Capital Partners S.A.	Consigliere	Cessata
	Groupe Electa S.A.	Consigliere	In carica
	Electa International Advisory S.A.	Consigliere	In carica
	First Trust S.A.	Socio	Cessata
	International Financial Engineering Advisory S.A.	Socio	Cessata
	Electa International Advisory S.A.	Socio	In essere
	Genus S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	In essere
<b>Marco Reboa</b>	Luxottica Group S.p.A.	Consigliere	In carica
	Interpump S.p.A.	Consigliere	In carica
	Seat PG S.p.A.	Consigliere	Cessata
	IMMSI S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Eni S.p.A.	Consigliere	Cessata

### *Collegio Sindacale*

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto di Made in Italy 1, il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti; alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale di Made in Italy 1 è composto dai seguenti membri:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Guido Riccardi	Presidente	Milano (MI), 12 dicembre 1955
David Reali	Sindaco Effettivo	Forlì (FC), 21 gennaio 1966
Rosella Colleoni	Sindaco Effettivo	Bergamo (BG), 19 giugno 1960
Maurizio Salom	Sindaco Supplente	Milano (MI), il 9 aprile 1954
Giovanni Tedeschi	Sindaco Supplente	Milano (MI), il 7 giugno 1954

Il Collegio Sindacale di Made in Italy 1 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 20 maggio 2011 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Nessuno dei componenti il Collegio Sindacale di Made in Italy 1 ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione né con i principali dirigenti del gruppo Made in Italy 1.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

### **Guido Riccardi**

Nato a Milano il 12 dicembre 1955. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Ha collaborato con la Peat, Marwick, Mitchell & Co dal 1980 al 1983. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, all'Albo dei Revisori Contabili e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile e Penale di Milano. È socio fondatore dello Studio Riccardi, Salom, Tedeschi di Milano dal 1984. Ha insegnato presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi alla Scuola di Formazione per l'Esame di Stato, organizzata dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti e ha tenuto corsi monotematici di diritto commerciale e di pratica professionale.

### **David Reali**

Nato a Forlì il 21 gennaio 1966. Laureato presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, all'Albo dei Revisori Contabili e all'albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Milano per materie fiscali, contabili e di bilancio. È Socio dello Studio Chiaravalli, Reali e Associati - Commercialisti in Milano, specializzato in materie contabili, fiscali e di bilancio. Ha pubblicato diversi articoli in materia fiscale collaborando, tra le altre, con la Rivista Il Fisco e la Rivista dei Dottori Commercialisti. È consulente di varie società industriali, commerciali e finanziarie; ricopre incarichi di sindaco effettivo in diverse società, tra le quali n. 1 quotata ed una banca. Segue correntemente operazioni di finanza straordinaria (trasformazioni, fusioni e scissioni societarie; conferimenti e cessioni di azienda).

### **Rosella Colleoni**

Nata a Bergamo il 19 giugno 1960. Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo e all'Albo dei Revisori Contabili. Dopo aver collaborato, per oltre 15 anni, presso lo Studio del Dott. Enzo Berlanda in Bergamo, nel 1994 ha fondato un proprio Studio sempre in Bergamo, dove svolge l'attività professionale. Ha collaborato alla pubblicazione della "Guida operativa al nuovo mercato per le piccole e medie imprese". Ha maturato varie esperienze all'interno di Enti Locali, società a capitale pubblico e società a capitale misto, nonché in qualità di arbitro e di Consulente Tecnico. È consulente di società industriali e commerciali.

### **Maurizio Salom**

Nato a Milano il 9 aprile 1954. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile e Penale di Milano e Revisore contabile. Ha collaborato con la Peat, Marwick, Mitchell & Co dal 1980 al 1983 (ora KPMG). È socio fondatore dello Studio Riccardi-Salom-Tedeschi di Milano dal 1984. È consulente di primari istituti di credito, società fiduciarie, società di gestione del risparmio (SGR) società intermediazione mobiliari (SIM), è consulente della Banca Intesa San Paolo Direzione *Private Equity* sin dalla nascita della ex Fincomit S.p.A. ed in tale qualità ha partecipato a quasi tutte le maggiori operazioni di *private equity* (Grove, Ilpea, Castelgarden, Interpump, SEAT pagine gialle, Guala closures ed Esaote). È consulente di numerosi fondi italiani ed internazionali di *private equity* (31, The Carlyle Group, Alto Partners, GE Capital, Arner, Hirsh & co Mediobanca e Magenta).

### **Giovanni Tedeschi**

Nato a Milano il 7 giugno 1954, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Milano e Lodi, al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti e nel Registro dei Revisori Contabili.

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali diverse dall'Emittente di cui ciascun membro del Collegio Sindacale in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo, con indicazione dei rispettivi *status* a tale data.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
<b>Guido Riccardi</b>	Arioli S.p.A.	Consigliere	In carica
	Brazzoli S.p.A.	Consigliere	In carica
	Pro Inks S.r.l.	Consigliere	In carica
	Tiemme Raccorderie S.p.A.	Consigliere	In carica
	Agras Delic S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Alberto Giacomini Holding SAPA	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Arcadia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Blu Holding S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Calligaris S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Cigierre S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Dicembre 2007 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Electa Financial Engineering S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Elettrostudio Energia Infrastrutture S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Elettrostudio Energia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Euticals S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Ferrari Pubblicità Esterna S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Gasket International S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Grizzly Holding S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Grizzly Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Investitori Associati SGR S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Made in Italy 1 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	RMJ SGR PA	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Simmel Difesa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Sinterama S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Sol Melià Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Tamerice Immobiliare S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	TV BJob S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Waverton Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Alteria S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Balltech S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Canepa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Discipline S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ecoinvest S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Elva S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fidea Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Giacomini S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	GI-Tre S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	IN Alternative SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Italia Invia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Made in Italy 1 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mater-BI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mecaer Meccanica Aereonautica S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

	Moodyø Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Novamont S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Piazza Sempione S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rapido S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ode S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Stemgen S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sviluppo TM S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tessitura Serica Molinelli S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	VER Capital S.G.R.P.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	A.M.G.P. Finanziaria S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Alberto Aspesi & C S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Artexe Sp.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Atlantyc S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Bertolotti S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	B&B Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Casteggio Lieviti S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Cipi S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Cisalfa Sport S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Finlombarda Gestione SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Fratelli Neri S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Gens Aurea S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Giasone S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Gwm Renewable Energy S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Gwm Renewable Energy II S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Handle Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	H.I.L.T S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	IMT S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Industrie Ilpea S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Infa S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Infa Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Intersport Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Labochim S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Llght Force S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Mater-Biotech S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Mercurio S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Mer Mec S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Mondialpelli S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Orologeria Luigi Verga S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Pavan S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Rhiag S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rhiag Engineering S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	San Lorenzo S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sifavor S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	S.I.T.T.I. S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sirti ô Società per azioni	Sindaco Supplente	In carica
	Stroili Oro S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	UBS Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
<b>David Reali</b>	AF Mezzanine SGR S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Agrifarma S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Angelica S.r.l.	Sindaco Unico	In carica

	Ansaldo Sistemi Industriali S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Answer Drives S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Argos Soditic Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Banca Della Nuova Terra S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Bracchi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Caravaggio Investimenti S.p.A. in Liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Coin Franchising S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Coin S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Conductix-Wampfler S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Cosi Concept of Style Italy S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Cristallo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	F.A.S. Funi ed Attrezzature per Sollevamento S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fineurop Soditic S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gruppo Coin S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Made in Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Marmolada S.p.A:	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Mec Delachaux S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Misia Paranchi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Oviesse Franchising S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Ovuesse S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Tiziano Investimenti S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	UPIM S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Yoox S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
<b>Rosella Colleoni</b>	Alice Terza S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Assia Filati S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Associazione Bergamoscienza	Revisore	In carica
	Cantarello S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Car T.E. Sud S.r.l.	Consigliere	In carica
	Depocar S.r.l.	Socio 5%	In carica
	Dyeberg S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Isoil Impianti S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Made in Italy1 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Novem Car Interior Design S.p.A. Bergamo	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Pama S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	S.G.L. Filati S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	SER. INT. S.r.l.	Socio 90% e Amministratore Unico	In carica
	T.B.M. Partecipazioni S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	T.B.M. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Tessitura di Ginosa S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Unimpiego Bergamo S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
<b>Maurizio Salom</b>	Clouditalia Communication S.p.A.	Consigliere	In carica
	Rinascente/Upim S.r.l.	Consigliere	In carica
	Alberto Aspesi & C. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Ar Enterprice S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Carpenteria S. Antonio S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Cifa Mixers Srl.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Cifa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Cipi S.p.A	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Ecoinvest S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica

	Effe H S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Essex Italy S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Fratelli Neri S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Fuori dal Sacco 2 S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Guala Closures S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	H.I.I.T. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Industrie Ilpea S.p.A	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Infa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Infa Group S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Irico Engineering S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Labochim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Matrix S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Mater Bi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Mater-Biotech S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Mer Mec S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Mezzanove Capital S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Neri Depositi Costieri S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Rapido S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Novamont S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	SE.CO.SV.IM. S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	S.I.T.T.I. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Sifavitor S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Sirti	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Tecnogamma S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Util Industries S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Zenith S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Atlantya S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Avio S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Bertolotti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	C.A.I. First S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Canepa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Casteggio Lieviti S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Electa Financial Engineering S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Endeavour Holdings S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Esaote S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Eutron S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	F.P.E. Ferrari Pubblicità Esterna S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fidea Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Grandi Navi Veloci S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Grizzly Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gwm Renewable Energy II S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gwm Renewable Energy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	IMT S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Italia Invia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Matrica S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pavan S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Piazza Sempione S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rhiag S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rhiag Engineering S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	San Lorenzo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

	Savio Macchine Tessili S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	SIPCAM Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	SIPCAM Europe S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	SMD-CAP S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Telco S.p.a.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tvblob S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	X-ROP40 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	A.I.2 Società a responsabilità limitata	Sindaco Effettivo	In carica
	C.A.I. Second S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Calligaris S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Gasket International S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Grizzly Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Made in Italy 1 S.p.a.	Sindaco Supplente	In carica
	Mecaer Meccanica Aeronautica S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Ode S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	RCN Finanziaria S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	RMJ SGR P.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Simmel Difesa S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sinterama S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	S.I.P.C.A.M. S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Ver Capital Società di gestione di risparmio per azioni	Sindaco Supplente	In carica
	08 Gennaio S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	08 January S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	A. Rise S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Dicembre 2007 S.p.A.	Amministratore Unico	In carica
	Giasone S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Grevillea S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Investimenti Atlantici S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Sviluppo TM S.p.A.	Amministratore Unico	In carica
	Tango S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Blu Holding S.p.A. in liquidazione	Amministratore Unico	In carica
<b>Giovanni Tedeschi</b>	Feris S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Monte Crediti S.r.l.	Consigliere	In carica
	Piazza Sempione S.p.A.	Consigliere	In carica
	Alteria S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Artexe S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Mater-Bi S.p.A.	Presidente CdA/Consigliere	In carica
	Novamont S.p.A.	Consigliere/Pres CdA	In carica
	Atlantya S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	B&B Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Bruno Magli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Casteggio Lieviti Srl.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Cobra italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Discipline S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Fidea Finance S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Gemelli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	UBS Fiduciaria S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Bertolotti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Best Western Italia Società Cooperativa Per Azioni	Sindaco Effettivo	In carica

	Cisalfa Sport S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	EcoAcciai S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ecoinvest S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Electa Financial Engineering S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Elettrostudio Energia Infrastrutture S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ellamp S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	F.P.E. Ferrari Pubblicità Esterna S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fratelli Lupoli S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fratelli Neri S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	G.B.L. Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Grizzly Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Grizzly Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Industrie Ilpea S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Intersport Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Investitori Associati Sgr S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Kermotion Italia S.r.l. in liq.	Sindaco Effettivo	In carica
	Kermotion Italia Holdings S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Kollmorgen S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Orologeria Luigi Verga S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pro-Face Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rhiag S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rhiag Engineering S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	RMJ SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	S.c. Evolution S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tiemme Raccorderie S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	TVBLOB S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Zenith S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Waverton Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Arcadia S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	AR Enterprice S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Blu Holding S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Cigierre Dicembre 2007 S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Eutron S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Fuori dal Sacco 2 S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Italia Invia S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Made in Italy 1 S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Mezzanove Capital S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rapido S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Simmel Difesa S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Stemgen S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sviluppo TM S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
<b>Guido Riccardi</b>	FMR ART&E S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Gnutti Cirillo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Lavorwash S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Ape SGR S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Atmosfera S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Blu Vacanze S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Cisalpinia Tours S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Kalos Industries S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	La Rinascente S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata

	Maflow Finance S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	R&D Advisory S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Upim S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Uptiles S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Boreale S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bouty S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bouty Healthcare S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Credit Agricole Private Equity Italia	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dynamis Equity Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Durat Prina Rossi & Associati S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	DPR & Associati S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	GE Real Estate Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ge Reim SGR PA	Sindaco Effettivo	Cessata
	Grandi Navi Veloci S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Inmotel Inversiones Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Immobiliare Comm. XXVI S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nicotra S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	RCN Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Stemgen S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Endevour Holdings S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
<b>David Reali</b>	Amann Italia S.R.L	Sindaco Supplente	Cessata
	Banca Network Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Baslini Metallia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Bellco S.Rl.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Bh Holding S.P.A. in Liquidazione	Consigliere	Cessata
	Brand Zero S.P.A. in Liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Canaletto Investimenti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Carpaccio Investimenti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Catering Hotellerie & Foodservice S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Co.Import S.P.A. in Liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Diciannove Giugno S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Elfe S.P.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Famacc S.P.A. In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Fiberweb Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gaggia S.p.A..	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Giorgione Investimenti Spa	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Global Garden Products Italy S.P.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Gpp Industrie Grafiche S.Pà. in Liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Gruppo Fini S.Pa.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Gts Group S.P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Icon S.P.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Korma S.Pa. in Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Nielsen Tam S.Rl.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Padana S.Rl. in Liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pantex International S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Pantex International S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Pegaso S.R.L.	Sindaco Supplente	Cessata
	Pierrel S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pozzoli S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Prisma Re S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

	Saeco International Group S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Saeco Vending S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Selex Italia S.r.l. Società in Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Sopaf S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Vega Finanziaria S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Ven.Fin. S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
<b>Rosella Colleoni</b>	Bergamo News S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CARlog EUROPE S.r.l.	Socio 5%	Cessata
	CAR Transport Europe S.r.l.	Socio 5% e Amministratore Unico	Cessata
	Fade S.r.l. in liq.	Socio 5%	Cessata
	FILCOT S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	JVLog S.r.l.	Socio 5%	Cessata
	Tessitura di Albizzate S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Varano Borghi 1813 S.p.A.:	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
<b>Maurizio Salom</b>	Cisalпина Tours S.p.A.	Consigliere/Presidente	Cessata
	Going S.r.l.	Consigliere/Presidente	Cessata
	Panini S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Twice Sim S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Silice Italia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Cifa Plants S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Cifa Pumps S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Cifa Tunneling S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Cifa Worldwide S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Costruzioni Anteres S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Emme ó Elle S.r.l. in liquidazione (già Motorland)	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Global Engineering and Trade S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Guala Closures S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Idea Alternative Investments S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Ifas Gruppo S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Industrie Ilpea S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Sviluppo profumi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Cantieri del Pardo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Comifin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	DPR & Associati S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dresser Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Durat Prina Rossi & Associati S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gruppo Argenta S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	International Sailing Boats ISB S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Magenta Società di gestione del risparmio S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Montrachet S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	R&D Advisory S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	S. Jung & CO S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

	Skitsch S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Silver Vending S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Terre Alte S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tutti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
<b>Giovanni Tedeschi</b>	Brilla Costa S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Arioli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	DPR & Associati S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Durat Prina Rossi & Associati S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Espo & Cartotec S.p.A.:	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Skitch S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Ad Maiora S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Danaher Motion S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Holding Sviluppo Partecipazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ifas Gruppo S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Matisse S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	R&D Advisory S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Scooter Holding 1 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sviluppo Profumi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Twice Sim S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Wetarde Sim S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Provvedimenti giudiziari e disciplinari a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale di Made in Italy 1

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Made in Italy 1 negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- è stato amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- è stato curatore fallimentare, amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni obbligatorie, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori al momento in cui le suddette procedure sono state avviate ovvero dodici mesi prima di tali eventi;
- è stato socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario al momento in cui le suddette procedure sono state avviate ovvero dodici mesi prima di tali eventi;
- ha subito sequestri o esecuzioni su proprio beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o della gestione degli affari di qualunque società.

L'Amministratore Matteo Carlotti è stato consigliere della società ZTL S.p.A. (già Tipico S.p.A.) in liquidazione con riferimento alla quale, in data 23 agosto 2002, il Tribunale di Modena ne dichiarava il

fallimento. Nel corso del mese di dicembre 2006: (i) il fallimento ZTL S.p.A. (già Tipico S.p.A.) in liquidazione citava in giudizio l'intero consiglio di amministrazione della suddetta società per una supposta gestione imprudente e non conforme agli obblighi di diligenza personale; specificatamente con riferimento alle previsioni di cui, fra gli altri, agli articoli 2446, 2447 e 2449 comma 1, del codice civile *ante* riforma; nonché (ii) il Tribunale di Modena, su richiesta del fallimento ZTL S.p.A. in liquidazione, autorizzava il sequestro conservativo ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 5/2003 e degli articoli 669-ter e 671 del codice di procedura civile, dei beni di tutti i componenti italiani del consiglio di amministrazione di ZTL S.p.A. (già Tipico S.p.A.) in liquidazione. In data 25 maggio 2007, il fallimento ZTL S.p.A. in liquidazione disponeva la rinuncia agli atti del giudizio nei confronti del dott. Matteo Carlotti e, in data 13 giugno 2007, disponeva la revoca del sequestro conservativo. Si segnala altresì che l'Amministratore Matteo Carlotti dal settembre 2009 al giugno 2010 è stato amministratore della società Vaprio Stile S.r.l. con riferimento alla quale, in data 19 maggio 2011, il Tribunale di Milano ne ha dichiarato il fallimento.

#### Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Per quanto a conoscenza di Made in Italy 1, alla Data del Documento Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, né alcun alto dirigente di Made in Italy 1, è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno di Made in Italy 1 stessa.

#### Accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri che hanno condizionato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Made in Italy 1 non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, che abbiano condizionato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Made in Italy 1 stessa.

#### Restrizioni concordate dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento alla cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli di Made in Italy 1 da essi detenute in portafoglio

Alla Data del Documento Informativo non sussistono restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Made in Italy 1 abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire per un determinato periodo di tempo le azioni di SeSa dagli stessi eventualmente possedute, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

Genus S.r.l., società promotrice dell'Emittente, di cui gli Amministratori e membri del Comitato Esecutivo di Made in Italy 1 Simone Strocchi, Luca Fabio Giacometti e Matteo Carlotti sono azionisti, assumerà un impegno di *lock-up* che prevede l'inalienabilità delle azioni ordinarie Made in Italy 1 rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali per un periodo di 18 mesi da computarsi a partire dalla data di efficacia della Fusione.

### 3.1.7 Remunerazione e benefici

#### 3.1.7.1 Ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Made in Italy 1

##### Consiglio di Amministrazione

Di seguito si riporta l'ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione da Made in Italy 1 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

Nome e cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri incentivi
Luca Fabio Giacometti	Presidente				
Matteo Carlotti	Amministratore				
Simone Strocchi	Amministratore				
Marco Reboa	Amministratore	5.292 Euro			

##### Collegio Sindacale

Di seguito si riporta l'ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai membri del Collegio Sindacale da Made in Italy 1 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

Nome e cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri incentivi
Guido Riccardi	Presidente	5.292 Euro			
David Reali	Sindaco Effettivo	3.175,20 Euro			
Rosella Colleoni	Sindaco Effettivo	3.175,20 Euro			
Maurizio Salom	Sindaco Supplente				
Giovanni Tedeschi	Sindaco Supplente				

#### 3.1.7.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati da Made in Italy 1 o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla Data del Documento Informativo, non sono stati accantonati o accumulati importi da Made in Italy 1 o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

#### 3.1.7.3 Operazioni con parti correlate

Alla Data del Documento Informativo non si segnalano operazioni di rilievo con parti correlate.

### 3.1.8 Prassi del Consiglio di Amministrazione

#### 3.1.8.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti di Made in Italy 1

##### *Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 (già Italy 1 S.r.l.) è stato nominato in sede di costituzione dall'Assemblea ordinaria dei soci del 27 luglio 2010 ed ampliato, attraverso l'inserimento di un membro avente i requisiti di indipendenza, dall'Assemblea ordinaria dei soci del 20 maggio 2011 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

La seguente tabella illustra, con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 in carica, la data a partire dalla quale hanno rivestito tale carica.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data della carica</b>
Luca Fabio Giacometti	Presidente	20 maggio 2011
Matteo Carlotti	Amministratore	27 luglio 2010
Simone Strocchi	Amministratore	20 maggio 2011
Marco Reboa (*)	Amministratore	20 maggio 2011

(\*) Amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

##### *Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale di Made in Italy 1 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 20 maggio 2011 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

La seguente tabella illustra, con riferimento ai membri del Collegio Sindacale di Made in Italy 1 in carica, la data a partire dalla quale hanno rivestito tale carica.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data della carica</b>
Guido Riccardi	Presidente	20 maggio 2011
David Reali	Sindaco Effettivo	20 maggio 2011
Rosella Colleoni	Sindaco Effettivo	20 maggio 2011
Maurizio Salom	Sindaco Supplente	20 maggio 2011
Giovanni Tedeschi	Sindaco Supplente	20 maggio 2011

### **3.1.8.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con Made in Italy 1 o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto**

Alla Data del Documento Informativo, non sono stati stipulati contratti di lavoro da parte dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con Made in Italy 1 o con le società del gruppo Made in Italy 1 che prevedono una indennità di fine rapporto.

### **3.1.8.3 Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione**

Alla Data del Documento Informativo, il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 non ha costituito al suo interno un comitato di revisione né un comitato sulla remunerazione.

### **3.1.8.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario**

Alla Data del Documento Informativo, Made in Italy 1 non è tenuta a recepire le disposizioni in materia di governo societario previste per le società quotate sui mercati regolamentati.

Si segnala tuttavia che, la Società ha previsto nel proprio Statuto l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto della Società, sono inoltre applicabili alla stessa per richiamo volontario, nei soli limiti di compatibilità, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti emanati da Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente comunque agli articoli 106 e 109 del TUF).

## **3.1.9 Dipendenti**

### **3.1.9.1 Numero dei dipendenti di Made in Italy 1**

Alla Data del Documento Informativo, Made in Italy 1 non ha dipendenti.

### **3.1.9.2 Partecipazioni azionarie e stock option**

Alla Data del Documento Informativo non sono stati deliberati piani di *stock option* relativi alle azioni di Made in Italy 1.

### **3.1.9.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale di Made in Italy 1**

Alla Data del Documento Informativo, non sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili di Made in Italy 1.

## **3.1.10 Principali azionisti**

### *Capitale sociale*

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale sottoscritto e versato di Made in Italy 1 ammonta a complessivi Euro 537.500,00 ed è suddiviso in n. 5.000.000 azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia e n. 150.000 Azioni Speciali, entrambe le categorie prive dell'indicazione del valore nominale. Alla Data del Documento Informativo sono in circolazione n. 5.000.000 *Warrant Made in Italy 1 S.p.A.* (*Warrant*) ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

### Azioni Speciali

Le Azioni Speciali (i) sono intrasferibili fino alla data di efficacia dell'operazione rilevante (c.d. *business combination*); (ii) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Made in Italy 1; (iii) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Made in Italy 1 delibera la distribuzione, per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data di efficacia dell'operazione rilevante, mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto di distribuzione di riserve disponibili.

Lo Statuto di Made in Italy 1, all'articolo 6, prevede che le Azioni Speciali siano convertite automaticamente in azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale (i) nella misura di n. 50.000 Azioni Speciali (pari ad 1/3 del loro ammontare) nel caso di operazione rilevante e decorsi 45 giorni dall'iscrizione della delibera assembleare che approvi la modifica dell'oggetto sociale relativa al perfezionamento dell'operazione rilevante (ii) (A) nella ulteriore misura di n. 100.000 Azioni Speciali (pari ai 2/3 del loro ammontare) nel caso in cui, entro 24 mesi dalla data di efficacia dell'operazione rilevante, il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12 per azione ordinaria; ovvero (B) nella ulteriore misura di n. 50.000 Azioni Speciali (pari ad 1/3 del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato *sub* (A), il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11 per azione; (iii) nella misura di n. 150.000 Azioni Speciali (pari al 100% del loro ammontare) nel caso in cui, prima del perfezionarsi dell'operazione rilevante, uno o più degli amministratori nominati nell'atto costitutivo siano revocati dalla carica di membri del Consiglio di Amministrazione della Società ovvero, in caso di decadenza del Consiglio di Amministrazione, non vengano rinominati in assenza di gravi violazioni da parte dei suddetti amministratori di norme di legge e/o di inadempimenti inerenti il rapporto di amministrazione ovvero sia deliberata la modifica del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Decorsi 24 mesi dalla data dell'operazione rilevante, per ogni Azione Speciale residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii) lettera (A) e (B), si otterrà in conversione n. 1 azione ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale. Le Azioni Speciali sono detenute dai signori Simone Strocchi, Luca Fabio Giacometti e Matteo Carlotti, Amministratori di Made in Italy 1, per il tramite della società Genus S.r.l.

### Warrant

L'assemblea straordinaria di Made in Italy 1 del 20 maggio 2011 ha deliberato un aumento del capitale sociale per un ammontare massimo complessivo di Euro 172.740,00, mediante emissione di massime numero 1.727.400 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale (**ÅAzioni di Compendio**), con parità contabile di emissione di Euro 0,10 per ciascuna azione, da riservarsi all'esercizio dei *Warrant*, in conformità al relativo regolamento, entro 5 anni dalla data di iscrizione nel registro delle imprese della delibera assembleare che comporti la modifica dell'oggetto sociale della società incorporante, funzionalmente alla Fusione, fermo restando che quest'ultima dovrà essere approvata entro e non oltre il 30 giugno 2013. I *Warrant* sono al portatore, circolano separatamente dalle azioni e sono liberamente trasferibili.

I *Warrant* potranno essere esercitati a partire dal mese successivo alla data di efficacia della Fusione e decadranno da ogni effetto al verificarsi della prima tra le seguenti date: (i) il quinto anno dalla data di iscrizione della delibera dell'Assemblea che comporti la modifica dell'oggetto sociale funzionalmente all'operazione rilevante; (ii) il trentesimo giorno successivo alla comunicazione di accelerazione in cui viene comunicato il superamento di un prezzo medio mensile di Euro 13,3.

### Azioni riscattabili

Il Progetto di Fusione prevede che, ai fini del concambio vengano emesse massime n. 9.500.444 azioni ordinarie e massime n. 1.350.316 azioni riscattabili.

Le azioni riscattabili conferiscono ai loro titolari i seguenti diritti ed hanno le seguenti caratteristiche:

- a) sono intrasferibili fino alla data di esercizio del riscatto da parte della Società o, alternativamente, fino alla data della conversione in azioni ordinarie;

- b) attribuiscono il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui la Società delibera la distribuzione;
- c) attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria che in sede straordinaria;
- d) nel caso del mancato verificarsi delle condizioni previste per il riscatto delle stesse alla data del 30 aprile 2013 e del 30 aprile 2014 ó come verificato dal consiglio di amministrazione ai sensi della successiva lettera g) ó sono convertite automaticamente in azioni ordinarie. Per ogni Azione Riscattabile si otterranno in conversione n. 1 (una) azione ordinaria, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari;
- e) saranno riscattate dalla Società, ai seguenti termini e condizioni:
- (i) ove la Società non realizzi almeno Euro 20.000.000,00 (la **Prima Soglia**) di utile netto su base consolidata derivante dall'attività caratteristica nel periodo (il **Primo Periodo**) intercorrente tra il 1° maggio 2012 e il 30 aprile 2013 (l'**Utile del Primo Periodo**), la stessa riscatterà un numero di azioni riscattabili (il **Primo Numero di Azioni**) pari al rapporto fra: (x) Euro 2.537.500,00 per ogni milione di scostamento in negativo di Utile del Primo Periodo rispetto alla Prima Soglia, secondo un rapporto lineare e sino ad un valore massimo di Euro 10.150.000,00 e (y) 10,15, corrispondendo al titolare delle azioni riscattate, quale corrispettivo per ciascuna di esse, una somma pari al valore di liquidazione unitario delle azioni della Società determinato ai sensi dell'art. 2437-ter;
  - (ii) ove la Società non realizzi almeno Euro 24.000.000,00 (la **Seconda Soglia**) di utile netto su base consolidata derivante dall'attività caratteristica nel periodo (il **Secondo Periodo**) intercorrente tra il 1° maggio 2013 e il 30 aprile 2014 (l'**Utile del Secondo Periodo**), la stessa riscatterà un numero di azioni riscattabili (il **Secondo Numero di Azioni**) pari al rapporto fra (x) Euro 962.500,00 per ogni milione di scostamento in negativo di Utile del Secondo Periodo rispetto alla Seconda Soglia, secondo un rapporto lineare e sino ad un valore massimo di Euro 3.850.000,00 e (y) 10,15, corrispondendo, al titolare delle azioni riscattate, quale corrispettivo per ciascuna di esse, una somma pari al valore di liquidazione unitario delle azioni della Società determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter;
- f) il riscatto avverrà con acquisto delle Azioni Riscattabili in capo alla società medesima e solo in presenza dei presupposti anche di ordine procedimentale e nei limiti quantitativi di cui agli articoli 2357 e seguenti del codice civile; anche a ragione della clausola inserita al precedente punto a), è previsto che le Azioni Riscattabili in esito all'operazione rilevante appartengano ad un solo socio; tuttavia, qualora le stesse non appartenessero ad un unico soggetto, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio del riscatto, adotterà modalità tali da garantire il rispetto del principio di parità di trattamento tra gli azionisti che le possedessero;
- g) il riscatto delle Azioni Riscattabili è esercitato dal consiglio di amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del consigliere di amministrazione indipendente, previa verifica dell'avveramento delle condizioni per il riscatto e pertanto previa determinazione: (i) dell'Utile del Primo Periodo o dell'Utile del Secondo Periodo; (ii) del Primo Numero di Azioni o del Secondo Numero di Azioni; e (iii) del valore di liquidazione;
- h) l'esercizio del riscatto sarà comunicato al titolare delle Azioni Riscattabili riscattate, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, inviata al domicilio risultante dal libro dei soci (la **Comunicazione di Riscatto**), con indicazione:
- (i) del valore dell'Utile del Primo Periodo o dell'Utile del Secondo Periodo;

- (ii) della misura dello scostamento negativo di Utile del Primo Periodo registrato rispetto alla Prima Soglia, o della misura dello scostamento negativo di Utile del Secondo Periodo registrato rispetto alla Seconda Soglia;
  - (iii) del Primo Numero di Azioni, o del Secondo Numero di Azioni;
  - (iv) del valore di liquidazione e conseguentemente del prezzo complessivo (pari al valore di liquidazione moltiplicato per il numero di azioni riscattate) corrisposto per l'acquisto delle Azioni Riscattabili riscattate da parte della Società;
- i) alla comunicazione di cui al precedente lettera h) dovrà essere inoltre necessariamente allegata la documentazione utilizzata ai fini della determinazione attestante il valore di liquidazione delle azioni oggetto del riscatto;
  - j) il socio riscattando ha la possibilità di contestare il valore di liquidazione contenuto nella Comunicazione di Riscatto ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2437-ter, comma 6, codice civile.

In conseguenza della conversione automatica delle Azioni Riscattabili in azioni ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (a) annotare la conversione nel libro soci con annullamento ed emissione delle azioni; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie ó qualora sussistenti - in cui è suddiviso il capitale sociale; (c) comunicare la conversione mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

### *Principali azionisti*

La seguente tabella indica i soggetti che, alla Data del Documento Informativo, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni a disposizione della Società, sono titolari di azioni Made in Italy 1 con diritto di voto con una partecipazione al capitale sociale superiore al 3%.

<b>Azionista</b>	<b>N. azioni ordinarie Made in Italy 1</b>	<b>% su capitale sociale</b>
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	400.000	8,0%
Investimenti Industriali S.p.A.	400.000	8,0%
Centrobanca ó Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	309.055	6,2%
Banca IMI S.p.A.	300.000	6,0%
Fiduciaria Orefici S.p.A.	300.000	6,0%
Luigi Fezzi	300.000	6,0%
Lombarda Vita S.p.A.	250.000	5,0%
Aviva Vita S.p.A.	200.000	4,0%
Fideuram Asset Management Ireland	200.000	4,0%
Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l.	150.000	3,0%
Banca Profilo S.p.A.	150.000	3,0%

#### **3.1.11 Contratti importanti**

Alla Data del Documento Informativo, Made in Italy 1 non ha stipulato alcun contratto al di fuori del normale svolgimento dell'attività ricompresa nell'oggetto sociale.

Per maggiori informazioni relative all'Accordo Quadro, si rinvia al precedente Paragrafo 2 del Documento Informativo.

## 3.2 SeSa S.p.A.

### 3.2.1 Panoramica delle attività di SeSa

#### 3.2.1.1 Principali attività

#### STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ

- 1973 ó 1980** Il Gruppo SeSa inizia la propria attività negli anni settanta, per iniziativa dei fondatori Paolo Castellacci e Piero Pelagotti, che costituiscono SeSa S.n.c., attiva nel settore dei servizi di *Information Technology* ed operante a favore delle imprese dei distretti industriali della Toscana. L'attività di SeSa durante tale periodo si inserisce in una fase in cui i servizi informatici vengono erogati in *outsourcing* alle imprese dei distretti industriali sul territorio.
- 1980 ó 1994** Negli anni ottanta, allo scopo di assecondare l'evoluzione tecnologica del settore, viene ampliata l'area di attività mediante la costituzione, nel 1982, di SeSa Distribuzione S.r.l., attiva nella commercializzazione di *personal computer* IBM e di SeSa Software S.r.l., attiva nell'assistenza *software* e nella manutenzione *hardware*.
- 1994** Nel 1994, con il contributo di altre aziende del settore informatico, SeSa Distribuzione S.r.l. avvia l'attività di Computer Gross che in breve tempo diviene il principale distributore italiano di soluzioni *IT* a valore aggiunto, in particolare nella distribuzione dei prodotti IBM (*hardware* e *software*), cui si affiancano i prodotti di ulteriori operatori internazionali quali Cisco, Microsoft, Lexmark e Lenovo.
- 1998** Nel 1998 viene avviata l'attività della *holding* SeSa in cui confluiscono le partecipazioni detenute dai soci fondatori nelle società SeSa Distribuzione S.r.l. e SeSa Software S.r.l. nonché le relative partecipazioni in società controllate e collegate.
- 2009** Nel 2009 viene avviata l'attività di Var Group per iniziativa di SeSa, mediante l'incorporazione in SeSa S.r.l. degli *asset* detenuti dal Gruppo SeSa nel settore del *software* e dei servizi di *system integration*.
- 2010** Nel corso del 2010 viene avviato un processo di riorganizzazione societaria diretto a semplificare la struttura di controllo e la catena partecipativa del gruppo. Ad esito di alcune operazioni straordinarie, tra cui la fusione per incorporazione di SeSa Distribuzione S.r.l. in SeSa, SeSa detiene direttamente il 100% di Var Group e di Computer Gross Italia.
- 2011 ó 2012** Nel corso del biennio 2011-2012 viene completata l'espansione del centro direzionale di Empoli, che attualmente si estende su una superficie di 12.000 mq. di cui 8.000 mq. magazzino logistico e 4.000 mq. uffici e che entro la fine del 2012 raggiungerà l'estensione complessiva di 20.000 mq. di cui magazzino logistico 11.000 mq., uffici 8.000 mq., *datacenter* 1.400 mq. dedicato allo sviluppo del *business cloud*.

## ATTIVITÀ

Il Gruppo SeSa, con ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 809,5 milioni nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012, è un operatore di riferimento in Italia:

- (i) nella distribuzione a valore aggiunto (*Value Added Distribution* o *VAD*) delle migliori tecnologie *software* e *hardware* tra quelle disponibili sul mercato a cui è preposta la divisione *VAD*, gestita da Computer Gross; Computer Gross distribuisce prodotti e soluzioni informatiche complesse nelle categorie *server*, *storage*, *software* e *networking* agli operatori del segmento *enterprise* e *small medium enterprise*. Computer Gross non si rivolge direttamente agli utilizzatori finali dei prodotti distribuiti ma opera congiuntamente a *software house* e ad integratori di tecnologie per la realizzazione di soluzioni tecnologiche complesse destinate ad utilizzatori finali nel segmento *business*;
- (ii) nell'offerta di *software*, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di *IT*, a cui è preposta la divisione *Software* e *System Integration* gestita dalla società controllata Var Group; il Gruppo SeSa progetta e distribuisce *software* e soluzioni informatiche di integrazione di sistemi (*Software* e *System Integration*) destinati agli operatori del segmento *enterprise* e *small medium enterprise* quali utilizzatori finali. Il Gruppo SeSa fornisce servizi di progettazione, di consulenza, sviluppo ed installazione di *software* (sia *ERP* che *business intelligence*) e di tecnologia complessa (*server*, *storage* e *networking*), assistenza tecnica *pre* e *post* vendita, *strategic outsourcing*.

Il Gruppo SeSa nel suo complesso è in grado di offrire una ricca gamma di prodotti *software* ed *hardware* nonché l'attività di consulenza necessaria per garantirne l'utilizzo e l'integrazione grazie a una elevata capacità di interazione con i clienti e una alta qualità della formazione offerta.

Il Gruppo SeSa, inoltre, è attivo nel settore dei servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio e customizzazione e movimentazione dei prodotti) in prevalenza in favore di società appartenenti al gruppo stesso, attraverso la società controllata ICT Logistica.

Negli esercizi chiusi al 30 aprile 2012 e 2011 il Gruppo SeSa ha conseguito ricavi delle vendite e delle prestazioni pari rispettivamente ad Euro 809,5 milioni ed Euro 745,7 milioni.

La seguente tabella riporta la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per categoria di attività, relativa agli esercizi chiusi al 30 aprile 2012 e 2011:

(in Euro)	30/04/2012	30/04/2011	Variazione
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>			
Vendita <i>hardware</i> , accessori, <i>software</i>	750.941.549	690.939.851	60.001.698
Sviluppo <i>software</i> e prestazione servizi	28.428.545	31.269.228	(2.840.683)
Assistenza <i>hardware</i> e <i>software</i>	22.146.111	13.680.685	8.465.426
Attività di <i>marketing</i>	5.295.184	4.131.920	1.163.264
Abbuoni passivi e premi su vendite	(246.843)	(826.606)	579.763
Altre Vendite	2.977.766	6.488.036	(3.510.270)
<b>TOTALE</b>	<b>809.542.312</b>	<b>745.683.114</b>	<b>63.859.198</b>

## MODELLO DI BUSINESS

### ***Mercato dell'Information Technology e principali operatori***

Il mercato Italiano dell'IT presenta una dimensione complessiva di circa Euro 20 miliardi nel 2011 (fonte: Sirmi S.p.A., 2012). La struttura del mercato prevede dal lato dell'offerta che i *Vendor* (produttori primari di tecnologia e soluzioni) raggiungano i clienti sia attraverso vendite dirette, senza intermediazione, indirizzate in maniera preminente ai *Top Clients* (grandi imprese e catene *retail GDO* e *GDS*), che indirettamente attraverso canali di vendita costituiti da distributori e rivenditori che consentono di ottimizzare il collegamento tra produzione e fruizione da parte degli utilizzatori finali.

Il mercato di riferimento contempla le seguenti tipologie di operatori:

- (a) *Vendor*, ossia fornitori primari;
- (b) *Distributori*, ossia operatori di canale di primo livello che acquistano direttamente dai *Vendor* e commercializzano le soluzioni *IT* ed i servizi relativi agli operatori di canale di secondo livello;
- (c) Operatori di canale di secondo livello;

*system integrator, corporate reseller* e *VAR* qualificati, attivi sul mercato *business* (*Top Clients* essenzialmente costituiti da grandi imprese industriali e commerciali, banche, assicurazioni e Pubblica Amministrazione, *Enterprise* e *Small and Medium Enterprise*);

catene *GDO* e *GDS*, *computer shop* e negozi di prossimità specializzati per il mercato *consumer*;

Nel mercato di riferimento operano, inoltre, i clienti utilizzatori finali *business* (*Top clients, Enterprise, SME*) e *retail* (*SoHo, Consumer*).

### *Distribuzione*

I flussi tipici su cui è organizzato il settore della distribuzione sono (a) gli acquisti da *Vendor* presenti sul mercato italiano con propri uffici commerciali, da altri distributori, a complemento della propria gamma di offerta o per far fronte a specifiche opportunità (fenomeno della *sub ó* distribuzione) e l'importazione diretta da produttori internazionali e (b) la vendita agli operatori di canale di secondo livello.

I distributori si distinguono:

- (a) in distributori *broadliner* che mettono a disposizione dei propri clienti una vasta gamma di offerta, con presenza variegata e completa di *brand* e categorie e capacità di offrire prodotti adeguati alle più diverse possibili esigenze nell'ambito di un sistema informativo o di una fornitura di servizi *IT* sia a clientela *business* che *retail*;
- (b) distributori *specialistici* che si focalizzano su *brand* e categorie merceologiche selezionate e ad elevata complessità tecnologica.

La tabella che segue descrive i principali prodotti e i servizi forniti dalle imprese attive nel mercato della distribuzione di prodotti e servizi di *IT*. Il Gruppo SeSa in particolare, con la controllata Computer Gross, si posiziona nel settore dei prodotti a Valore e dei Servizi della Distribuzione, come meglio dettagliato nella successiva tabella che mostra il *break down* dei ricavi per categoria.

Prodotti a Volume Client e Reti	Prodotti a Valore e per Data Center	Servizio della Distribuzione
PC e Tablet	Security	Servizi Logistici
Printer	Virtualizzazione	Servizi tecnologici alle infrastrutture " Configurazione " Staging " Integrazione di componenti eterogenee
Periferiche e altro Hw	Networking	Servizi Professionale " Installazione " Manutenzione " Formazione
Audio - Video	Data Management	Finanziamenti
Accessori e Consumabili	Storage	Cloud Services
Software Packages	Server	
	SW di sistema e Infrastrutturale	

(\*) Fonte Sirmi S.p.A. 2012.

Sirmi S.p.A. è una società di ricerche di consulenza di *marketing*, ricerche ed analisi di mercato, operazioni di *marketing* e comunicazione specializzata nel settore della *digital technology*.

### *Systems Integrator*

La categoria dei *systems integrator* è assai eterogenea e composta da operatori che mettono a disposizione dei propri clienti una vasta gamma di competenze e specializzazioni. L'elemento caratterizzante è la disponibilità di risorse umane con specifiche specializzazioni per *practice*. L'attività tipica e soprattutto le marginalità prescindono dall'intermediazione di prodotto, anche se i prodotti *hardware* e *software* sono componente essenziale per il rilascio del servizio o della soluzione, componente chiave dell'offerta dei *systems integrator*. La loro operatività può essere classificata in base ai mercati (aperti o *captive*), ai segmenti di utenza (di alta gamma o *small medium enterprise*) o alla tipologia di offerta (servizio, sviluppo, progetto *VAR* ó *Value Added Reseller*).

Le fasi del modello di *business* adottato da *Systems Integrator* e *VAR* possono essere sintetizzate come segue:

- acquisto di prodotti *hardware* e *software* da *Vendor* e da distributori, per prodotti specifici;
- sviluppo di valore aggiunto di *software*, implementazione di progetti *custom*, gestione della complessità per conto del cliente;

- vendita a clienti finali, soprattutto nell'ambito di progetti in cui la componente *hardware* e *software* permette l'utilizzo del valore aggiunto sviluppato direttamente.

### **Modello di Business del Gruppo SeSa**

#### Segmento VAD (Value Added Distribution)

Il Gruppo SeSa attraverso la controllata Computer Gross è il maggiore distributore a valore italiano di *IT* (fonte Sirmi S.p.A., 2012) per le categorie server, storage, software enterprise. Computer Gross, con ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 715,5 milioni nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 è il *partner* strategico di riferimento degli *IT Titan*, che si avvalgono di un integratore di soluzioni specializzato per raggiungere le imprese italiane.

La definizione di *IT Titan* è stata coniata dalla società di consulenza Canalys per individuare gli operatori che influenzano maggiormente l'industria dell'*information technology* a livello globale, e comprende segnatamente Apple, Cisco, Dell, EMC, Google, HP, IBM, Intel, Lexmark, Microsoft, Oracle and SAP.

Computer Gross, è il primo distributore in Italia di alcuni dei maggiori *Vendor* internazionali IBM, Cisco, Oracle (per il segmento *software*) ed uno dei maggiori distributori di Microsoft, dai quali compra direttamente i prodotti e le soluzioni (fonte Sirmi S.p.A., luglio 2012).

I contratti di distribuzione hanno elevate barriere all'ingresso poiché la politica commerciale dei *Vendor* prevede un numero molto limitato di distributori per ogni mercato nazionale. Le principali barriere all'ingresso esistenti sono descritte di seguito:

- barriere finanziarie: i *Vendor* affidano i distributori assicurando il credito tramite compagnie assicurative o cedendolo a primarie banche internazionali. Ciò richiede il possesso da parte dei distributori di solidi requisiti patrimoniali che consentano l'affidamento da parte del *Vendor* per importi sufficienti a supportare l'attività commerciale; e
- barriere tecniche: l'acquisizione ed il mantenimento dei contratti di distribuzione con i *Vendor* presuppone l'esistenza ed il mantenimento di competenze tecniche e requisiti specifici del personale della società distributrice, certificato direttamente dal *Vendor* ed in grado di svolgere attività di *education* a favore dei *business partner* e di assistenza *pre* e *post* vendita a favore dei *software house* e *system integrator* clienti finali dei propri *business partner* (circa 100 certificazioni relative al personale tecnico di Computer Gross e sue società controllate rilasciate direttamente dai *Vendor* alla Data del Documento Informativo).

I principali contratti sono conclusi in regime di non esclusiva, hanno una durata di breve termine (in prevalenza di uno o due anni) e sono rinnovabili tacitamente in via prevalente. Tali accordi regolano le modalità di acquisto dei beni e la vendita in Italia ai clienti e configurano *strategical assets*, poiché i produttori internazionali hanno limitata volontà e/o possibilità di avviare iniziative con nuovi *partner* distributori.

I clienti di Computer Gross sono costituiti da circa 7.000 rivenditori di *IT*, in prevalenza *system integrator* e *VAR* coperti da circa 100 specialisti di prodotto e circa 60 commerciali che operano in 5 filiali.

All'attività di distribuzione Computer Gross affianca alcuni servizi a valore aggiunto, di seguito indicati, che fornisce ai propri clienti (*VAR*, *Telcos* e *SI*) e, ove da questi ultimi richiesto, agli utilizzatori finali:

- servizi di assistenza tecnica *pre* e *post* vendita tramite proprio personale, che può assistere il richiedente sia in remoto sia presso l'ubicazione dello stesso, sulle problematiche tecniche che possono insorgere dalle applicazioni distribuite da Computer Gross;
- servizi di formazione per le aziende che operano nel e con l'*ICT* volti al trasferimento delle competenze specialistiche, tramite corsi, seminari e convegni tematici tenuti da professionisti selezionati. I servizi di formazione offerti da Computer Gross permettono concretamente al personale delle aziende partner di usufruire del *training* necessario all'utilizzo delle nuove tecnologie.
- certificazione, rilasciata a seguito dell'attività di formazione effettuata da Computer Gross, sulle capacità tecniche del personale del richiedente ad utilizzare i prodotti distribuiti.

### Segmento Software e System Integration verso gli utilizzatori finali

Il Gruppo SeSa attraverso la controllata Var Group è uno dei principali operatori italiani nel settore dei servizi di *system integration* per il mercato *small and medium Enterprise* (fonte Sirmi S.p.A., 2012). Var Group, con ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 120 milioni nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012, è il *partner* strategico di riferimento degli *IT Titan*, che si avvalgono di un integratore di soluzioni specializzato per raggiungere le imprese italiane.

Var Group, in particolare è il primo *business partner* italiano per il segmento *SME* di alcuni dei maggiori *Vendor* internazionali a valore, tra i quali IBM e Cisco. Var Group acquista i prodotti e le soluzioni prevalentemente da Computer Gross per rivenderle implementate e personalizzate agli utilizzatori finali, assumendo come target il segmento *small and medium Enterprise*.

I principali contratti sono conclusi in regime di non esclusiva. Tali accordi regolano le modalità di acquisto dei beni e la vendita in Italia ai clienti e configurano *strategical assets*.

### FATTORI CHIAVE

A giudizio di SeSa, l'attività svolta dal Gruppo SeSa è caratterizzata dai seguenti fattori chiave:

- **Relazioni con gli IT Titan.** Il gruppo attraverso la controllata Computer Gross ha sviluppato, sulla base di contratti di distribuzione attivi da molti anni e con volumi e quote di mercato crescenti, relazioni consolidate con operatori multinazionali che sono in grado di influenzare l'evoluzione del settore *IT* e della domanda degli utilizzatori a livello globale.
- **Portafoglio Clienti.** Il gruppo ha un portafoglio clienti consolidato sia nel settore *VAD* che in quello *software* e *system integrator*. Computer Gross ha una base clienti di circa 7.000 rivenditori (costituiti prevalentemente da *Software House*, *System Integrator*, *VAR*) su un totale di circa 40.000 operatori di settore attivi a livello nazionale. Var Group, includendo le attività nel settore *software*, ha una base clienti di circa 15.000 imprese, appartenenti prevalentemente ai segmenti *Enterprise* (totale di numero 28.009 utenti finali attivi a livello nazionale nel 2011) e *SME* (totale di numero 208.385 utenti finali attivi a livello nazionale nel 2011).
- **Competenze tecniche.** Il mantenimento dei contratti di distribuzione con i *Vendor* richiede la disponibilità di risorse umane dotate di adeguata formazione e competenze tecniche in relazione ai prodotti del *Vendor*. Al 30 aprile 2012 Computer Gross dispone di circa 100 risorse la cui competenza è certificata dai *Vendor*. Anche Var Group, in qualità di *system integrator* di soluzioni tecnologiche complesse, a sua volta, ha risorse dedicate alle soluzioni tecnologiche offerte ai clienti finali, dotate di adeguate competenze tecniche e certificazioni dei *Vendor*.
- **Solidità patrimoniale.** Con un patrimonio netto consolidato di Euro 87,8 milioni al 30 aprile 2012, risultato di una politica di continuo reinvestimento degli utili gestionali, il Gruppo SeSa ha una adeguata solidità patrimoniale a supporto degli affidamenti di fornitura da parte dei *Vendor*.
- **Proprietà esperta del settore e coinvolta nella gestione.** I soci fondatori hanno una lunga consolidata esperienza nel settore, con consolidate relazioni con i principali fornitori e clienti. Il modello di sviluppo è stato caratterizzato dal progressivo coinvolgimento nel capitale di ulteriori *manager*, dotati di *know how* tali da integrare le competenze dei soci fondatori. Il *management* è coinvolto nella gestione attivamente e la quota di partecipazione di controllo di SeSa è detenuta, per il tramite di ITH S.r.l., da SeSa S.r.l., al cui capitale sociale partecipano i principali *manager* e le figure chiave del Gruppo SeSa (circa il 70% del capitale di SeSa S.r.l. è detenuto direttamente dai soci fondatori).

## **DESCRIZIONE DEI PRODOTTI VENDUTI E/O DI SERVIZI PRESTATI**

I principali prodotti commercializzati sono costituiti dalle categorie *server*, *storage* e sistemi, costituite da apparati informatici che forniscono a livello fisico e logico dati e programmi a reti di *PC Client*, tipicamente impiegati in aziende di dimensioni complesse e/o utilizzati nell'ambito di *data center*, che hanno registrato una crescita nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012.

Un'altra importante categoria di prodotti è quella del *software*, prevalentemente relativa al segmento *Enterprise*, anch'essa in crescita rispetto al precedente esercizio.

Nel complesso il posizionamento del Gruppo SeSa è concentrato sulle categorie a valore del mercato dell'IT (*Server e Sistemi*, *Software e Networking*), prevalentemente indirizzate ai segmenti *Enterprise* e *SME*.

Alla Data del Documento Informativo il fatturato è pressoché interamente realizzato in Italia.

### **3.2.1.2 Investimenti**

#### **Investimenti esercizio chiuso al 30 aprile 2012**

Di seguito si riportano gli investimenti al netto dei disinvestimenti e delle variazioni dell'area di consolidamento effettuati a livello consolidato da parte del Gruppo SeSa nell'esercizio al 30 aprile 2012

<b>Tipologia di investimento</b>	<b>esercizio al 30 aprile 2012</b>
<i>dato in euro '000</i>	
Immobilizzazioni immateriali	3.500,09
Immobilizzazioni materiali	(824,76)
Immobilizzazioni finanziarie	366,80
<b>Totale investimenti</b>	<b>3.042,13</b>

#### *Investimenti in immobilizzazioni immateriali*

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardano:

- l'acquisizione da parte di Ict Logistica S.p.A. di licenze software relative ad un contratto di noleggio stipulato nel corso dell'esercizio con Banca Monte dei Paschi di Siena, per euro 1.041 migliaia;
- l'acquisizione da parte di Var Group S.p.A. di programmi software relativi ad un contratto di noleggio stipulato nel corso dell'esercizio con Banca Monte dei Paschi di Siena, per euro 616 migliaia;
- l'incremento di euro 817 migliaia riportato nella voce *Differenza da consolidamento*, relativo alla differenza positiva tra il valore della partecipazione ed il relativo patrimonio netto delle seguenti società: Var Business Engineering S.r.l. (circa euro 643 migliaia), Punto One S.r.l. (oltre euro 36 migliaia) e Computer Var Services Genova S.r.l. (euro 138 migliaia).

#### *Investimenti in immobilizzazioni materiali*

Gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali sono pari ad un saldo negativo di euro 824 migliaia derivante da:

- investimenti per euro 1.641 migliaia relativi ad interventi di ristrutturazione svolti sull'immobile di proprietà di Computer Gross Italia S.p.A., ubicato in via Piovola, al netto di disinvestimenti per euro 4.786 migliaia derivanti dalla vendita dell'immobile alienato nel dicembre 2011 da parte della società GP System S.r.l. messa in liquidazione ed uscita dall'area di consolidamento nel corso dell'esercizio;
- investimenti netti in altri beni prevalentemente costituiti da beni strumentali per euro 2.183 migliaia.

### *Investimenti in immobilizzazioni finanziarie*

Gli investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie sono costituiti essenzialmente dall'acquisto di partecipazioni in imprese del gruppo non consolidate ed in altre imprese.

### **Investimenti esercizio chiuso al 30 aprile 2011**

Il Gruppo SeSa ha predisposto il bilancio consolidato a partire dall'anno fiscale al 30 aprile 2011. Si riporta di seguito una sintesi dei principali investimenti effettuati dal gruppo al 30 aprile 2011.

### *Investimenti in immobilizzazioni immateriali*

Non si rilevano significativi investimenti in immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2011.

### *Investimenti in immobilizzazioni materiali*

Si rilevano i seguenti principali investimenti effettuati dalla società Computer Gross Italia:

- beni immobili acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio per circa euro 11.000 migliaia riguardanti il complesso direzionale e logistico di Empoli (Firenze), Via del Pino, 1;
- acquisto per euro 2.531 migliaia nel marzo 2011 di un immobile ubicato in Via Piovola adiacente al centro direzionale e logistico di Via del Pino.

### *Investimenti in immobilizzazioni finanziarie*

Si rilevano disinvestimenti netti per Euro 3.061 migliaia da parte della società Computer Gross Italia, riferiti al rimborso della quota parte di patrimonio netto finale spettante alla società per effetto della chiusura della procedura di liquidazione della controllata spagnola Compudi by Computer Gross.

### **Investimenti programmati per l'esercizio al 30 aprile 2013**

Per l'esercizio in corso i principali investimenti già programmati ed oggetto di impegno da parte del consiglio di amministrazione di SeSa riguardano investimenti in immobilizzazioni materiali e finanziarie come di seguito dettagliato.

### *Investimenti in immobilizzazioni materiali*

Il principale investimento sarà costituito dal completamento dell'estensione del centro direzionale e logistico di Empoli (Firenze), Via Piovola e Via del Pino, da mq 12.000 a mq 20.000, incluso l'annesso datacenter di mq 1.400 dedicato allo sviluppo del business cloud.

Per il suddetto completamento si stima un investimento complessivo addizionale da parte di Computer Gross Italia di circa euro 10 milioni nel biennio al 30 aprile 2013 e 2014.

### *Investimenti in immobilizzazioni finanziarie*

Si stimano investimenti già programmati in acquisizione di partecipazioni in società controllate e collegate per circa euro 1,0 milioni nell'esercizio al 30 aprile 2013 prevalentemente riferibili alla società Var Group S.p.A.

## **3.2.2 Principali mercati**

### **3.2.2.1 Descrizione dei principali mercati**

#### **MERCATI IN CUI SESA OPERA**

Il mercato di riferimento di SeSa è quello italiano dell'IT che presenta nel 2011 una dimensione pari ad Euro 20,47 miliardi e si articola in quattro segmenti principali: *hardware* (Euro 7,54 miliardi), *software* (Euro 3,99 miliardi), servizi di sviluppo (Euro 3,87 miliardi) e servizi di gestione (Euro 5,07 miliardi).

L'andamento del mercato nell'ultimo triennio è stato particolarmente negativo (-7,6% nel 2009, -2,6% nel 2010, -3,8% nel 2011), per il 2012 si attende il ritorno alla crescita per i segmenti *hardware* (+0,3%) e *software* (+0,7%) con una dinamica complessiva ancora negativa (-0,9%).

Il ritorno alla crescita del settore è atteso nel 2013 (+1,0%) e 2014 (+1,2%), sostenuto dal segmento *hardware*.

Di seguito si riporta la ripartizione dei volumi per segmento di attività negli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011 nel mercato italiano dell'IT, nonché le stime per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Valori Eurom	2008	2009	2010	2011	2012E	2013E	2014E
Hardware	9.101	8.080	8.133	7.539	7.558	7.904	8.260
Software	4.165	4.005	3.936	3.994	4.020	4.055	4.100
Servizi Sviluppo	4.580	4.250	3.961	3.877	3.817	3.769	3.730
Servizi di gestione	5.800	5.522	5.251	5.067	4.904	4.765	4.640
<b>Totale IT</b>	<b>23.646</b>	<b>21.857</b>	<b>21.281</b>	<b>20.477</b>	<b>20.299</b>	<b>20.493</b>	<b>20.730</b>

Variazione %	08/07	09/08	10/09	11/10	12/11	13/12	14/13
Hardware	-0,9%	-11,2%	0,7%	-7,3%	0,3%	4,6%	4,5%
Software	3,1%	-3,8%	-1,7%	1,5%	0,7%	0,9%	1,1%
Servizi Sviluppo	1,3%	-7,2%	-6,8%	-2,1%	-1,5%	-1,3%	-1,0%
Servizi di gestione	0,9%	-4,8%	-4,9%	-3,5%	-3,2%	-2,8%	-2,6%
<b>Totale IT</b>	<b>0,7%</b>	<b>-7,6%</b>	<b>-2,6%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-0,9%</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,2%</b>

(\*) Fonte Sirmi S.p.A. 2012.

Sirmi S.p.A. è una società di ricerche di consulenza di *marketing*, ricerche ed analisi di mercato, operazioni di *marketing* e comunicazione specializzata nel settore della *digital technology*.

Il mercato italiano, ripartito per segmenti di clientela, evidenzia una forte polarizzazione: nel 2011 circa il 50% della domanda (Euro 10,7 miliardi) è stato generato dal segmento *top clients* (2.160 utenti), il 30% dai segmenti *Enterprise* e *SME* (con un numero di utenti assai elevato, circa 235.000), il residuo 20% dai segmenti *Soho* e *consumer*.

La dinamica dei segmenti *Enterprise* e *SME* in cui opera il Gruppo SeSa evidenzia una maggiore stabilità e migliori prospettive di crescita rispetto agli altri segmenti del mercato *business*.

L'elevato numero degli operatori appartenenti ai segmenti *Enterprise* e *SME* (circa 235 mila utenti) è caratteristico del mercato italiano.

Di seguito si riportano i dati relativi al mercato complessivo del *cloud computing* in Italia, inclusivo dei servizi di *virtual private cloud* indirizzati al mercato *business*, negli esercizi 2009, 2010 e 2011, nonché le stime per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 (dati ed stime espresse in milioni di Euro).

Nel presente scenario si nota un peso specifico dominante delle categorie di *cloud* relative a "*Software as a Service*" (*SaaS*) e "*Infrastructure as a Service*" (*IaaS*), le prospettive di crescita media di questo settore nei prossimi 3 anni superano il 12,5% (fonte Sirmi S.p.A., 2012).

Attualmente SeSa vede in questa evoluzione tecnologica, grazie al posizionamento strategico nell'attuale mercato, una opportunità che consentirà lo sviluppo di servizi di *Local Cloud* in *partnership* con i principali *Vendor* internazionali così come l'allargamento del supporto al proprio canale di rivenditori (*Software Houses* e *System Integrator*) traghettandoli nel cambiamento graduale del *business* grazie all'offerta di servizi di implementazione del *cloud* infrastrutturale e/o applicativo (*IaaS*, *SaaS*) sul proprio *datacenter*.

Il *datacenter* di SeSa ha una dimensione di 1.400 mq. riservati al *computing* con una capacità iniziale di 2 (MW) di potenza elettrica espandibile a 4 (MW) in aggiunta di un area di 800 mq. di servizi dedicati ridondati.

	2009	2010	2011	2012E	2013E	2014E	10/09	11/10	12/11	13/12	14/13
SaaS	117,2	156,0	203,4	254,7	305,6	368,4	33,1%	30,4%	25,2%	20,0%	20,5%
PaaS	8,9	11,6	15,9	20,3	26,7	35,1	30,3%	37,1%	27,7%	31,5%	31,5%
IaaS	329,2	351,6	378,1	397,7	416,6	445,7	6,8%	7,5%	5,2%	4,7%	7,0%
Mobile Cloud	1,0	2,5	4,5	6,1	8,2	11,1	147,0%	82,2%	34,9%	35,1%	35,4%
<b>TOTALE CLOUD ESTESO</b>	<b>456,3</b>	<b>521,7</b>	<b>601,9</b>	<b>678,8</b>	<b>757,1</b>	<b>860,3</b>	<b>14,3%</b>	<b>15,4%</b>	<b>12,8%</b>	<b>11,5%</b>	<b>13,6%</b>

(\*) Fonte Sirmi S.p.A. 2012.

Sirmi S.p.A. è una società di ricerche di consulenza di *marketing*, ricerche ed analisi di mercato, operazioni di *marketing* e comunicazione specializzata nel settore della *digital technology*.

Di seguito si riporta la ripartizione dei volumi per segmenti di clientela negli esercizi 2009, 2010 e 2011 nonché le stime per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Valori Euro migliaia	2009	2010	2011	2012E	2013E	2014E
Top clients	11.662	11.039	10.711	10.422	10.257	10.175
Enterprise	3.783	3.674	3.588	3.519	3.484	3.480
SME	2.917	2.783	2.709	2.678	2.696	2.725
SoHo	719	721	721	735	757	780
Consumer	2.776	3.064	2.748	2.945	3.299	3.570
<b>Totale IT</b>	<b>21.857</b>	<b>21.281</b>	<b>20.477</b>	<b>20.299</b>	<b>20.493</b>	<b>20.730</b>

Variazione %	09/08	10/09	11/10	12/11	13/12	14/13
Top clients	-8,0%	-5,3%	-3,0%	-2,7%	-1,6%	-0,8%
Enterprise	-8,9%	-2,9%	-2,3%	-1,9%	-1,0%	-0,1%
SME	-10,2%	-4,6%	-2,7%	-1,1%	0,7%	1,1%
SoHo	-9,8%	0,3%	0,0%	1,9%	3,0%	3,0%
Consumer	0,1%	10,4%	-10,3%	7,2%	12,0%	8,2%
<b>Totale IT</b>	<b>-7,6%</b>	<b>-2,6%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-0,9%</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,2%</b>

(\*) Fonte Sirmi S.p.A. 2012.

Sirmi S.p.A. è una società di ricerche di consulenza di *marketing*, ricerche ed analisi di mercato, operazioni di *marketing* e comunicazione specializzata nel settore della *digital technology*.

### 3.2.3 Posizione concorrenziale del Gruppo SeSa

#### Segmento VAD

Computer Gross è il secondo maggiore distributore italiano di *IT* con una quota di mercato pari all'11,4% nell'anno 2011 (fonte Sirmi S.p.A., 2012), in sensibile crescita nell'ultimo triennio. Ha una posizione di preminenza in Italia nella distribuzione a valore con una quota di mercato pari al 36% nell'anno 2011 (fonte Sirmi S.p.A., 2012). A differenza dei distributori a volume, presenti in Italia, Computer Gross è focalizzata su un numero ristretto di *brand leader* del mercato *business*.

Nell'ultimo triennio Computer Gross presenta un tasso di crescita medio composto del 10%, tra i maggiori in Italia.

La tabella seguente rappresenta, secondo lo studio svolto da Sirmi S.p.A. sulla base dell'analisi dei dati di mercato, le quote del mercato di riferimento in Italia.

Distributori	Fatturato IT Italia			Andamento percentuale			Quote di comparto		
	(mln di euro - anno solare)			$\Delta$ 09/08	$\Delta$ 10/09	$\Delta$ 11/10	2009	2010	2011
	2009	2010	2011						
1 Esprinet - Gruppo - Italia	1.608,7	1.642,9	1.575,9	-9,7%	2,1%	-4,1%	26,1%	25,3%	25,2%
2 Computer Gross Italia	603,0	660,0	710,0	15,7%	9,5%	7,6%	9,8%	10,2%	11,4%
3 Tech Data	606,2	635,0	680,0	4,2%	4,8%	7,1%	9,8%	9,8%	10,9%
4 Ingram Micro Italia	498,7	668,9	665,0	-13,5%	34,1%	-0,6%	8,1%	10,3%	10,6%
5 Datamatic	365,6	390,0	378,0	9,5%	6,7%	-3,1%	5,9%	6,0%	6,0%
6 Cdc - Gruppo	313,6	345,0	310,0	-16,3%	10,0%	-10,1%	5,1%	5,3%	5,0%
7 Attiva	124,6	172,3	206,6	8,3%	38,3%	19,9%	2,0%	2,7%	3,3%
8 Brevi	164,4	170,0	150,0	-8,1%	3,4%	-11,8%	2,7%	2,6%	2,4%
9 Leader	64,3	69,7	71,3	5,4%	8,4%	2,3%	1,0%	1,1%	1,1%
10 Itway - Gruppo	68,0	70,5	68,4	-6,2%	3,7%	-3,0%	1,1%	1,1%	1,1%
11 Executive	64,7	66,4	65,0	9,1%	2,6%	-2,1%	1,0%	1,0%	1,0%
12 Silverstar	68,0	66,0	64,2	-2,9%	-2,9%	-2,7%	1,1%	1,0%	1,0%
13 EDSLan	44,3	50,1	54,6	-8,7%	13,1%	9,0%	0,7%	0,8%	0,9%
14 Sidin	44,9	46,0	52,9	-3,6%	2,4%	15,0%	0,7%	0,7%	0,8%
15 Brain Technology - Gruppo	63,6	60,0	57,0	1,1%	-5,7%	-5,0%	1,0%	0,9%	0,9%
16 ICOS	52,0	52,5	55,0	26,8%	1,0%	4,8%	0,8%	0,8%	0,9%
17 Elite Computer Industries	51,7	53,0	52,0	8,8%	2,5%	-1,9%	0,8%	0,8%	0,8%
18 Magirus Italia	40,8	42,5	45,0	-9,3%	4,2%	5,9%	0,7%	0,7%	0,7%
19 Computerlinks	37,5	41,2	46,0	12,3%	9,9%	11,7%	0,6%	0,6%	0,7%
20 SNT Technologies	46,1	54,0	47,5	-14,0%	17,1%	-12,0%	0,7%	0,8%	0,8%
<b>Primi 25 Distributori</b>	<b>4.930,7</b>	<b>5.356,0</b>	<b>5.354,4</b>	<b>-3,4%</b>	<b>8,6%</b>	<b>0,0%</b>	<b>80,0%</b>	<b>82,6%</b>	<b>85,7%</b>
<b>Totale consolidato</b>	<b>6.163,8</b>	<b>6.483,5</b>	<b>6.248,8</b>	<b>-5,2%</b>	<b>5,2%</b>	<b>-3,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Fonte Sirmi S.p.A. 2012.

Sirmi S.p.A. è una società di ricerche di consulenza di *marketing*, ricerche ed analisi di mercato, operazioni di *marketing* e comunicazione specializzata nel settore della *digital technology*.

Di seguito si riportano sinteticamente le caratteristiche dei principali concorrenti del Gruppo SeSa nel settore di riferimento.

#### *Esprinet*

Esprinet opera nella distribuzione *business to business* di informatica ed elettronica di consumo in Italia e Spagna, con circa 40.000 rivenditori clienti e oltre 600 *brand* in portafoglio. Il fatturato realizzato nel 2011, pari ad Euro 2,1 miliardi posiziona il gruppo al primo posto nel mercato italiano e tra i primi tre in quello spagnolo (quinto in Europa). Esprinet è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

#### *Tech Data*

Tech Data è un distributore *broadliner* internazionale, con un ampio *coverage* di *brand* e categorie merceologiche. Fornisce, inoltre, servizi logistici per la grande distribuzione.

#### *Ingram Micro*

Ingram Micro è un distributore *broadliner* internazionale, con un ampio *coverage* di *brand* e categorie merceologiche. Fornisce, inoltre, servizi logistici per la grande distribuzione.

#### *Itway*

Itway è un distributore a valore specializzato di prodotti *software* e *security*. Gestisce circa 30 *brand*. È quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

### **Segmento Software e System Integration**

Var Group è uno dei principali *system integrator* italiani con ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 120 milioni nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 con una presenza significativa anche nel settore *software* ed *ERP* per il segmento *SME*.

In particolare Var Group è uno dei principali *system integrator* italiani nei segmenti *Enterprise* e *SME* con una quota di mercato pari a circa il 2,9% (fonte Sirmi S.p.A., anno 2012).

I principali *System Integrator* sul mercato italiano (tra cui Accenture, Engineering, Eltag Datamat) sono attivi prevalentemente sul segmento dei *top clients* (*finance*, grandi clienti e Pubblica Amministrazione).

Telecom Italia presidia tutti segmenti del mercato.

Forti specializzazioni sul segmento banche e sulle attività di *Business Process Outsourcing* sono state sviluppate dalle società SIA, Cedacri e Basilichi.

La dinamica evidenzia come nell'ultimo triennio Var Group, il cui giro di affari è rilevato da Sirmi S.p.A. a livello *sub-consolidato* Var Group e relative società controllate, presenta un tasso di crescita medio composto di circa il 7,7%, superiore alla media di mercato.

La tabella seguente rappresenta, secondo lo studio svolto da Sirmi S.p.A. sulla base dell'analisi dei dati di mercato, le quote di riferimento in Italia.

		Fatturato IT Italia			Andamento percentuale		
		(milioni euro - anno solare)					
		2009	2010	2011	Δ09/08	Δ10/09	Δ11/10
1	Accenture	936.0	907.0	890.0	-3.2%	-3.1%	-1.9%
2	Telecom Italia - IT Business	848.0	782.0	823.1	12.5%	-7.8%	5.3%
3	Engineering - Gruppo	697.1	701.3	682.3	-0.7%	0.6%	-2.7%
4	Elsag Datamat	500.0	465.0	425.0	-0.4%	-7.0%	-8.6%
5	Almaviva Area IT	397.0	425.5	410.0	-2.2%	7.2%	-3.6%
6	SIA Gruppo	370.0	360.0	350.0	-2.3%	-2.7%	-2.8%
7	Reply - Gruppo	276.6	308.5	330.2	4.3%	11.5%	7.0%
8	Cedacri - Gruppo	258.8	265.0	270.0	2.4%	2.4%	1.9%
9	Basilichi Gruppo	223.3	255.6	267.0	20.2%	14.5%	4.5%
10	Value Team Gruppo	272.6	265.9	250.0	-3.5%	-2.5%	-6.0%
11	Lombardia Informatica	223.2	191.0	180.0	240.8%	-14.4%	-5.8%
12	Capgemini	126.8	132.0	170.0	1.9%	4.1%	28.8%
13	Csi Piemonte	169.1	156.8	163.0	-4.6%	-7.3%	4.0%
14	Cse Consorzio Servizi Bancari	117.5	143.5	155.0	-25.1%	22.1%	8.0%
<b>15</b>	<b>Var Group</b>	<b>119.0</b>	<b>141.0</b>	<b>151.0</b>	<b>3.5%</b>	<b>18.5%</b>	<b>7.1%</b>
16	Sec Servizi	104.6	117.7	130.0	2.6%	12.5%	10.5%
17	Altran Gruppo	148.1	135.0	125.0	-7.6%	-8.8%	-7.4%
18	Elmec Gruppo	99.0	121.0	125.0	9.4%	22.2%	3.3%
19	Dedagroup - Gruppo	97.2	108.0	106.7	2.5%	11.1%	-1.2%
20	BT Italia	110.0	114.0	110.0	10.0%	3.6%	-3.5%
21	Exprivia Gruppo	85.7	91.5	105.2	-5.1%	6.8%	15.0%
22	CSC Gruppo	108.0	105.0	100.0	-10.0%	-2.8%	-4.8%
	<b>Primi 22 System Integrator</b>	<b>6,287.6</b>	<b>6,292.3</b>	<b>6,318.5</b>	<b>3.2%</b>	<b>0.1%</b>	<b>0.4%</b>

(\*) Fonte Sirmi S.p.A. 2012.

Sirmi S.p.A. è una società di ricerche di consulenza di *marketing*, ricerche ed analisi di mercato, operazioni di *marketing* e comunicazione specializzata nel settore della *digital technology*.

Di seguito si riportano sinteticamente le caratteristiche dei principali concorrenti del Gruppo SeSa nel settore di riferimento.

#### *Capgemini*

Capgemini è una società di servizi *IT* con forte caratterizzazione sul mercato *ERP (SAP)* per il segmento *top* cliente e *Enterprise*.

#### *Gruppo Dedagroup*

Dedagroup è una società di servizi focalizzata principalmente su tre aree di mercato: pubblica amministrazione con *software* e servizi sia gestionali che per reti tecnologiche, medie e piccole banche, con soluzioni applicative, mercato *cross* per infrastrutture, servizi infrastrutturali e *cloud based*, *ERP* e soluzioni gestionali di fascia alta.

## Gruppo Exprivia

Exprivia è una società specializzata nella progettazione e nello sviluppo di tecnologie *software* innovative e nella prestazione di servizi *IT* per il mercato banche, finanza, industria, energia, telecomunicazioni, *utility*, sanità e pubblica amministrazione. La società è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

### 3.2.4 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di SeSa.

### 3.2.5 Dipendenza del Gruppo SeSa da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento Informativo, SeSa non dipende in misura significativa da brevetti o licenze.

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo SeSa è titolare dei marchi elencati nella seguente tabella.

Marchio	Titolare	Data di registrazione	Data di scadenza	Numero di registrazione	Classe/i
<b>COMPUTER GROSS</b> (denominativo)	Computer Gross Italia S.p.A.	27 maggio 2011	13 dicembre 2020	009632291	9, 35, 38, 42
<b>VAR GROUP</b> (denominativo)	Var Group S.p.A.	27 maggio 2011	13 dicembre 2020	009632308	35, 37, 38, 39, 41, 42
<b>VAR GROUP</b> (figurativo)	Var Group S.p.A.	3 giugno 2011	13 dicembre 2020	009631185	35, 37, 38, 39, 41, 42
<b>SESA</b> (figurativo)	SeSa S.p.A.	9 giugno 1986	n.d	R/10575	9, 35, 42
<b>GRUPPO</b> (figurativo)	SeSa S.p.A.	In fase di registrazione (domanda presentata in data 28 maggio 2012)	n.a	010956381	9, 16, 35, 38, 41, 42

#### *Dipendenza di SeSa da contratti industriali, commerciali o da nuovi procedimenti di fabbricazione*

Alla Data del Documento Informativo, SeSa non dipende in misura significativa da contratti industriali o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Si rileva invece una significativa dipendenza dai contratti di distribuzione commerciale in essere con i principali *Vendor* di riferimento tra i quali IBM, Microsoft, HP, Cisco, Lenovo, Oracle.

Al 30 aprile 2012 i contratti di distribuzione con i primi 5 *Vendor* rappresentano complessivamente una percentuale pari a circa il 60% dei ricavi del Gruppo SeSa.

#### *Dipendenza di SeSa da contratti finanziari*

Non si rilevano dipendenze da singoli contratti finanziari. Il modello di *business* presuppone per il proprio funzionamento la disponibilità di linee di affidamento per lo smobilizzo dei fabbisogni di capitale circolante in corrispondenza dei picchi di stagionalità del *business* (costituiti dai fine *quarter* solari marzo, dicembre, giugno, settembre).

### 3.2.6 Strategia

Il Gruppo SeSa intende consolidare la propria posizione nel mercato di riferimento, tra l'altro, mediante le seguenti iniziative strategiche:

- Computer Gross intende consolidare la propria posizione di preminenza nel settore della distribuzione a valore di *IT* mediante (i) lo sviluppo dei contratti di distribuzione esistenti grazie alla maggiore patrimonializzazione e alla conseguente potenziale crescita del fatturato derivante dall'incremento delle linee di credito concesso dai *Vendor* internazionali, e (ii) l'acquisizione di nuovi contratti di distribuzione su aree emergenti e ad elevato valore aggiunto dell'*IT* quali il *software* per il settore *enterprise* e le applicazioni *cloud*;
- Var Group intende consolidare la propria posizione di preminenza nel settore *software* e *system integration* per il segmento SME mediante (i) implementazione dell'offerta nelle aree emergenti e ad elevato valore aggiunto dell'*IT* quali il *software* per il settore *enterprise* e le applicazioni *cloud*, e (ii) il completamento del *coverage* territoriale del proprio *network* mediante l'apertura di nuove filiali e/o agenzie sul territorio nazionale;
- investimenti nel settore del *cloud computing*, anche attraverso la realizzazione di un *data center* per il mercato italiano (progetto già avviato) e per la base clienti di SeSa per l'erogazione di servizi di *housing, hosting, collocation, back up, disaster recovery, SaaS*;
- acquisizione di imprese specializzate nell'attività di distribuzione in aree a valore aggiunto e non ancora coperte e/o di *system integration* attive nella realtà italiana che contribuiscano a rafforzare la crescita strategica e siano *margin accretive*.

### 3.2.7 Struttura organizzativa

#### 3.2.7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene SeSa

Alla Data del Documento Informativo SeSa non appartiene ad alcun gruppo di imprese.

SeSa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Alla Data del Documento Informativo SeSa è controllata indirettamente da SeSa S.r.l. società con sede ad Empoli, Via del Pino, n. 1.

SeSa S.r.l. detiene il 63,46% di ITH S.r.l. che a sua volta controlla il 72,93% di SeSa. Inoltre SeSa S.r.l. detiene direttamente il 5,25% di SeSa.

I principali soci di SeSa S.r.l. sono i signori Paolo Castellacci (con una quota del 26,62%), Piero Pelagotti (con una quota del 24,80%), Silvano Rosi (con una quota del 11,80%) fondatori di SeSa negli anni settanta, oltre a Giovanni Moriani (14,15%) e Moreno Gaini (3,95%) entrati nel gruppo nel corso degli anni ottanta.

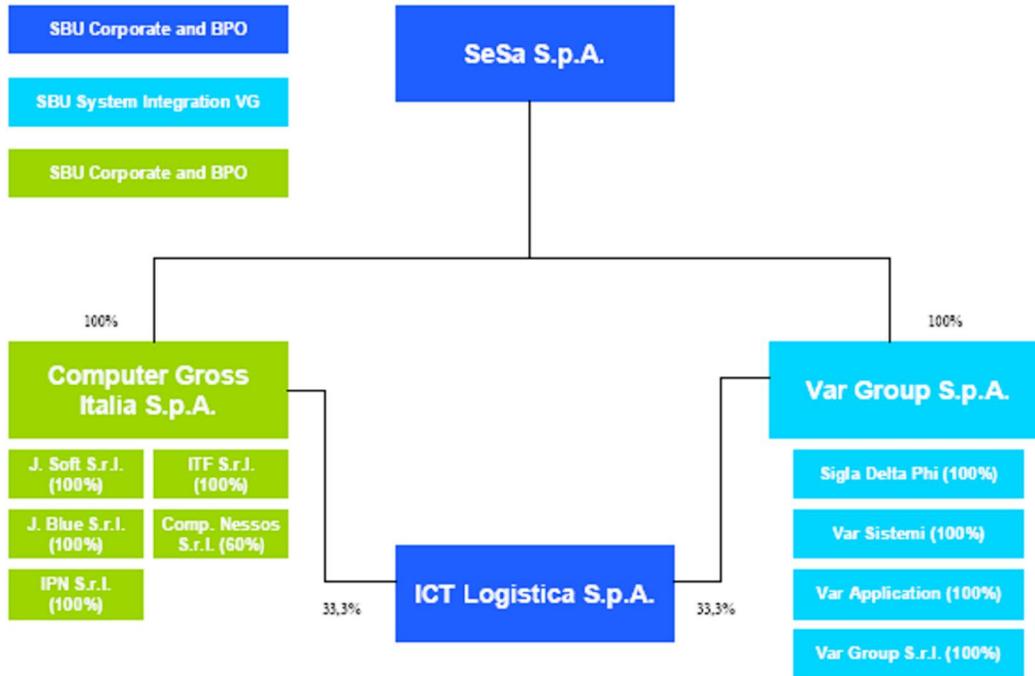
I predetti soci complessivamente detengono una partecipazione pari all'81,32% del capitale di SeSa S.r.l.

La restante quota pari al 18,7% di SeSa S.r.l. fa capo ad un gruppo di circa 35 persone fisiche coinvolte nella gestione del gruppo.

#### 3.2.7.2 Descrizione del gruppo facente capo a SeSa

Alla Data del Documento Informativo SeSa è la società capogruppo del Gruppo SeSa. Le principali società controllate Computer Gross e Var Group sono sottoposte ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

La tabella che segue descrive la struttura societaria del Gruppo SeSa alla Data del Documento Informativo.



Di seguito l'elenco dettagliato delle partecipazioni detenute in società controllate e collegate, estratto dal bilancio consolidato di SeSa al 30 aprile 2012.

### Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione:	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta dalle singole società del Gruppo			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
<b>Capogruppo</b>						
SESA S.p.A.	Empoli	41795.520				
<b>Controllate</b>						
COMPUTER GROSS ITALIA S.p.A.	Empoli	25.000.000	100,0%		100,0%	100,0%
VAR GROUP S.p.A.	Empoli	1.000.040	100,0%		100,0%	100,0%
VAR SISTEMI S.r.l.	Empoli	10.400		100,0%	100,0%	100,0%
INCOS ITALIA S.r.l.	Empoli	53.500		51,0%	51,0%	51,0%
LEONET S.r.l.	Empoli	60.000		100,0%	100,0%	100,0%
VAR STRATEGIC OUTSORCING S.r.l.	Empoli	15.000		60,0%	60,0%	60,0%
HEURECA S.r.l.	Empoli	90.000		70,8%	70,8%	42,5%
ICT LOGISTICA S.p.A.	Empoli	775.500		66,7%	66,7%	66,7%
BIG S.r.l.	Empoli	25.000		53,0%	53,0%	53,0%
PUNTO ONE S.r.l.	Empoli	100.000		56,2%	56,2%	56,2%
VAR BUSINESS ENGINEERING S.r.l.	Empoli	50.000		100,0%	100,0%	100,0%
VAR GROUP S.r.l.	Empoli	100.000		100,0%	100,0%	100,0%
VAR APPLICATIONS S.r.l.	Empoli	100.000		100,0%	100,0%	100,0%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI S.r.l.	Milano	300.000		51,0%	51,0%	51,0%
VAR LIFE S.r.l.	Empoli	25.000		88,3%	88,3%	53,0%
DELTA PHISIGLA S.r.l.	Empoli	99.000		100,0%	100,0%	100,0%
ITF S.r.l.	Empoli	100.000		100,0%	100,0%	100,0%
SIGLA CENTER S.r.l.	Empoli	62.500		100,0%	100,0%	100,0%
VAR EMILIA ROMAGNA S.r.l.	Empoli	50.000		51,0%	51,0%	51,0%
COMMA S.r.l.	Calcinia	51.000		71,7%	71,7%	71,7%
COMPUTER VAR SERVICES GENOVA S.r.l.	Empoli	10.000		100,0%	100,0%	100,0%
J. BLUE S.r.l.	Empoli	50.000		100,0%	100,0%	100,0%
J. SOFT DISTRIBUZIONE S.r.l.	Milano	50.000		100,0%	100,0%	100,0%
COMPUTER GROSS NESSOS S.r.l.	Empoli	52.000		60,0%	60,0%	60,0%
IPN S.r.l.	Empoli	100.000		100,0%	100,0%	100,0%

## Elenco delle imprese controllate escluse dal consolidamento col metodo integrale e valutate al costo

Denominazione:	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta dalle singole società del Gruppo			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
IMAMA S.r.l.	Empoli	20.000		100,0%	100,0%	100,0%
PRISMA INFORMATICA S.r.l.	Empoli	100.650		100,0%	100,0%	100,0%
VAR ENGINEERING S.r.l.	Empoli	50.000		68,0%	68,0%	68,0%
VEGA SERVICE S.r.l.	Cagliari	10.000		60,0%	60,0%	60,0%
VAR NORD EST S.r.l.	Padova	100.000		51,0%	51,0%	51,0%

## Elenco delle imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione:	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta dalle singole società del Gruppo			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
SESA PROGETTI S.r.l.	Calcinaia	10.400		25,0%	25,0%	25,0%
S.I.L. COMPUTER S.r.l.	Livorno	10.340		20,0%	20,0%	20,0%
OPENIA S.r.l.	Cascina	15.000		20,0%	20,0%	20,0%
VAR & ENGINFO S.r.l.	Empoli	100.000		30,0%	30,0%	30,0%
AFB NET S.r.l.	Collestaro	13.850		35,0%	35,0%	35,0%
SYS DAT S.p.a.	Milano	1.000.000		20,8%	20,8%	20,8%
VAR COPY S.r.l.	Empoli	117.500		33,3%	33,3%	33,3%
COMPUTER DATA SYSTEM S.r.l.	Firenze	117.000		50,0%	50,0%	50,0%
FIRLAB S.r.l.	Firenze	10.000		25,0%	25,0%	25,0%
SA CONSULTING S.r.l.	Inveruno	10.000		30,0%	30,0%	30,0%
ALL IN TEAM S.r.l.	Empoli	106.000		47,0%	47,0%	47,0%
VAR FASHION S.r.l.	S. Maria a Monte	11.124		50,0%	50,0%	50,0%
VAR IT S.r.l.	Parma	50.000		22,0%	22,0%	22,0%
G.G. SERVICES S.r.l.	Pontedera	10.200		33,3%	33,3%	33,3%
VAR MID S.r.l.	Perugia	10.000		25,5%	25,5%	25,5%
MK ITALIA S.r.l.	Empoli	90.000		50,0%	50,0%	50,0%
MF SERVICES S.r.l.	Campagnola Emilia	18.000		30,0%	30,0%	15,3%
CAP VAR S.r.l.	Genova	15.000		30,0%	30,0%	30,0%
VAR RETAIL SOLUTIONS S.r.l.	Arezzo	16.667		40,0%	40,0%	40,0%
NOA SOLUTION S.r.l.	Cagliari	20.000		25,0%	25,0%	25,0%
GLOBAL BUSINESS AREZZO S.r.l.	Arezzo	16.519		39,5%	39,5%	39,5%
BIGNORD S.r.l.	Terranuova Bracciolini	10.000		45,0%	45,0%	23,9%
CGN S.r.l.	Milano	445.744	47,5%		47,5%	47,5%
COLLABORA S.r.l.	Vinci	15.000		29,0%	29,0%	17,4%
NEOS SISTEMI S.r.l.	Brescia	90.000		50,0%	50,0%	50,0%
INNOVATECH ITALIA S.r.l.	Argelato	10.400		33,3%	33,3%	17,0%

Si segnala che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe *ex* articolo 29, comma 4, del D.Lgs. n. 127/91.

Di seguito si descrive l'attività e si riportano i dati identificativi delle tre principali società del Gruppo SeSa.

### COMPUTER GROSS

Computer Gross (capitale sociale pari ad Euro 25.000.000) ha sede legale in Empoli (FI), Via del Pino n. 1, (frazione Villanova) è iscritta al Registro delle Imprese di Firenze (codice fiscale 02500250168, P.IVA n. 04801490485 e R.E.A. n. 487781).

Computer Gross è la società *leader* in Italia nella distribuzione di soluzioni *IT* a valore per le imprese, integrando l'offerta dei *global leading brand* del settore (c.d. «*IT Titan*» sulla base della definizione della società di consulenza internazionale Canals), in particolare di quelli a valore aggiunto per il segmento *business* quali *Ibm*, *Cisco*, *Oracle*, *Microsoft*.

Grazie alla *partnership* strategica con *i Titan*, alla focalizzazione sulle linee di *business* a valore aggiunto (*server*, *storage*, *software* evoluto, *networking*) ed al presidio del segmento delle imprese industriali e di servizi (ridotta presenza nel segmento della pubblica amministrazione), Computer Gross ha un posizionamento competitivo unico, grazie al quale è in grado di sovraperformare costantemente il mercato.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 sono stati pari ad Euro 715,5 milioni in crescita del 7% rispetto al precedente esercizio con un utile pari ad Euro 14,4 milioni.

I clienti *target* sono costituiti prevalentemente da *System Integrator*, *VAR* e *software house* che richiedono soluzioni complesse per il cliente finale.

#### *VAR GROUP*

Var Group (capitale sociale pari ad Euro 1.000.040) ha sede legale in Empoli (FI), Via Giuntini n. 40, è iscritta al Registro delle Imprese di Firenze (codice fiscale e P.IVA n. 03301640482 e R.E.A. n. 351021).

Var Group è la società *leader* in Italia nel settore dei servizi e delle soluzioni informatiche di *system integration* per il mercato *enterprise* e *SME*.

Il fatturato è alimentato prevalentemente da acquisti di tecnologia effettuati prevalentemente da Computer Gross e di servizi (consulenza, *software*, *ERP*) effettuati prevalentemente dalle aziende controllate (Var Sistemi, Var Applications);

I ricavi relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 sono stati pari ad Euro 120 milioni in crescita del 6,4% rispetto al precedente anno fiscale, con un utile di Euro 395 migliaia.

I clienti *target* sono costituiti prevalentemente da aziende del *mid corporate* italiano, con *market share* rilevanti nei segmenti di eccellenza dell'industria italiana quali meccanica, vitivinicolo, farmaceutica, utilities, fashion (calzature e confezioni).

#### *ICT LOGISTICA*

ICT Logistica (capitale sociale pari ad Euro 775.500) ha sede legale in Empoli (FI), Via del Pino n. 1, (frazione Villanova) è iscritta al Registro delle Imprese di Firenze (codice fiscale, P.IVA n. 04129950483 e R.E.A. n. 419989).

ICT Logistica è una società specializzata nella fornitura di servizi e soluzioni applicate alla logistica.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 sono stati pari a Euro 8,9 milioni con un utile di Euro 142 migliaia.

La società utilizza un impianto logistico di 10.000 mq. ubicato ad Empoli, di proprietà di Computer Gross concesso in utilizzo sulla base di un contratto di locazione di area attrezzata.

I clienti *target* sono costituiti prevalentemente da clienti *captive* Computer Gross e Var Group.

### **3.2.7.3 Operazioni con parti correlate**

#### Operazioni infragruppo

SeSa intrattiene rapporti con le altre società del Gruppo in relazione alla fornitura di prodotti, servizi e, in alcuni casi, alla concessione di finanziamenti. Le condizioni praticate sono in linea con le normali condizioni di mercato;

#### Operazioni con parti correlate esterne al Gruppo SeSa

La tabella seguente indica l'ammontare delle transazioni economiche e patrimoniali, per i due esercizi chiusi al 30 aprile 2011 e 30 aprile 2012 intrattenute dalle società dal Gruppo SeSa con parti correlate, come identificate dal principio contabile IAS 24, esterne al Gruppo stesso.

Si tratta di rapporti relativi a acquisto/vendita di materiale informatico per quanto attiene SeSa S.r.L., mentre per quanto attiene alle persone fisiche, membre del consiglio di amministrazione o dirigenti con responsabilità strategiche, si tratta sostanzialmente delle remunerazioni relative alla loro prestazione.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo SeSa con le parti correlate al 30 Aprile 2012 e per l'esercizio chiuso a tale data è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 30 Aprile 2012						
	Ricavi caratteristici	Altri ricavi	Costi per merci	Costi per servizi	Costi del personale	Crediti	Debiti
ITH Srl		1				2	
Sesa Srl	768	1	232	360		211	
Membri del CdA e del CS di Sesa e dirigenti con responsabilità strategiche		60		246	1.306		8
Altre parti correlate		3			201		
<b>Totale Parti Correlate</b>	<b>768</b>	<b>65</b>	<b>232</b>	<b>606</b>	<b>1.507</b>	<b>213</b>	<b>8</b>
<b>Totale Bilancio Consolidato</b>	<b>809.542</b>	<b>7.377</b>	<b>685.392</b>	<b>52.217</b>	<b>36.083</b>	<b>210.910</b>	<b>258.423</b>
<i>Incidenza %</i>	<i>0,09%</i>	<i>0,88%</i>	<i>0,03%</i>	<i>1,16%</i>	<i>4,18%</i>	<i>0,10%</i>	<i>0,00%</i>

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo SeSa con le parti correlate al 30 Aprile 2011 e per l'esercizio chiuso a tale data è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 30 Aprile 2011						
	Ricavi caratteristici	Altri ricavi	Costi per merci	Costi per servizi	Costi del personale	Crediti	Debiti
ITH Srl							474
Sesa Srl	2.653					2.823	
Membri del CdA e del CS di Sesa e dirigenti con responsabilità strategiche		10		110	1.711	1	
Altre parti correlate		4			184		
<b>Totale Parti Correlate</b>	<b>2.563</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>110</b>	<b>1.895</b>	<b>2.824</b>	<b>474</b>
<b>Totale Bilancio Consolidato</b>	<b>745.683</b>	<b>6.158</b>	<b>637.439</b>	<b>48.596</b>	<b>28.434</b>	<b>202.094</b>	<b>235.665</b>
<i>Incidenza %</i>	<i>0,34%</i>	<i>0,23%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,23%</i>	<i>6,66%</i>	<i>1,40%</i>	<i>0,20%</i>

Per quanto riguarda ITH Srl, i ricavi derivanti dalla ITH Srl sono relativi alla fatturazione di costi amministrativi. Il debito al 30 Aprile 2011 per euro 474 migliaia è dovuto alla contabilizzazione di dividendi erogati dalla SeSa.

Con riguardo a SeSa S.r.l., i rapporti intrattenuti di tipo commerciale riguardano per euro 2.653 migliaia le vendite di materiale informatico effettuate dalla Computer Gross Italia Spa nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011 e per euro 768 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 oltre a ricavi per euro 1 migliaia relativi alla fatturazione di costi amministrativi. Sul lato dei costi l'importo di euro 232 migliaia è dovuto all'acquisto di materiale informatico effettuato dalla Var Group Spa dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 e per euro 360 migliaia per provvigioni maturate su operazioni commerciali.

Nei dati relativi ai membri del CdA sono compresi i compensi erogati a favore del Presidente Paolo Castellacci per euro 550 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 e per euro 844 migliaia dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011. Negli altri costi indicati in tabella, euro 20 migliaia al 30 aprile 2011 ed euro 25 migliaia al 30 aprile 2012 si riferiscono all'acquisto di beni di consumo dalla azienda agricola individuale di cui è titolare Paolo Castellacci.

Infine, nelle altre parti correlate sono compresi costi relativi ai compensi di lavoro dipendente e incarichi societari di familiari del Presidente per circa euro 201 migliaia nel 2012 e euro 184 migliaia nel 2011.

### 3.2.8 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti di SeSa

#### Organi sociali e alti dirigenti

##### *Consiglio di Amministrazione*

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto di SeSa, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri; alla Data del Documento Informativo, il Consiglio di Amministrazione di SeSa è composto dai seguenti membri:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Castellacci	Presidente	Empoli (FI), 30 marzo 1947
Moreno Gaini	Vice Presidente Esecutivo	Empoli (FI), 14 settembre 1962
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo	Civitanova Marche (MC), 19 novembre 1957
Alessandro Fabbroni	Consigliere Delegato	Arezzo (AR), 3 marzo 1972

Il Consiglio di Amministrazione di SeSa è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 3 Agosto 2012 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2015.

Il Presidente Paolo Castellacci è delegato alla gestione dei rapporti strategici con *Vendor* e fornitori, ha la rappresentanza legale e processuale della società e la delega alla gestione delle relazioni istituzionali e con i media, nonché alle operazioni di finanza straordinaria nei limiti di quanto previsto dallo Statuto di SeSa.

Il Vice Presidente Esecutivo Moreno Gaini è delegato alla gestione delle partecipazioni nel settore della distribuzione a valore di *IT* attraverso la controllata Computer Gross, alla gestione dei rapporti ed alla stipula dei contratti con gli istituti di credito nonché alla partecipazione a gare di appalto con enti privati e della pubblica amministrazione.

Il Vice Presidente Esecutivo Giovanni Moriani è delegato alla gestione delle partecipazioni nel settore *software* e *system integration* attraverso la controllata Var Group.

Il Consigliere Esecutivo Alessandro Fabbroni è delegato alla gestione delle funzioni aziendali amministrazione, controllo di gestione, direzione risorse umane, organizzazione, ufficio legale ed adempimenti societari, relazioni con i soci e gli istituti finanziari.

Nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione di SeSa ha rapporti di parentela con gli altri Amministratori, né con i Sindaci né con i principali dirigenti del Gruppo SeSa ad eccezione di quanto illustrato di seguito:

- Paolo Castellacci è padre di Duccio Castellacci, membro del consiglio di amministrazione di Computer Gross con delega alla gestione commerciale, membro del consiglio di amministrazione di J Soft Distribuzione S.r.l. e J Blue S.r.l.;
- Paolo Castellacci è padre di Paola Cestellacci, membro del consiglio di amministrazione di Var Group, Var Sistemi S.r.l. e di Imama S.r.l.;
- Giovanni Moriani è padre di Francesca Moriani membro del consiglio di amministrazione di J Blue S.r.l. e responsabile della BU J Blue (IBM) di Computer Gross.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

### **Paolo Castellacci**

Nato il 30 marzo 1947 a Empoli (FI). Dopo aver conseguito la maturità scientifica si laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Firenze. In seguito ad alcune brevi esperienze lavorative, nel 1973 Paolo Castellacci è fondatore di SeSa S.n.c. società di servizi ed elaborazione dati rivolta ad aziende industriali e commerciali sul territorio toscano. Nel 1975 costituisce, insieme ad alcuni tra i principali imprenditori del settore informatico, l'Anasin (Associazione Nazionale Servizi di Informatica, oggi Assinform) dove è ancora in carica nel Consiglio Nazionale. Nel 1983 SeSa diventa Agenzia IBM ed in pochi anni, il principale *business partner* IBM per le soluzioni rivolte alle PMI Italiane. Nel 1994 SeSa contribuisce alla costituzione di Computer Gross, distributore informatico con sede principale ad Empoli. La Società di cui Paolo Castellacci ricopre la carica di Presidente nasce dalla *partnership* fra alcune delle più importanti agenzie IBM del momento ed in breve tempo, grazie ai contratti di distribuzione dei *Vendor* di riferimento sul mercato *ICT* (IBM, Microsoft, HP, Oracle, Cisco) diviene il maggiore distributore italiano a valore di IT.

### **Moreno Gaini**

Nato ad Empoli (FI) il 14 settembre 1962, dopo il diploma conseguito presso l'istituto tecnico commerciale, entra a far parte del Gruppo SeSa nel 1982, occupando ruoli di crescente responsabilità prima in SeSa S.p.A. e poi in Computer Gross Italia nel settore *finance* e dei rapporti con i *Vendor* di riferimento. Attualmente ricopre la carica di Vice Presidente Esecutivo di Computer Gross e di SeSa.

### **Giovanni Moriani**

Nato a Civitanova Marche (MC) in data 19 Novembre 1957, dopo la maturità scientifica ed alcune esperienze nel settore dell'Information Technology, entra nel Gruppo SeSa all'inizio degli anni '80 in qualità di amministratore delegato di SeSa Software. Si dedica allo sviluppo del *business* nelle aree *software* e manutenzione ricoprendo anche le cariche di presidente di Delta Phi Sigla S.r.l. ed Incos Toscana S.r.l. Negli anni '90 promuove la costituzione di Computer Var e Computer Var Services (di cui ricopre la carica di Presidente) e lo sviluppo delle relative reti commerciali. Nel 2008 promuove la costituzione di Var Group che accentra la gestione del *business* del Gruppo SeSa per il settore *software* e *system integration* nei confronti degli utilizzatori finali ed il coordinamento della rete commerciale. Ricopre la carica di Presidente ed Amministratore Delegato di Var Group. E' inoltre vicepresidente esecutivo di SeSa S.p.A. con delega alla gestione delle partecipazioni detenute nel settore software e servizi destinati agli utilizzatori finali (con target prevalente costituito dal segmento SME).

### **Alessandro Fabbroni**

Nato nel 1972 ad Arezzo, dopo la maturità classica, si laurea con lode in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, nell'anno 1996. Nel periodo 1996-2001 lavora nel settore *Corporate Finance* ed *Investment Banking* presso banche e società di consulenza, tra cui Efibanca (gruppo BNL) in qualità di analista di credito industriale, Banca MPS Ufficio Merchant Banking occupandosi di *Private Equity* e operazioni di *Merchant Banking*, Arthur Andersen M.B.A. occupandosi di consulenza in ambito *Corporate Finance* e *M&A*, PricewaterhouseCoopers Corporate Finance occupandosi di consulenza nel settore della finanza aziendale, Interbanca occupandosi di *IPO*. Dal 2002 al 2007 lavora come dirigente di azienda presso una primaria società italiana del settore *IT*. Dal gennaio 2008, in SeSa S.p.A., ricopre il ruolo di *Chief Financial Officer* e direttore risorse umane di Gruppo. Nel periodo 2009-2011 ha curato, tra l'altro, il riassetto societario di Gruppo che ha portato SeSa S.p.A. a detenere il controllo totalitario di Computer Gross e Var Group. Dal luglio 2012 ricopre la carica di membro del consiglio di amministrazione della società capogruppo SeSa S.p.A. con delega alla gestione delle funzioni aziendali amministrazione, finanza, controllo di gestione, risorse umane, organizzazione, ufficio legale ed adempimenti societari e relazioni con i soci.

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali diverse da SeSa di cui ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo, con indicazione dei rispettivi *status* a tale data.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
<b>Paolo Castellacci</b>	SeSa S.p.A.	Presidente del CdA	In carica
	Computer Gross Italia S.p.A.	Presidente del CdA	In carica
	ICT Logistica S.p.A	Consigliere	In carica
	Var Group S.p.A	Consigliere	In carica
	Computer Gross Nessos S.r.l.	Presidente del CdA	In carica
	I.C.C. S.r.l.	Presidente del CdA	In carica
	I.P.N. Informatica per il Negozio S.r.l	Presidente del CdA	In carica
	ITF S.r.l.	Presidente del CdA	In carica
	ITH S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	J.Blue S.r.l.	Presidente del CdA	In carica
	J.Soft Distribuzione S.r.l.	Presidente del CdA	In carica
	Leonet S.r.l.	Presidente del CdA	In carica
	Altro Lavoro S.p.A.	Vice Presidente del CdA	In carica
	Iniziativa Lavoro S.r.l.	Vice Presidente del CdA	In carica
	SeSa S.r.l.	Consigliere	In carica
	SeSa S.r.l.	Socio 26,62%	
	Star Centro S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Star Centro S.r.l.	Socio 10,93%	
	Paolo Castellacci Impresa Individuale Agricola	Titolare	In carica
	Promobit Srl	Presidente del CdA	In carica
	SeSa Consorzio Centro Soluzione	Consigliere	In carica
	C.S. S.r.l.	Consigliere	Cessata
	CG Open S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Clothing Box S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Computer Gross S.p.A.	Presidente del CdA	Cessata
	Dress Box Srl in liquidazione	Consigliere	Cessata
	G.P.System S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	JPrint S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Paola Confezioni S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Professional Service S.r.l. in liquidazione	Presidente del CdA	Cessata
	SeSa Distribuzione S.r.l	Presidente del CdA	Cessata
	SeSa Servizi di Castellacci P. C. S.n.c.	Socio	Cessata
	Sesatel S.r.l.	Presidente del CdA	Cessata
	SNT Technologies S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Var Sistemi S.r.l.	Presidente del CdA	Cessata
	Viviana Confezioni S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
<b>Giovanni Moriani</b>	SeSa S.p.A.	Vice Presidente Esecutivo	In carica
	Var Group S.p.A.	Presidente del CdA	In carica
	Var Applications S.r.l.	Consigliere	In carica
	Var Group S.r.l.	Presidente del CdA	In carica
	Var Sistemi S.r.l.	Presidente del CdA	In carica
	Delta Phi Sigla S.r.l.	Presidente del CdA	In carica
	Incoss Italia S.r.l.	Presidente del CdA	In carica
	Sigla Center S.r.l.	Presidente del CdA	In carica
	Computer Var Service Genova Srl	Presidente del CdA	In carica
	ITF Srl	Consigliere	In carica
	M.K.Italia Srl	Consigliere	In carica

	Openia Software & Consulting Srl	Vice Presidente del CdA	In carica
	Punto One Srl	Consigliere	In carica
	Quarkomp Srl	Consigliere	In carica
	SeSa Consorzio Centro Soluzione	Consigliere	In carica
	T.C.D. Spa	Consigliere	In carica
	Vega Service Srl	Consigliere	In carica
	ICT Logistica Spa	Consigliere	In carica
	SeSa S.r.l.	Socio 14,15%	
	Star Centro S.r.l.	Socio 8,49%	
	B.I.G. Srl	Consigliere	Cessata
	Computer Var Finance IT S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Computer Var Services S.p.a.	Vice Presidente del CdA	Cessata
	Computer Var Sud S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Cosesa S.r.l.	Presidente del CdA	Cessata
	Global Business Srl in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Halley Toscana S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Incoservice Srl in liquidazione	Consigliere	Cessata
	KAICT S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Pluribus S.r.l.	Presidente del CdA	Cessata
	Professional Service S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Var & Top S.r.l. in Liquidazione	Vice Presidente del CdA	Cessata
	Var Copy S.r.l	Consigliere	Cessata
	Var Trade S.r.l.	Presidente del CdA	Cessata
	Veg@sh Tec S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Xenesys S.r.l.	Consigliere	Cessata
<b>Moreno Gaini</b>	SeSa S.p.A.	Vice Presidente del CdA	In carica
	Computer Gross Italia S.p.A.	Vice Presidente del CdA	In carica
	ITF S.r.l.	Consigliere	In carica
	SeSa S.r.l.	Consigliere	In carica
	SeSa S.r.l.	Socio 3,95%	
	Star Centro S.r.l.	Socio 4,92%	
	CGN S.r.l.	Consigliere	In carica
	Fedra S.r.l.	Consigliere	In carica
	CGN Spa	Consigliere	Cessata
	Personal Rent Srl	Amministratore Unico	Cessata
	Snt Technologies Srl	Consigliere	Cessata
<b>Alessandro Fabbroni</b>	SeSa S.p.A.	Consigliere Delegato	In carica
	SeSa S.r.l.	Socio 0,90%	
	Star Centro S.r.l.	Socio 2,86%	

### Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto di SeSa, il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti; alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale di SeSa è composto dai seguenti membri:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luca Parenti	Presidente	Roma (RM), 5 giugno 1958
Fabrizio Berti	Sindaco Effettivo	Pescia (PT), 20 giugno 1959
Fabrizio Rossi	Sindaco Effettivo	Firenze (FI), 18 agosto 1972
Niccolò Persiani	Sindaco Supplente	Firenze (FI), 25 settembre 1967
Marco Ferri	Sindaco Supplente	Firenze (FI), 29 marzo 1969

Il Collegio Sindacale di SeSa è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 30 luglio 2010 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2012.

Nessuno dei componenti il Collegio Sindacale di SeSa ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione né con i principali dirigenti del Gruppo SeSa.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Luca Parenti**

Nato a Roma il 5 giugno 1958, laureato in Economia e Commercio alla Libera Università degli Studi Sociali di Roma (LUISS), Dottore Commercialista, Revisore Contabile e Consulente Tecnico del Tribunale Civile di Roma (in corso di iscrizione al tribunale di Firenze). Partner dello Studio Associato, Consulenza legale e tributaria (KStudio Associato), una delle principali associazioni professionali italiane che opera nel campo della consulenza legale e fiscale come corrispondente in Italia di KPMG International, un network globale di società di servizi professionali, attivo in 150 paesi.

#### **Fabrizio Berti**

Nato a Pescia (PT) il 20 giugno 1959, è Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze. Dottore di Ricerca in Economia Aziendale (Università di Pisa). Docente universitario di Economia Aziendale e Programmazione e Controllo (Università dell'Aquila). Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Revisore legale. Numerose pubblicazioni, in forma monografica, in tema di bilancio e di controllo di gestione, presso primari editori nazionali. Partecipazione a collegi sindacali in società private ed enti no-profit. Attività di consulenza aziendale e di revisione legale.

#### **Fabrizio Rossi**

Nato a Firenze il 18 agosto 1972, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze. Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Revisore legale. È titolare degli insegnamenti di Internal Auditing e Economia dei gruppi e delle operazioni straordinarie presso il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia. È professore a contratto di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze.

## Niccolò Persiani

Nato a Firenze il 25 settembre 1967, è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Firenze. È dottore commercialista e Revisore Contabile. Ha svolto numerosi incarichi come sindaco revisore, consulente aziendale presso aziende pubbliche e private. Ha numerose pubblicazioni in materia di gestione, amministrazione e controllo aziendale.

## Marco Ferri

Nato a Firenze il 29 marzo 1969, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze. Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e Revisore legale. Ha svolto numerosi incarichi come sindaco revisore, consulente aziendale presso aziende private.

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali diverse da SeSa di cui ciascun membro del Collegio Sindacale in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo, con indicazione dei rispettivi *status* a tale data.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
Luca Parenti	SeSa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	VAR Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	ITH Srl	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Amore e Psiche Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Brico Business Cooperation S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Corpo Vigili Giurati Spa - Firenze	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Corpo Vigili Giurati Spa - Pisa	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Credirama Spa	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Octapharma Italy Spa	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SHIRE Italia spa	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Consorzio Produttori di Campagna Amica Scpa	Sindaco Effettivo	In carica
	Finanziaria Futira Spa	Sindaco Effettivo	In carica
	Futura Holding Spa	Sindaco Effettivo	In carica
	Grifols Italia Spa	Sindaco Effettivo	In carica
	La Patria Srl	Sindaco Effettivo	In carica
	Scuderia Toro Rosso Spa	Sindaco Effettivo	In carica
	Sistemi Integrati Srl	Sindaco Effettivo	In carica
	Vigilanza La Patria Spa	Sindaco Effettivo	In carica
	Alfred C.Toepfer International Italia Srl	Sindaco Supplente	In carica
	AMMERAAL Beltech Srl	Sindaco Supplente	In carica
	BERCO Spa	Sindaco Supplente	In carica
	Millennium Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Società Agricola Tenuta Campo al Signore Srl	Socio	In carica
	Società Italiana Klynveld Peat Marvick Goerdeler Srl	Socio	In carica
	KPMG Advisory Spa	Socio	In carica
	CIESSEA Spa	Socio	In carica

	ORYX Solutions Srl	Socio	In carica
	Property finance e Partners . Società di gestione del risparmio Spa in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	OBI Srl	Liquidatore	Cessata
	Uno Spa in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Amada Italia Srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Banca Federico Del Vecchio Spa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Carbon Holidng Srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Gruppo Alimentare In Toscana Spa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	SSL Healthcare Italia Spa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	AMCOR Flexibles Venturina Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Etruria Leasing Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
	FINVAL Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	GAP International Sourcing Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	GAP Italy Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Limagrain Italia Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
	Partesa Toscana Uno Srl in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	PILLAR NAVILE Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sentinel Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	B.N.L. Edizioni Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	IFCO Systems Italia Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Istituto Vaccinogeno Pozzi Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	PARVA Invest Parenti Luca Sas	Socio Accomandatario	Cessata
<b>Fabrizio Berti</b>	SeSa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Star Centro Srl	Sindaco Supplente	In carica
	ITH Srl	Sindaco Supplente	In carica
	ARFIL Srl	Sindaco Effettivo	In carica
	Cartonificio Sandreschi Srl	Sindaco Effettivo	In carica
	Logos Audit Srl	Amministratore / Socio	In carica
	Società Cooperativa Edificatrice La Vittoria	Revisore Unico	In carica
	Sviluppo Srl	Revisore Legale	In carica
	Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e del centro Abruzzo	Consigliere	Cessata
	SeSa Distribuzione Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Var Group Spa	Sindaco Supplente	Cessata
<b>Fabrizio Rossi</b>	SeSa Spa	Sindaco Effettivo	In carica
	Var Group Spa	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	ICT Logistica Spa	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SeSa Srl	Revisore Unico	In carica
	Star Centro Srl	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Società Cooperativa Abitagreve	Sindaco Supplente	In carica
	Taitle Srl	Socio	In carica
	Coleman Tecnologie Srl in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Computer Gross Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
	G.I.T.A. Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	SNT Technologies Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
	APE Service Scrl	Sindaco Supplente	Cessata
	F.A.T.A. Inerti Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Le Pianette Srl	Sindaco Supplente	Cessata

	Profin - Project & Finance Spa	Sindaco Supplente	Cessata
	Romano Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Xenesys Srl	Sindaco Supplente	Cessata
<b>Niccolò Persiani</b>	SeSa Spa	Sindaco Supplente	In carica
	Computer Gross Italia Spa	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	ICT Logistica Spa	Sindaco Supplente	In carica
	Star Centro Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Cosesa Srl	Sindaco Effettivo	In carica
	ARFIL Srl	Sindaco Effettivo	In carica
	La Caravelle Società Cooperativa	Sindaco Effettivo	In carica
	Le Pianette Società Cooperativa Agricola	Revisore Unico	In carica
	Società Cooperativa Abitagreve	Consigliere	In carica
	Società Cooperativa Edil-Tel	Commissario Liquidatore	In carica
	Sviluppo Srl	Sindaco Effettivo	In carica
	Taitle Srl	Socio	In carica
	Computer Gross Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
	SeSa Distribuzione Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Var Group Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
	Affitto Firenze Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
	APE Service Scrl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Computer Var Services Spa	Sindaco Supplente	Cessata
	Inverno Soc. Cooperativa Edificatrice	Revisore Unico	Cessata
	Media Service Scrl	Commissario Liquidatore	Cessata
	SNT Technologies Spa	Sindaco Supplente	Cessata
	Società Consortile Traspoti TAAS Scrl	Sindaco Effettivo	Cessata
<b>Marco Ferri</b>	SeSa Spa	Sindaco Supplente	In carica
	Var Group Spa	Sindaco Supplente	In carica
	Calzaturificio Rambo Srl	Sindaco Effettivo	In carica
	Cosesa Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Falegnami Castelfiorentino Srl	Sindaco Effettivo	In carica
	Fidereveuropa Società Fiduciaria e di Revisione Spa	Sindaco Supplente	In carica
	Permess Spa	Revisore Unico	In carica
	Pertici Spa in liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Syrom 90 Spa in liquidazione	Revisore Legale	In carica
	Antonio Lupi Design Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
	Apice Spa	Revisore Legale	Cessata
	Computer Var Services Spa	Sindaco Supplente	Cessata
	C.S. Srl in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	E.C.S. Electronic Control Systems Srl in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	L.P.M. Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Maglificio Barboni Srl in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Xenesys Srl	Sindaco Supplente	Cessata

### Provvedimenti giudiziari e disciplinari a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale di SeSa e di alti dirigenti

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza di SeSa, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di alti dirigenti di SeSa negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- è stato amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- è stato curatore fallimentare, amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni obbligatorie, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori al momento in cui le suddette procedure sono state avviate ovvero dodici mesi prima di tali eventi;
- è stato socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario al momento in cui le suddette procedure sono state avviate ovvero dodici mesi prima di tali eventi;
- ha subito sequestri o esecuzioni su proprio beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o della gestione degli affari di qualunque società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di SeSa Paolo Castellacci, in qualità di legale rappresentante di Computer Gross Italia S.p.A. è stato condannato dal Tribunale di Firenze con sentenza depositata in data 20 agosto 2012 per il reato di cui all'art. 44 lett. b) del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 in relazione all'art. 7 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47 (*esecuzione dei lavori in totale difformità o assenza del permesso o di prosecuzione degli stessi nonostante l'ordine di sospensione*), per la realizzazione di un fabbricato industriale di proprietà di Computer Gross Italia S.p.A. in difformità dal permesso di costruire. Avverso tale sentenza è in corso di predisposizione atto di appello.

### Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Per quanto a conoscenza di SeSa, alla Data del Documento Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, né alcun alto dirigente di SeSa, è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno di SeSa stessa.

### Accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri che hanno condizionato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di alti dirigenti

SeSa non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, che abbiano condizionato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti di SeSa stessa.

### Restrizioni concordate dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di alti dirigenti con riferimento alla cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli di SeSa da essi detenute in portafoglio

Alla Data del Documento Informativo non sussistono restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti di SeSa abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire per un determinato periodo di tempo le azioni di SeSa dagli stessi eventualmente possedute.

### 3.2.9 Remunerazione e benefici

#### 3.2.9.1 Ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed agli alti dirigenti di SeSa

##### Consiglio di Amministrazione

Di seguito si riporta l'ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione da SeSa o da sue società controllate per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2012:

Nome e cognome	Carica	Emolumenti (RAL) per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri incentivi
<b>Paolo Castellacci</b>	Presidente	Compenso reversibile amministratore SeSa S.p.A. a favore di SeSa S.r.l. Euro 150.000  Compenso reversibile da Computer Gross Italia S.p.A. a SeSa S.r.l. Euro 400.000  Compenso reversibile da J Soft Distribuzione S.r.l. a SeSa S.r.l. Euro 40.000	-	-	-
<b>Piero Pelagotti</b>	Consigliere (carica cessata)	Compenso reversibile amministratore SeSa S.p.A. a favore di SeSa S.r.l. Euro 150.000	-	-	-
<b>Moreno Gaini</b>	Vice Presidente	Dirigente SeSa S.p.A. Euro 85.000  Compenso amministratore Computer Gross Italia S.p.A. Euro 24.000	-	Compenso Computer Gross Italia S.p.A. Euro 32.500	
<b>Giovanni Moriani</b>	Vice Presidente	Dirigente Var Group S.p.A. Euro 98.500  Compenso amministratore Var Group S.p.A. Euro 66.250	-	Compenso amministratore Var Group S.p.A. Euro 8.000  Compenso Euro 16.915 reversibile Var Group S.p.A. a favore SeSa S.p.A.*	-
<b>Alessandro Fabbroni</b>	Consigliere Delegato	Dirigente SeSa S.p.A. Euro 92.750	-	Dirigente SeSa S.p.A. Euro 36.500	-

### Collegio Sindacale

Di seguito si riporta l'ammontare delle remunerazioni e dei benefici corrisposti ai membri del Collegio Sindacale da SeSa o da sue società controllate per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2012:

Nome e cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri incentivi
<b>Luca Parenti</b>	Presidente	SeSa S.p.A., Euro 11.544 Var Group S.p.A., Euro 7.684	-	-	-
<b>Fabrizio Berti</b>	Sindaco Effettivo	SeSa S.p.A., Euro 7.696	-	-	-
<b>Fabrizio Rossi</b>	Sindaco Effettivo	SeSa S.p.A., Euro 7.696 ICT Logistica S.p.A., Euro 5.143 Var Group S.p.A., Euro 11.526	-	-	-
<b>Niccolò Persiani</b>	Sindaco Supplente	Computer Gross Italia S.p.A., Euro 18.720	-	-	-
<b>Marco Ferri</b>	Sindaco Supplente	-	-	-	-

### **3.2.9.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati da SeSa o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi**

Di seguito si riporta l'ammontare degli importi accantonati o accumulati da SeSa o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi alla data del 30 aprile 2012:

- Moreno Gaini TFR accantonato alla data del 30 aprile 2012 per Euro 24.013;
- Giovanni Moriani TFR accantonato alla data del 30 aprile 2012 per Euro 54.906;
- Alessandro Fabbroni TFR accantonato alla data del 30 aprile 2012 per Euro 36.993.

Per tutti i tre i dirigenti suddetti sono stati inoltre effettuati versamenti ai relativi fondi di previdenza complementare e/o assicurativa come previsto dai rispettivi contratti collettivi nazionali lavoro.

### 3.2.10 Prassi del Consiglio di Amministrazione

#### 3.2.10.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti di SeSa

##### *Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione di SeSa è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 30 luglio 2010 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2012.

La seguente tabella illustra, con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione di SeSa in carica, la data a partire dalla quale hanno rivestito tale carica.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data della carica</b>
Paolo Castellacci	Presidente	1° giugno 1998
Moreno Gaini	Vice Presidente Esecutivo <sup>(1)</sup>	31 gennaio 2011
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo	3 agosto 2012
Alessandro Fabbroni	Consigliere Delegato	20 luglio 2012

<sup>(1)</sup> La nomina a Vice Presidente e Amministratore Delegato è avvenuta con atto del 31 gennaio 2011.

##### *Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale di SeSa è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 30 luglio 2010 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2012.

La seguente tabella illustra, con riferimento ai membri del Collegio Sindacale di SeSa in carica, la data a partire dalla quale hanno rivestito tale carica.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data della carica</b>
Luca Parenti	Presidente	30 luglio 2010
Fabrizio Berti	Sindaco Effettivo	30 luglio 2010
Fabrizio Rossi	Sindaco Effettivo	30 luglio 2010
Niccolò Persiani	Sindaco Supplente	30 luglio 2010
Marco Ferri	Sindaco Supplente	30 luglio 2010

### **3.2.10.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con SeSa o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto**

Alla Data del Documento Informativo, non sono stati stipulati contratti di lavoro da parte dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con SeSa o con le società del gruppo SeSa che prevedono una indennità di fine rapporto ad eccezione di quanto di seguito indicato:

- Contratto a tempo indeterminato ai sensi del CCNL Dirigenti Industria sig. Giovanni Moriani, in essere con Var Group S.p.A.;
- Contratto a tempo indeterminato ai sensi del CCNL Dirigenti Commercio sig. Moreno Gaini, in essere con SeSa S.p.A.;
- Contratto a tempo indeterminato a sensi del CCNL Dirigenti Commercio sig. Alessandro Fabbroni, in essere con SeSa S.p.A.

### **3.2.10.3 Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione**

Alla Data del Documento Informativo, il Consiglio di Amministrazione di SeSa non ha costituito al suo interno un comitato di revisione né un comitato sulla remunerazione.

### **3.2.10.4 Recepimento delle norma in materia di governo societario**

Alla Data del Documento Informativo, SeSa non è tenuta a recepire le disposizioni in materia di governo societario previste per le società quotate sui mercati regolamentati. Si segnala che SeSa ha dato attuazione al Decreto Legislativo 231 del 2001 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2011 che ha nominato l'Organismo di Vigilanza ed ha approvato il modello di organizzazione e gestione, nonché il Codice Etico.

## **3.2.11 Dipendenti**

### **3.2.11.1 Numero dei dipendenti del Gruppo SeSa**

La seguente tabella riporta l'organico del Gruppo SeSa al 30 aprile 2012 e 2011, ripartito secondo le principali categorie.

Alla data del 30 aprile 2012 il numero dei dipendenti è pari a 863.

	<b>Al 30 aprile 2012</b>	<b>Al 30 aprile 2011</b>
Dirigenti	13	14
Quadri	67	68
Impiegati	783	736
<b>Totale</b>	<b>863</b>	<b>818</b>

### **3.2.11.2 Partecipazioni azionarie e stock option**

Alla Data del Documento Informativo:

- Paolo Castellacci detiene il 26,62% di SeSa S.r.l. ed il 10,93% di Star Centro S.r.l.
- Moreno Gaini detiene il 3,95% di SeSa S.r.l. ed il 8,49% di Star Centro S.r.l.
- Giovanni Moriani detiene il 14,15% di SeSa S.r.l. ed il 4,92% di Star Centro S.r.l.
- Alessandro Fabbroni detiene lo 0,90% di SeSa S.r.l. ed il 2,86% di Star Centro S.r.l.

Alla Data del Documento Informativo SeSa non ha in essere alcun piano di *stock option*.

Non sono previsti piani di *stock option* relativi alle azioni di SeSa né delle principali società controllate Computer Gross, Var Group ed ICT Logistica.

### 3.2.11.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale di SeSa

Alla Data del Documento Informativo, non sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili di SeSa. Si segnala che i membri del Consiglio di Amministrazione e gli altri principali dirigenti del Gruppo SeSa partecipano indirettamente al capitale di SeSa S.p.A., in quanto soci delle società SeSa S.r.l. e Star Centro S.r.l.

### 3.2.12 Principali azionisti

#### *Capitale sociale*

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale sottoscritto e versato di SeSa ammonta a complessivi Euro 41.795.520,00 ed è suddiviso in n. 80.376.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Alla Data del Documento Informativo SeSa detiene in portafoglio n. 4.650 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,00579% del capitale sociale.

#### *Principali azionisti*

La seguente tabella indica i soggetti che, alla Data del Documento Informativo, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni a disposizione di SeSa, sono titolari di azioni SeSa con diritto di voto.

<b>Azionista</b>	<b>N. azioni SeSa</b>	<b>% su capitale sociale</b>
ITH S.r.l.	58.614.225	72,93%
Star Centro S.r.l.	10.581.720	13,17%
SeSa S.r.l.	4.221.525	5,25%
Infordata S.p.A.	2.134.395	2,66%
Pragma Inform S.p.A.	951.075	1,18%
Edmond S.r.l.	802.500	1,00%
Giorgio Morpurgo	728.760	0,91%
Maria Rosa Ornelia Bonfanti	728.760	0,91%
Spit S.r.l.	703.035	0,87%
Sergio Bertuzzi	243.390	0,30%
Alberto Toscano	243.390	0,30%
Sys-Dat S.p.A.	168.060	0,21%
Apra Sistemi S.r.l.	96.990	0,12%
Sidim S.p.A.	71.055	0,09%
Polymatic S.r.l.	41.235	0,05%
Scao Informatica S.r.l.	41.235	0,05%

### **3.2.13 Contratti importanti**

L'operazione rilevante prevede la sottoscrizione dell'Accordo Quadro. Per maggiori informazioni in merito si veda il precedente Paragrafo 2 del Documento Informativo.

Alla Data del Documento Informativo, al di fuori della gestione caratteristica non esistono contratti di natura rilevante.

## 4 MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DELLA FUSIONE

### 4.1 Modalità, termini e condizioni della Fusione

#### Operazioni propedeutiche alla Fusione

Made in Italy 1 ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. *target*), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società *target* selezionata, ovvero di un'operazione di aggregazione con la società *target*, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima.

A tal fine, la Società, su proposta dell'organo amministrativo, può: (i) assumere (mediante la sottoscrizione e/o la compravendita di partecipazioni e/o la fusione di società) partecipazioni in altre imprese solo previa modifica dell'oggetto sociale che preveda l'attività di amministrazione e gestione delle partecipazioni medesime e lo svolgimento dell'attività di impresa delle partecipate, ovvero (ii) addivenire alla fusione con altra società individuata, solo previa modifica dell'oggetto sociale che preveda l'attività di impresa della società individuata per l'operazione rilevante (c.d. *business combination*).

Made in Italy 1 ha depositato Euro 50.000.000,00 (cinquantamila/00) ó pari alle somme versate per liberare le azioni ordinarie emesse in attuazione dell'aumento di capitale deliberato in data 20 maggio 2011 ó su di un conto corrente vincolato ad essa intestato. Secondo quanto indicato dallo Statuto dell'Emittente, tali somme potranno essere utilizzate, previa autorizzazione dell'assemblea, esclusivamente (i) ai fini dell'operazione rilevante; (ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione di Made in Italy 1; e (iii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il recesso, a seguito delle deliberazioni dell'assemblea che approvano la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'operazione rilevante.

A tal fine, si segnala che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto di Made in Italy 1, l'assemblea ordinaria è competente, tra l'altro, a deliberare sull'autorizzazione degli amministratori a compiere l'operazione rilevante, qualora questa consista nell'assunzione di partecipazioni in altre imprese mediante la sottoscrizione o compravendita di partecipazioni.

Ai fini di quanto sopra, l'assemblea degli azionisti di Made in Italy 1 che sarà chiamata, in sede straordinaria, ad approvare il Progetto di Fusione, sarà altresì chiamata ad approvare, in sede ordinaria:

- (i) la proposta di autorizzazione al compimento dell'operazione rilevante e, quindi, in particolare la proposta di acquisto (i) di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di SeSa di proprietà di terzi e (ii) delle azioni proprie detenute da SeSa;
- (ii) la proposta di autorizzazione all'utilizzo delle somme depositate sul conto corrente vincolato intestato all'Emittente: (i) ai fini dell'operazione rilevante e, in particolare, per l'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di SeSa, comprensiva delle azioni proprie di quest'ultima, e (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Made in Italy 1 del Progetto di Fusione e delle connesse modifiche statutarie dell'Emittente, dalle quali il diritto di recesso trae causa (come meglio *infra* precisato).

Il Progetto di Fusione è redatto, pertanto, sul presupposto che, preliminarmente all'approvazione dello stesso, siano approvate dall'assemblea ordinaria di Made in Italy 1 le proposte di deliberazione sopra descritte.

Si segnala che, come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto vigente di Made in Italy 1, sono applicabili all'Emittente per richiamo volontario, nei soli limiti di compatibilità, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati da Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria. Pertanto, l'acquisto ó per effetto della Fusione ó di una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie di Made in Italy 1 da parte di ITH determinerebbe, a carico di ITH medesima, il sorgere di un obbligo di offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie Made in Italy 1 sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, a norma dell'articolo 106, comma 1 del TUF.

Con riferimento alla Fusione trova tuttavia applicazione l'ipotesi di esenzione dall'obbligo di offerta pubblica totalitaria disciplinata (in attuazione dell'articolo 106, comma 5, lett. e), del TUF) dall'articolo 49,

comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti o ove si prevede che (meccanismo del c.d. "whitewash"): *L'acquisto non comporta l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106 del Testo unico se (i) g) è conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento.*

Al riguardo, si segnala che, in applicazione del c.d. "whitewash" di cui all'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, ove gli azionisti dell'Emittente o chiamati ad esprimersi sulla Fusione per incorporazione di SeSa in Made in Italy 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria o approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, il mutamento della compagine azionaria di Made in Italy 1 a seguito della Fusione non comporterà per ITH alcun obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie Made in Italy 1 sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia in loro possesso.

Si precisa che, per quanto a conoscenza di Made in Italy 1, alla Data del Documento Informativo: (i) non vi sono soci che detengono, anche di concerto tra loro, una partecipazione di maggioranza anche relativa superiore al 10% del capitale sociale, (ii) ITH non possiede azioni ordinarie di Made in Italy 1 e (iii) comunque nessun soggetto controlla Made in Italy 1 ai sensi dell'articolo 93 del TUF. Pertanto, l'approvazione della proposta di Fusione da parte dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Made in Italy 1 (ferme restando le maggioranze di legge applicabili per l'assunzione di detta deliberazione) varrà anche al fine di esentare ITH dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni ordinarie di Made in Italy 1 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti e della richiamata disciplina statutaria, senza necessità di sterilizzare il voto di alcun socio.

#### Modalità e termini della Fusione

L'operazione oggetto del Documento Informativo è rappresentata dalla fusione per incorporazione di SeSa in Made in Italy 1 ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501 e seguenti del codice civile.

Il Progetto di Fusione, unitamente a quanto al medesimo allegato che ne costituisce parte integrante, è stato approvato dai consigli di amministrazione di SeSa e Made in Italy 1 in data 15 ottobre 2012 ed è stato depositato in pari data dalle società partecipanti alla Fusione presso le rispettive sedi sociali.

La Fusione verrà deliberata sulla base del bilancio di esercizio di SeSa chiuso al 30 aprile 2012 e della situazione patrimoniale di Made in Italy 1 al 30 giugno 2012, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*quater* del codice civile.

Il Progetto di Fusione, il bilancio di esercizio di SeSa chiuso al 30 aprile 2012 e la situazione patrimoniale di Made in Italy 1 al 30 giugno 2012 sono inoltre allegate al Documento Informativo rispettivamente quali Allegato A.1, Allegato A.3.1 e Allegato A.3.2.

BDO S.p.A. è stata nominata dal Tribunale di Milano quale esperto comune ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile al fine della predisposizione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio.

Il Progetto di Fusione, unitamente alle situazioni patrimoniali della Fusione e ai bilanci di esercizio di SeSa relativi agli esercizi chiusi al 30 aprile 2011, al 30 aprile 2010 ed al 31 dicembre 2009 ed ai bilanci di esercizio di Made in Italy 1 relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di SeSa, presso la sede legale di Made in Italy 1, nonché consultabili sul sito *internet* di Made in Italy 1, nell'area dedicata "Info Azionisti", all'indirizzo [www.madeinitaly1.net](http://www.madeinitaly1.net). Con le medesime modalità, è a disposizione del pubblico la relazione sulla congruità del rapporto di cambio di BDO S.p.A., approvata in data 15 ottobre 2012 e allegata al Documento Informativo *sub* Allegato A.5.

#### Condizioni e presupposti della Fusione

Per effetto della Fusione Made in Italy 1 modificherà, tra l'altro, il suo oggetto sociale inserendovi l'attuale oggetto sociale di SeSa; pertanto, a norma dell'articolo 17 dello Statuto di Made in Italy 1, la delibera

dell'assemblea straordinaria dell'Emittente che approva il Progetto di Fusione, qualificandosi la Fusione come operazione rilevante ai sensi dello Statuto medesimo, è soggetta alla condizione risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale.

#### Diritto di recesso

Agli azionisti ordinari di Made in Italy 1 che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del codice civile, in quanto l'adozione dello Statuto di SeSa implicherà per gli azionisti ordinari di Made in Italy 1: (i) un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e (ii) la proroga del termine di durata della società al 30 aprile 2075. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'articolo 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), del codice civile per l'esercizio del diritto di recesso.

Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Ai fini del recesso il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Made in Italy 1, è stato determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, del codice civile e in conformità al disposto dell'articolo 9 dello Statuto vigente di Made in Italy 1 ed è stato reso noto ai soci, a norma del comma 5 del medesimo articolo, anche mediante comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema *SDIR-NIS* e pubblicato sul sito *internet* di Made in Italy 1 all'indirizzo [www.madeinitaly1.net/InfoAzionisti](http://www.madeinitaly1.net/InfoAzionisti).

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2437-ter del codice civile, alla luce dell'articolo 9, comma 3 dello Statuto vigente della Società che, ai fini della determinazione del valore di recesso, privilegia il criterio patrimoniale ed osservato che il criterio del valore di mercato delle azioni fornisce indicazioni non difformi seppur, tuttavia, penalizzanti per gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha ritenuto di identificare in Euro 9,95 (nove/95) per azione il valore unitario di liquidazione delle azioni ordinarie Made in Italy 1 ai fini del recesso.

Il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 del 15 ottobre 2012 ha provveduto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie Made in Italy 1 ai fini del recesso sentito il parere del Collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile sul valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Made in Italy 1 in caso di recesso, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo [www.madeinitaly1.net/InfoAzionisti](http://www.madeinitaly1.net/InfoAzionisti).

Con comunicazione in data 10 ottobre 2012 inviata al Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1, Genus S.r.l., in qualità di azionista titolare delle Azioni Speciali dell'Emittente, ha dichiarato di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente (i) all'esercizio del diritto di recesso spettante al medesimo in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e, per effetto, (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, del codice civile, e alla sua messa a disposizione ai sensi della comma 5 del medesimo articolo.

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa diffusi attraverso il Sistema *SDIR-NIS* e pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo [www.madeinitaly1.net/InfoAzionisti](http://www.madeinitaly1.net/InfoAzionisti) contestualmente all'iscrizione presso i competenti Registri delle Imprese delle delibere assembleari di approvazione della Fusione assunte dalle società partecipanti alla Fusione.

Agli azionisti di SeSa che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione di SeSa ha tuttavia preso atto dell'impegno degli azionisti di SeSa a votare favorevolmente alla delibera di Fusione e quindi non ha provveduto alla predeterminazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie di SeSa ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, del codice civile.

#### Esecuzione della Fusione

L'Accordo Quadro prevede l'impegno irrevocabile di ITH nei confronti di Made in Italy 1 e del Nomad a non compiere, direttamente o indirettamente, alcun negozio, atto e/o operazione, anche a titolo gratuito (ivi inclusi a titolo esemplificativo, vendita, anche se a seguito di escussione di pegno, donazione, permuta,

conferimento in società, etc.) in forza del quale si possa conseguire, direttamente o indirettamente, il risultato del trasferimento, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali su tutte o parte della partecipazione detenuta da ITH stessa nella società risultante dalla Fusione, ivi incluso il trasferimento fiduciario avente ad oggetto tale partecipazione.

In parziale deroga di quanto sopra, tale impegno di *lock-up* non troverà applicazione nelle ipotesi di:

- trasferimento alla società risultante dalla Fusione delle Azioni Riscattabili in caso di riscatto ai termini ed alle condizioni di cui all'articolo 6 dello statuto della società risultante dalla Fusione allegato al Progetto di Fusione;
- trasferimento della predetta partecipazione in favore di società, direttamente o indirettamente, controllate da ITH, o controllanti la stessa;
- trasferimento preventivamente autorizzato con consenso scritto della Società e del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato tenuto conto delle esigenze della Società e del mercato nonché della parità di trattamento degli azionisti.

Tale impegno di *lock-up* sarà efficace, ove non diversamente previsto, a partire dalla data di efficacia della Fusione e sino alla scadenza del trentaseiesimo mese successivo a detta data.

ITH, nella sua qualità di socio della società risultante dalla Fusione, si è impegnata a non votare in senso favorevole a qualsiasi delibera di aumento di capitale proposta all'assemblea degli azionisti da parte del Consiglio di Amministrazione della società risultante dalla Fusione, ivi incluse proposte di delibera di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di azioni della società risultante dalla Fusione ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del Nomad e della Società, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato tenuto conto delle esigenze della Società e del mercato nonché della parità di trattamento degli azionisti. Tale disposizione, che non troverà applicazione nelle ipotesi aumento di capitale richieste dalla normativa applicabile, sarà efficace a partire dalla data di efficacia della Fusione e sino alla scadenza del dodicesimo mese successivo a detta data.

#### Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni Made in Italy 1

La Fusione non inciderà in alcun modo sulle caratteristiche dei *Warrant* di Made in Italy 1 che continueranno ad essere disciplinati dalle disposizioni statutarie applicabili e dal relativo regolamento, ferma restando o per effetto del mutamento di denominazione sociale di Made in Italy 1 o la ridenominazione del *Warrant* in *Warrant Sesa S.p.A.ö*, con conseguente adeguamento del relativo regolamento.

Analogamente, la Fusione non inciderà in alcun modo sulle caratteristiche delle Azioni Speciali di Made in Italy 1 che continueranno ad essere disciplinate dalle disposizioni statutarie applicabili.

Non è previsto alcun trattamento specifico a favore di particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni delle società partecipanti alla Fusione.

#### Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla Fusione, fatto salvo quanto determinato dal possesso, da parte degli Amministratori di Made in Italy 1 Simone Strocchi, Luca Fabio Giacometti e Matteo Carlotti (per il tramite della società Genus S.r.l.), di Azioni Speciali, secondo quanto stabilito dallo statuto vigente dell'Emittente.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1, nel predisporre le modifiche statutarie da proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti, ha provveduto ad ottenere dai portatori delle Azioni Speciali consenso a ritenere decorrenti i 45 giorni di cui alla clausola al punto (i) dell'art. 6, lettera (e) dello Statuto dell'Emittente (relativa alla conversione della prima *tranche* delle Azioni Speciali nella misura di n. 50.000 delle predette azioni) solo a fare data dal momento di efficacia della modifica dell'oggetto sociale.

Pertanto, le n. 50.000 Azioni Speciali di cui al predetto articolo 6, lettera (e), punto (i) dello Statuto di Made in Italy 1 si convertiranno decorsi 45 giorni a far data dall'efficacia della Fusione.

#### Data dalla quale le azioni Made in Italy 1 assegnate in concambio partecipano agli utili

Le azioni ordinarie di nuova emissione di Made in Italy 1 assegnate agli azionisti di SeSa in concambio delle azioni ordinarie di SeSa avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori i medesimi diritti delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni Riscattabili di Made in Italy 1 assegnate agli azionisti di SeSa in concambio delle azioni ordinarie di SeSa avranno godimento regolare.

#### Modifiche statutarie

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, l'assemblea straordinaria di Made in Italy 1 sarà chiamata a deliberare l'adozione del nuovo Statuto sociale dell'Emittente, riportato in appendice al Documento Informativo *sub* Allegato A.1 (nel testo accluso al Progetto di Fusione quale Allegato (A)). Le modifiche proposte sono le seguenti:

- (i) la denominazione sociale, con modifica dell'«*Articolo 1.) Denominazione*», in quanto Made in Italy 1, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, assumerà la nuova denominazione sociale «Sesa S.p.A.»;
- (ii) il trasferimento della sede legale nel comune di Empoli, con modifica dell'«*Articolo 2.) Sede*»;
- (iii) l'oggetto sociale, con modifica dell'«*Articolo 3.) Oggetto*» Made in Italy 1 modificherà il proprio oggetto sociale inserendovi l'oggetto sociale di SeSa come riportato nello Statuto di Made in Italy 1 allegato *sub* (A) al Progetto di Fusione;
- (iv) la modifica dell'«*Articolo 4.) Durata*», con proroga del termine di durata di Made in Italy 1 al 30 aprile 2075;
- (v) la modifica dell'«*Articolo 6.) Capitale sociale e azioni*»:
  - per effetto dell'applicazione del rapporto di cambio di cui al successivo Paragrafo 4.1.1 e del conseguente aumento del capitale sociale per massimi nominali Euro 43.403.040,00 a servizio del concambio, mediante emissione di massime n. 10.850.760 nuove azioni, di cui massime n. 9.500.444 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, e massime n. 1.350.316 azioni riscattabili prive di indicazione del valore nominale e aventi le caratteristiche di cui al medesimo articolo 6 dello Statuto di Made in Italy 1 allegato *sub* (A) al Progetto di Fusione (le «**Azioni Riscattabili**»); si dà atto che l'aumento teorico massimo del capitale sociale da parte di Made in Italy 1 non è superiore al patrimonio netto di SeSa, e ó del pari ó l'aumento effettivo (che sarà effettuato a soddisfazione del rapporto di cambio delle azioni di SeSa non possedute da Made in Italy 1) non sarà superiore al patrimonio netto di SeSa, dedotta la quota di esso riferibile alle partecipazioni che Made in Italy 1 acquisirà in SeSa medesima;
- (vi) la modifica dell'«*Articolo 13) Obblighi di comunicazione delle partecipazioni significative*» per adeguare la soglia di «Partecipazione Significativa» alle vigenti disposizioni del Regolamento Emittenti AIM;
- (vii) la data di chiusura dell'esercizio sociale di Made in Italy 1, che terminerà al 30 aprile di ogni anno, con conseguente modifica dell'«*Articolo 27.) Esercizi sociali e redazione del bilancio*»;
- (viii) la clausola relativa alla destinazione dell'utile di esercizio, con conseguente modifica dell'«*Articolo 28.) Dividendi*»;
- (ix) la soppressione delle disposizioni statutarie di seguito elencate al fine di recepire l'avvenuta decadenza delle medesime per effetto del perfezionamento (al momento dell'entrata in vigore della modifica statutaria) dell'operazione rilevante:
  - decadenza della disposizione statutaria contenuta nell'«*Articolo 6.) Capitale sociale e azioni*», lettera (e), punto (iii) dello Statuto vigente alla Data del Documento Informativo;

- decadenza della disposizione statutaria contenuta nell'articolo 7.) *Conferimenti e finanziamenti*, ultimo comma, dello Statuto vigente alla Data del Documento Informativo;
- decadenza della disposizione statutaria contenuta nell'articolo 9.) *Recesso*, comma 3, dello Statuto vigente alla Data del Documento Informativo;
- decadenza della disposizione statutaria contenuta nell'articolo 17.) *Competenze e Maggioranze*, comma 1, secondo periodo, (soppressione della parte relativa alle competenze autorizzative dell'assemblea ordinaria su atti gestori) dello Statuto vigente alla Data del Documento Informativo, nonché della disposizione statutaria contenuta nel comma 4 del medesimo articolo;
- decadenza della disposizione statutaria contenuta nell'articolo 23.) *Poteri di gestione*, comma 1 (soppressione della parte relativa alla preventiva autorizzazione assembleare per il compimento di atti gestori) dello Statuto vigente alla Data del Documento Informativo.

Tutte le predette modifiche e/o decadenze avranno effetto dal giorno di efficacia della Fusione. Per effetto del mutamento di denominazione sociale di Made in Italy 1, il *Warrant Made in Italy 1 S.p.A.* verrà inoltre ridenominato, con la medesima decorrenza di cui sopra, *Warrant Sesa S.p.A.*, con conseguente adeguamento del relativo regolamento.

#### Governance della società risultante dalla Fusione

ITH si è impegnata a far sì che, per i tre anni successivi alla data di efficacia della Fusione, il consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione sia composto da 7 membri, di cui 5 membri nominati su designazione proveniente da ITH (di cui un membro in possesso dei requisiti per essere qualificato amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF) e 2 membri designati dalla società promotrice di Made in Italy 1.

Al fine di favorire la nomina di un rappresentante di ITH nel consiglio di Made in Italy 1, in data 15 ottobre 2012 il Consigliere di amministrazione Matteo Carlotti ha rassegnato le proprie dimissioni, a far data dalla nomina del nuovo amministratore da parte della convocanda assemblea degli azionisti di Made in Italy 1.

Ai fini di quanto sopra, l'Accordo Quadro prevede che:

- A entro la data di efficacia della Fusione si terrà un consiglio di amministrazione della Società chiamato a deliberare la sostituzione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, di un amministratore della Società con un soggetto designato da ITH e conferisca al nuovo amministratore tutti i poteri di ordinaria amministrazione; cosicché il consiglio di amministrazione sarà composto da n. 4 membri, di cui 2 designati da ITH e n. 2 espressione della società promotrice di Made in Italy 1 (di cui 1 indipendente ai sensi di Statuto);
- B successivamente alla sostituzione dell'amministratore di cui sopra, tutti i membri del consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione rassegneranno le proprie dimissioni con decorrenza dall'efficacia della nomina del nuovo organo amministrativo;
- C a seguito delle dimissioni dell'intero consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione in conformità a quanto precede, il consiglio di amministrazione convocherà:
  - (i) un'assemblea straordinaria degli azionisti chiamata a modificare l'art. 19 dello Statuto della società risultante dalla Fusione accluso al Progetto di Fusione:
    - (a) al fine di prevedere che il consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione sia composto da un minimo di n. 3 a un massimo di n. 9 membri, fermo restando che almeno un componente del consiglio di amministrazione dovrà essere in possesso dei requisiti per essere qualificato amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF;

- (b) al fine di eliminare l'ultimo comma dello stesso art. 19 dello Statuto della società risultante dalla Fusione accluso al Progetto di Fusione;
- (ii) un'assemblea ordinaria chiamata a:
  - (a) determinare in n. 7 i membri del consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione;
  - (b) nominare il nuovo consiglio di amministrazione che durerà in carica per tre esercizi con decorrenza dall'efficacia della delibera dell'assemblea straordinaria di cui al precedente punto C. (i);
- (iii) un'assemblea straordinaria chiamata a modificare l'art. 19 dello Statuto della società risultante dalla Fusione accluso al Progetto di Fusione introducendo il meccanismo del voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione della società risultante dalla Fusione; meccanismo che troverà applicazione solo nel caso di nomina dell'intero consiglio di amministrazione. In particolare: (i) i membri del consiglio di amministrazione saranno eletti sulla base di liste di candidati, determinando nel 5% del capitale sociale con diritto di voto la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione di esse; (ii) almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione sarà espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

ITH si è impegnata: (i) a partecipare alle assemblee della società risultante dalla Fusione di cui al punto C (ii) a votare in senso favorevole alle proposte di modifica dello Statuto della società risultante dalla Fusione; e (iii) a votare in senso favorevole alla proposta di nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

L'Accordo Quadro prevede, inoltre, l'impegno di ITH a far sì che per i tre anni successivi alla data di efficacia della Fusione, il collegio sindacale della società risultante dalla Fusione e delle società del Gruppo SeSa sia composto di 3 membri di cui il Presidente ed un membro effettivo designati da ITH (identificati in Luca Parenti ed in Fabrizio Rossi) ed il terzo venga nominato previa designazione di Made in Italy 1.

#### **4.1.1 Valori attribuiti alle società interessate all'operazione, indicando l'eventuale esistenza di perizie, criteri seguiti per la determinazione del rapporto di concambio e metodi di valutazione seguiti**

##### **PREMESSE**

La Fusione comporterà l'emissione da parte di Made in Italy 1 di nuove azioni da assegnare agli azionisti SeSa in cambio delle azioni da questi detenute, che saranno annullate.

Ai fini della determinazione del numero di azioni Made in Italy 1 da assegnare agli azionisti SeSa nell'ambito della Fusione (il **«Rapporto di Cambio»**) sono state effettuate apposite valutazioni delle due società, tenendo conto delle difficoltà e delle peculiarità del caso di specie.

Ai fini della valutazione complessiva del capitale di Made in Italy 1 e di SeSa si sono adottati metodi ricompresi tra quelli di generale accettazione e tali da cogliere i tratti distintivi delle società in oggetto.

Sulla base dei risultati ottenuti con questi metodi e ai fini della determinazione del valore unitario delle azioni per il Rapporto di Cambio, si sono inoltre considerati gli aspetti collegati alle caratteristiche degli strumenti finanziari di Made in Italy 1 già in circolazione, nonché al diritto di recesso spettante agli azionisti Made in Italy 1 che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione e agli accordi sottoscritti tra Made in Italy 1 e ITH relativamente alle modalità di esecuzione dell'operazione rilevante.

I criteri adottati e le considerazioni sviluppate con riferimento a questi aspetti sono descritti in dettaglio nel seguito.

##### Obiettivo delle valutazioni

Nel contesto della Fusione lo scopo principale delle valutazioni effettuate è rappresentato dall'ottenimento di valori relativi ai fini della determinazione del rapporto di proporzionalità fra il numero delle azioni SeSa non di proprietà dell'Incorporante al momento della Fusione, destinate ad essere annullate per effetto della Fusione ed il numero delle nuove azioni Made in Italy 1 destinate ai soci SeSa a fronte di tale annullamento.

Le due società riguardate dalla Fusione devono essere valutate con criteri tali da ottenere risultati omogenei e pienamente confrontabili.

È evidente che le valutazioni di Fusione sono finalizzate alla stima di valori **«relativi»** del capitale di Made in Italy 1 e SeSa e non di valori **«assoluti»** e, pertanto, tali valori non potranno essere assunti a riferimento in contesti diversi dalla Fusione stessa.

Le società devono essere valutate separatamente e in ipotesi di autonomia, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti gli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante, quali, ad esempio, sinergie di costo oppure effetti sulla quotazione di mercato della società dopo la Fusione.

##### Data di riferimento

Le valutazioni sono riferite alle date convenzionali del 30 aprile 2012 per SeSa, ossia alla data in cui SeSa chiude il proprio esercizio sociale, e del 30 giugno 2012 per Made in Italy 1, ossia alla data di chiusura del primo semestre del proprio esercizio sociale.

Le valutazioni tengono anche in considerazione, con modalità opportune, gli eventi rilevanti di natura patrimoniale e finanziaria che sono intercorsi in data successiva a quella convenzionale, o che sono previsti in futuro ma già noti alla data attuale in quanto connessi agli adempimenti delle parti in relazione alla Fusione.

##### **METODOLOGIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE**

SeSa è l'entità capofila di un gruppo di società operanti nel settore del commercio di prodotti e servizi informatici. Al fine di determinare il valore equo del capitale di SeSa si è considerato che, per il Gruppo SeSa, il vettore di valore è di natura sia reddituale che finanziario e si è, quindi, utilizzato il metodo dei moltiplicatori di mercato, quale metodo principale, e il metodo del *Discounted Cash Flow* (**«DCF»**) ai fini di controllo delle risultanze ottenute dall'applicazione del metodo dei moltiplicatori.

Made in Italy 1 è un veicolo di investimento il cui oggetto sociale è rappresentato dalla ricerca e selezione di una società *target* con cui effettuare un'operazione di aggregazione. Si è considerato che, per Made in Italy 1, il vettore di valore è principalmente di natura patrimoniale e, quindi, si è utilizzato il metodo del *Net Asset Value* (NAV).

#### SESA ó Metodo dei moltiplicatori di mercato

Il metodo dei moltiplicatori determina il valore di un'azienda assumendo a riferimento le indicazioni fornite dai mercati regolamentati relative ad aziende aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione ed è un metodo di tipo reddituale sintetico. L'adozione del metodo in termini pratici parte dal calcolo di una serie di rapporti (i cosiddetti "moltiplicatori") riferibili ad un campione di aziende comparabili e che siano significativi per l'analisi in questione. I moltiplicatori esprimono la valorizzazione implicita mediante il rapporto fra i prezzi di mercato degli attivi industriali (*enterprise value* o EV) o del capitale economico (capitalizzazione di borsa o P) e differenti grandezze economiche che configurano l'attività aziendale e che meglio ne rappresentano la *performance* (quali ad esempio ricavi, EBITDA, EBIT, utile netto).

I rapporti così ottenuti sono successivamente applicati alle menzionate grandezze economiche e strutturali dell'azienda oggetto di valutazione, così da determinare il valore implicito del capitale economico attribuito indirettamente dal mercato.

Nel caso di specie i valori di scambio per il calcolo dei moltiplicatori sono derivati da transazioni unitarie (scambi) che riguardano i titoli di alcune società quotate su mercati regolamentati (multipli di borsa). I moltiplicatori fanno riferimento ai coefficienti EV/ EBITDA e P/E, che risultano comunemente utilizzati da investitori ed analisti finanziari.

Il moltiplicatore EV/EBITDA risulta dal rapporto tra valore del capitale investito e margine operativo lordo. Il valore del capitale investito è calcolato come somma dei valori di mercato del capitale proprio (capitalizzazione di borsa) e del debito finanziario netto. Il moltiplicatore P/E risulta dal rapporto tra valore di mercato del capitale proprio e utile netto.

Nell'ambito dell'adozione della metodologia dei moltiplicatori di mercato per la valutazione di SeSa, si è inoltre applicato al valore medio dei suddetti moltiplicatori, calcolati con riferimento ai prezzi puntuali al 18 settembre 2012 di società del settore quotate sui mercati regolamentati, il cosiddetto "sconto di liquidità" in modo da considerare la differente condizione di titoli liquidi e liquidabili quotidianamente (società quotate sui mercati regolamentati) e di titoli non liquidi (SeSa).

I moltiplicatori utilizzati per la valutazione di SeSa sono pari a EV/EBITDA 2012 compreso fra circa 3,2 (tre virgola due) e circa 3,6 (tre virgola sei) e pari a P/E 2012 compreso fra circa 6,5 (sei virgola cinque) e 7,3 (sette virgola tre) coerenti con la forchetta più bassa di indici relativi ai *comparable* e applicando uno sconto compreso tra circa il 10% e il 20% rispetto ai *peers* più assimilabili.

I moltiplicatori sono stati applicati ai dati consuntivi del Gruppo SeSa per l'esercizio 2012 predisposti su base consolidata e secondo i principi contabili IFRS. La posizione finanziaria netta considerata per l'applicazione del moltiplicatore EV/EBITDA è quella consolidata del Gruppo SeSa al 30 aprile 2012.

Il valore del 100% del capitale netto di SeSa alla data di riferimento, determinato mediante applicazione del metodo dei moltiplicatori di mercato, come sopra descritto, è compreso tra circa Euro 112 milioni (centododicimilioni) e circa Euro 126 milioni (centoventiseimilioni).

#### SESA ó Metodo DCF

Il metodo del *Discounted Cash Flow* trova il suo fondamento nella attualizzazione dei flussi monetari attesi dall'investimento, incluso il valore residuo del patrimonio, dal quale viene poi dedotto l'importo della posizione finanziaria netta.

I flussi che sono utilizzati per la stima sono i *Free Cash Flows* cioè i flussi monetari netti della gestione caratteristica, depurati delle influenze dei movimenti collegati alla gestione finanziaria ed alla gestione extracaratteristica: l'obiettivo è esprimere il valore dell'azienda in relazione ai flussi monetari generati prevalentemente dalle scelte gestionali.

L'attualizzazione di questi flussi viene effettuata lungo un arco temporale di riferimento, che, in genere, corrisponde ad un intervallo tra 3 e 7 anni in modo da ovviare alla difficoltà dovuta al ridursi dell'attendibilità dei flussi di cassa con l'allungarsi della proiezione temporale, ed in base ad un tasso

coincidente con il costo medio ponderato del capitale (proprio e di terzi), quest'ultimo ricavato sulla base della struttura finanziaria dell'azienda.

Il risultato del procedimento di attualizzazione dei flussi, chiamato valore delle attività operative o *Enterprise Value* (EV), deve in seguito essere sommato algebricamente con il valore della Posizione Finanziaria Netta dell'azienda e perciò deve essere diminuito in misura pari al valore nominale dei debiti onerosi. Da tale somma algebrica emerge, infine, il valore dell'azienda o *Equity Value* dell'azienda.

Il valore residuo di SeSa è stato valutato basandosi su quello che potrebbe essere il valore di liquidazione di SeSa a fine piano, calcolato come valore di realizzo delle attività al netto dell'estinzione delle passività in essere.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (WACC) derivante dalla ponderazione del costo dei mezzi propri e del capitale di terzi calcolati con riferimento ad un tasso *risk free* del 5,14%, un *equity risk premium* del 7% ed un *beta* di 1.

La posizione finanziaria netta considerata per l'applicazione del DCF è quella consolidata del Gruppo SeSa al 30 aprile 2012.

Il valore del 100% del capitale netto di SeSa alla data di riferimento, determinato mediante applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow*, come sopra descritto, è compreso fra circa Euro 116 milioni (centosedicimilioni) e circa Euro 127 milioni (centoventisettemilioni) in linea con quanto già emerso con l'applicazione del metodo dei moltiplicatori di mercato.

I Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla Fusione hanno ritenuto di attribuire al 100% del capitale netto di SeSa un valore di Euro 116 milioni (centosedicimilioni) corrispondente all'applicazione all'utile netto risultante al 30 aprile 2012 di un multiplo di circa 7,1 (sette virgola uno) coerente con le risultanze sia del metodo dei moltiplicatori di mercato che del metodo del DCF.

#### Made in Italy 1 ó Metodo NAV

Il metodo del *Net Asset Value* determina il valore del capitale di Made in Italy 1 in base al valore equo di ciascuna delle attività e passività finanziarie della società disgiuntamente considerate. Per valore equo si intende il valore di realizzo delle attività e di estinzione delle passività al netto degli effetti fiscali eventualmente applicabili. Si tratta di un metodo di tipo patrimoniale semplice.

Le attività di Made in Italy 1 sono costituite da disponibilità liquide e da n. 12.860.200 azioni ordinarie SeSa rappresentative del 16,00005% del capitale della società (la **Partecipazione**) che saranno trasferite, in via propedeutica alla Fusione, dai soci minori di SeSa, da SeSa e da ITH a Made in Italy 1 a fronte di un corrispettivo in denaro. Le passività sono costituite dal debito per l'acquisto della Partecipazione che verrà pagato con le somme depositate nel conto corrente *escrow* dell'Emittente e da debiti di natura commerciale.

Al fine di mantenere omogeneità tra le valutazioni delle due società riguardate dalla Fusione, in sede di calcolo del NAV di Made in Italy 1 il valore della Partecipazione è determinato su base proporzionale rispetto al valore del 100% del capitale di SeSa stimato con il metodo dei moltiplicatori di mercato, come descritto in precedenza.

Il valore delle disponibilità liquide e delle passività è determinato pari al valore nominale, che corrisponde anche al valore contabile alla data di riferimento.

Il valore del NAV di Made in Italy 1 deve essere infine ridotto dell'esborso connesso all'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione. L'esborso si determina sulla base del prezzo di liquidazione delle azioni Made in Italy 1 stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile e dello Statuto, che risulta pari ad Euro 9,95 (nove virgola novantacinque Euro) per Azione Ordinaria, moltiplicato per un numero di azioni che sarà compreso tra zero (scenario di **Recesso Minimo**) e 1.499.999 (scenario di **Recesso Massimo**).

Il valore del 100% del capitale netto di Made in Italy 1 alla data di riferimento, determinato mediante applicazione del metodo NAV come sopra descritto è pari a Euro 54 milioni (cinquantaquattro milioni di Euro) nello scenario di Recesso Minimo e pari a circa Euro 39 milioni (trentanove milioni di Euro) nello scenario di Recesso Massimo.

## DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO PER AZIONE

### Valore per azione SESa

Relativamente a SeSa, il capitale sociale deliberato alla data di riferimento delle valutazioni per il Rapporto di Cambio è costituito da numero 80.376.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna. SeSa non ha in circolazione strumenti potenzialmente diluitivi della base di capitale.

Coerentemente alla valutazione economica del capitale netto della società di cui sopra il valore unitario delle azioni SeSa proposto ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio risulta pertanto pari a circa Euro 1,44 (uno virgola quarantaquattro Euro).

### Valore per azione Made in Italy 1

Relativamente a Made in Italy 1, il capitale sociale deliberato alla data di riferimento delle valutazioni per il Rapporto di Cambio è costituito da numero complessive n. 5.150.000 azioni senza valore nominale, delle quali n. 5.000.000 azioni ordinarie e n. 150.000 Azioni Speciali.

Le caratteristiche delle azioni ordinarie e delle Azioni Speciali di Made in Italy 1 sono riportate nello Statuto vigente dell'Emittente allegato al Progetto di Fusione quale Allegato (B).

Delle azioni ordinarie in circolazione un numero massimo di 1.499.999, corrispondenti al 30% -1 azione del totale di questa categoria, sono potenzialmente oggetto del diritto di recesso da parte degli azionisti che non abbiano concorso alla deliberazione assembleare del Progetto di Fusione (circostanza che non determinerebbe l'avveramento della Condizione Risolutiva di cui all'art. 17 dello Statuto vigente di Made in Italy 1).

Sono inoltre in circolazione n. 5.000.000 *Warrant Made in Italy 1 S.p.A.* convertibili in azioni ordinarie con le modalità riportate nel Regolamento *Warrant Made in Italy 1 S.p.A.*

A riguardo di quanto sopra, e rispetto alle valutazioni necessarie per la determinazione del Rapporto di Cambio nell'operazione di Fusione con SeSa, si sono sviluppate le considerazioni che seguono.

È Per le Azioni Speciali, si considera che queste sono prive del diritto al dividendo per un periodo massimo di diciotto mesi a far tempo dalla data di efficacia dell'operazione rilevante e del diritto di voto durante il quale incorporano un'opzione di conversione gratuita in azioni ordinarie; sulla base di questi elementi, e considerando che la valutazione di Made in Italy 1 è sviluppata secondo una logica di tipo strettamente patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione stima il valore attribuibile alle Azioni Speciali pari a quello delle azioni ordinarie.

- Per gli effetti connessi al diritto di recesso degli azionisti Made in Italy 1 che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione il valore unitario delle azioni Made in Italy 1 è da calcolarsi con riferimento ad un numero di azioni ridotto del numero di azioni che saranno oggetto di riacquisto e annullamento per l'esercizio del diritto di recesso.
- Per gli effetti connessi ai diritti dei *Warrant* e delle Azioni Speciali, si considera che l'Accordo Quadro non prevede meccanismi di protezione rispetto alla diluizione derivante dalla futura conversione degli strumenti di cui sopra, anche in sede di determinazione del Rapporto di Cambio.

In conclusione si ritiene che il valore unitario convenzionalmente attribuibile all'azione Made in Italy 1 ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio delle azioni SeSa debba essere calcolato con riferimento al numero di 5.150.000 azioni ridotto del numero delle azioni che saranno riacquistate e annullate per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione.

All'interno di tale base di capitale, il valore unitario delle azioni è determinato senza distinzioni di valore tra azioni ordinarie e Azioni Speciali e senza considerare gli effetti di diluizione che potranno derivare in futuro dall'esercizio dei *Warrant* e dalla conversione moltiplicativa delle Azioni Speciali.

Quanto alle n. 1.350.316 Azioni Riscattabili emesse a servizio del concambio, si reputa non siano da considerare separatamente nell'ambito della definizione del Rapporto di Cambio in ragione delle loro caratteristiche (quali risultanti dalla disciplina contenuta nell'art. 6 dello Statuto di Made in Italy 1 allegato al Progetto di Fusione quale Allegato (B)).

Sulla base di quanto precede e tenendo conto della valutazione economica del capitale netto di Made in Italy 1 di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto proceduto al calcolo dell'intervallo dei valori unitari delle azioni Made in Italy 1 da proporsi ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio: detto intervallo risulta compreso tra Euro 10,49 (dieci Euro e quarantanove centesimi) per azione nello scenario di Recesso Minimo ed Euro 10,71 (dieci Euro e settanta uno centesimi) per azione nello scenario di Recesso Massimo.

#### **DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO**

Sulla base dei valori unitari delle azioni Made in Italy 1 e delle azioni SeSa presentati nelle sezioni precedenti, i Consigli di Amministrazione hanno proceduto alla determinazione del Rapporto di Cambio per la Fusione.

Relativamente gli effetti connessi all'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti Made in Italy 1 che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione, i Consigli di Amministrazione hanno proceduto al calcolo dei rapporti di cambio risultanti dalle valutazioni delle azioni Made in Italy 1 riferite allo scenario di Recesso Minimo e allo scenario di Recesso Massimo.

Sulla base di questi calcoli i Consigli di Amministrazione hanno rilevato che, a parità di valore nozionale attribuito alle azioni SeSa, la differenza tra i valori delle azioni Made in Italy 1 riferiti ai due scenari determina una variazione del Rapporto di Cambio di importo non materiale e sostanzialmente stabile nell'ambito del suddetto intervallo.

In considerazione di ciò, pur non essendo noto alla data attuale il numero esatto di azioni Made in Italy 1 che saranno soggette alle richieste di recesso, i Consigli di Amministrazione hanno deliberato di identificare, per la Fusione, un Rapporto di Cambio fisso e univocamente determinato mediante arrotondamento alla terza cifra decimale in ipotesi di Massimo Recesso.

Detto Rapporto di Cambio risulta pari a:

- **ogni n. 200 (duecento) azioni ordinarie SeSa, n. 27 (ventisette) azioni Made in Italy 1 di nuova emissione, di cui n. 23 (ventitrè) azioni ordinarie e n. 4 (quattro) Azioni Riscattabili.**

**Non sono previsti conguagli in denaro.**

Il Rapporto di Cambio proposto dai Consigli di Amministrazione è stato oggetto della relazione obbligatoria predisposta da BDO S.p.A. in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Milano ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile, riportata in appendice al Documento Informativo quale Allegato A.5.

#### **DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2501-*quinquies*, comma 2, c.c. il Consiglio di Amministrazione riassume nel seguito le principali difficoltà di valutazione incontrate in sede di applicazione dei criteri di valutazione per la determinazione del Rapporto di Cambio.

- Le quotazioni delle azioni Made in Italy 1 sul mercato AIM Italia si riferiscono a un numero di scambi relativamente limitato conclusi nell'ambito di un mercato non regolamentato; in considerazione di ciò, dopo aver svolto le dovute analisi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno non utilizzare i prezzi espressi da questi scambi quale riferimento per la valutazione delle azioni in sede di determinazione del Rapporto di Cambio.
- La valutazione del Gruppo SeSa è basata non solo sui dati economici consuntivi relativi all'esercizio chiusosi al 30 aprile 2012, ma anche su dati economici prospettici utilizzati esclusivamente per l'applicazione del metodo DCF e che sottendono per loro natura alcuni elementi di incertezza; eventuali scostamenti che si manifestassero nei prossimi esercizi tra i risultati previsti e quelli effettivi potrebbero avere effetti anche significativi sulle stime proposte.
- I moltiplicatori utilizzati per la valutazione del Gruppo SeSa sono calcolati sulla base dei prezzi di borsa dei titoli delle società del settore: il Consiglio di Amministrazione si è adoperato al fine di individuare, tra le società oggi quotate sul mercato, quelle maggiormente comparabili con SeSa;

tuttavia le società del campione proposto presentano differenze talvolta significative, per il profilo dimensionale e il portafoglio di attività svolte, rispetto a SeSa.

#### **4.1.2 Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante e data di godimento delle stesse**

Made in Italy 1 darà attuazione alla Fusione mediante aumento di capitale per massimi nominali Euro 43.403.040,00 mediante emissione di massime n. 10.850.760 azioni di nuova emissione, di cui massime n. 9.500.444 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, e massime n. 1.350.316 Azioni Riscattabili prive di indicazione del valore nominale, con annullamento senza concambio delle eventuali azioni ordinarie di SeSa, che alla data di efficacia della Fusione, saranno in proprietà di SeSa ovvero dell'Emittente a norma dell'articolo 2504-ter del codice civile.

Al perfezionamento della Fusione si procederà all'annullamento di tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di SeSa.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni di Made in Italy 1 a servizio del concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di SeSa, secondo le forme proprie delle azioni accentrate presso Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione ai sensi del successivo Paragrafo 4.1.3 del Documento Informativo. Tale data sarà resa nota con apposito comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema *SDIR-NIS* e pubblicato sul sito *internet* di Made in Italy 1 all'indirizzo [www.madeinitaly1.net/Info Azionisti](http://www.madeinitaly1.net/Info_Azionisti).

Ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni saranno comunicate, ove necessario, nel suindicato comunicato stampa.

ITH si è resa disponibile, ove necessario, a mettere a disposizione degli azionisti di SeSa un numero di azioni SeSa tale da consentire a ciascun azionista SeSa di ottenere un numero intero di azioni dell'Emittente spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese.

#### **4.1.3 Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla Fusione sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della Società Incorporante o di quella che risulta dalla Fusione**

Gli effetti della Fusione decorreranno dalla data indicata nell'atto di Fusione, che potrà coincidere o essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2504-bis del codice civile.

Le operazioni di SeSa saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2013. Dalla medesima data decorreranno gli effetti fiscali.

#### **4.1.4 Aspetti contabili e tributari della Fusione**

##### *Aspetti contabili della Fusione*

Quali situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione, Made in Italy 1 ha utilizzato la propria situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 e SeSa ha utilizzato il proprio bilancio di esercizio chiuso al 30 aprile 2012, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*quater* del codice civile. Dette situazioni contabili sono allegate al Documento Informativo quali Allegato A.3.1 e Allegato A.3.2.

Circa gli aspetti contabili della Fusione si rinvia ai dati *pro-forma* di cui al successivo Paragrafo 8 del Documento Informativo.

### *Aspetti tributari della Fusione*

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività di SeSa sono acquisite nel bilancio di Made in Italy 1 in regime di continuità fiscale (art. 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

#### 4.2 Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della società risultante dalla Fusione a seguito della Fusione stessa

La seguente tabella riporta la prevedibile composizione dell'azionariato della società risultante dalla Fusione successivamente alla data di efficacia della Fusione stessa, tenuto conto dei soggetti che, secondo le attuali risultanze del libro soci, delle comunicazioni ufficiali e delle altre informazioni a disposizione alla Data del Documento Informativo, risultano titolari di azioni ordinarie dell'Emittente con diritto di voto in misura pari o superiore al 3% del capitale sociale con diritto di voto, oltre alla società promotrice dell'Emittente.

Azionista	N. azioni ordinarie Made in Italy 1 alla Data del Documento Informativo	% su capitale sociale con diritto di voto alla Data del Documento Informativo	N. azioni ordinarie Made in Italy 1 post Fusione	% su capitale sociale con diritto di voto post Fusione
ITH	0	0,00%	9.114.633	63,01%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	400.000	8,00%	400.000	2,77%
Investimenti Industriali S.p.A.	400.000	8,00%	400.000	2,77%
Genus S.r.l.	0	0,00%	350.000	2,42%
Centrobanca ó Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	309.055	6,18%	309.055	2,14%
Banca IMI S.p.A.	300.000	6,00%	300.000	2,07%
Fiduciaria Orefici S.p.A.	300.000	6,00%	300.000	2,07%
Luigi Fezzi	300.000	6,00%	300.000	2,07%
Lombarda Vita S.p.A.	250.000	5,00%	250.000	1,73%
Aviva Vita S.p.A.	200.000	4,00%	200.000	1,38%
Fideuram Asset Management Ireland	200.000	4,00%	200.000	1,38%
Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l.	150.000	3,00%	150.000	1,04%
Banca Profilo S.p.A.	150.000	3,00%	150.000	1,04%

Si precisa che nell'elaborazione dei dati relativi alla prevedibile composizione dell'azionariato della società risultante dalla Fusione successivamente alla data di efficacia della Fusione stessa, nel caso di compimento dell'operazione rilevante, si è tenuto conto della conversione delle n. 50.000 Azioni Speciali (prevista decorsi 45 giorni dall'iscrizione della delibera assembleare che approvi la modifica dell'oggetto sociale relativa al perfezionamento dell'operazione rilevante) detenute da Genus S.r.l. La tabella sopra riportata, inoltre, non riflette l'eventuale esercizio del diritto di recesso degli azionisti dell'Emittente.

In caso di approvazione della delibera di Fusione da parte delle assemblee di Made in Italy 1 e di SeSa, la società risultante dalla Fusione sarà controllata di diritto da ITH.

## 5 MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELLA FUSIONE

### 5.1 Motivazioni della Fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'Emittente

Made in Italy 1 ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. *target*), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società *target* selezionata, ovvero di un'operazione di aggregazione con la società *target*, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima.

Made in Italy 1 ha svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di piccole e medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita ovvero inserite in nicchie di mercato o ad alta marginalità, attive sia a livello nazionale sia internazionale.

L'attività preliminare di selezione delle potenziali società *target* è stata condotta dai promotori e membri del Comitato Esecutivo di Made in Italy 1. A seguito di tale analisi la selezione valutativa si è concentrata su un numero limitato di potenziali società *target* ed, infine, il Comitato Esecutivo di Made in Italy 1 ad esito delle attività di *due diligence* e di valutazione della stessa, ha individuato in SeSa, la società con cui dar luogo all'operazione di aggregazione.

Le principali caratteristiche di SeSa che hanno indotto il Comitato Esecutivo dell'Emittente ad effettuare tale scelta, coerentemente con la politica di investimento adottata dalla Società ed annunciata in sede di ammissione sull'AIM Italia (descritta nel Documento di Ammissione, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [www.madeinitaly1.net](http://www.madeinitaly1.net)), sono le seguenti:

- società con una posizione di preminenza nel settore di riferimento, avente un canale unico di aggiornamento tecnologico *tailor made* per la media impresa italiana, con un solido posizionamento competitivo ed un eccellente *track record*;
- società solida patrimonialmente con una comprovata capacità di marginalizzare e generare cassa;
- vocazione alla media impresa in Italia e attenta all'aggiornamento dei sistemi informativi e di *data storage*;
- rapporti consolidati di collaborazione con gli *IT Titan* che considerano SeSa quale *partner* privilegiato e quale importante canale per approcciare la *SME*;
- personale qualificato con elevate competenze professionali;
- qualità e stabilità del portafoglio dei clienti;
- ottime opportunità di accelerazione di crescita organica, per l'acquisizione di società operanti nel settore di riferimento e l'implementazione di innovazioni tecnologiche (quali il *cloud system*), i cui costi possono essere autofinanziati.

### 5.2 Indicazione dei programmi elaborati dall'Emittente

I programmi che l'Emittente intende attuare nei 12 mesi successivi al perfezionamento della Fusione in relazione alla Società Incorporanda, si identificano nei programmi elaborati da SeSa. Per maggiori informazioni in merito si rinvia, pertanto, al precedente Paragrafo 3.2.6 del Documento Informativo.

## **6 EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA FUSIONE**

### **6.1 Effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'Emittente nonché sulla tipologia di *business* svolto dall'Emittente stesso**

In considerazione della progettata Fusione, Made in Italy 1, cesserà la sua attività di *SPAC* ed inizierà ad esercitare l'attività nel settore *IT*. Con riferimento ai settori e i mercati di attività, i prodotti venduti e/o i servizi prestati ed il personale si rinvia, pertanto, al precedente Paragrafo 3.2 del Documento Informativo.

#### **6.1.1 Stima delle spese totali relative all'operazione rilevante**

In caso di perfezionamento dell'operazione rilevante, l'ammontare delle spese totali relative al compimento della stessa è stimabile in circa Euro 1,8 milioni. A questi vanno aggiunti circa Euro 1,2 milioni di commissioni di collocamento relative alla fase di collocamento di Made in Italy 1 che i *global coordinator* hanno accettato di differire al momento della realizzazione della *business combination*, come consueto nelle operazioni relative alle *SPAC*.

## 7 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI A SESA

### 7.1 Dati economici e patrimoniali riclassificati consolidati relativi agli ultimi due esercizi chiusi al 30 aprile 2011 e 30 aprile 2012

Di seguito si riportano il conto economico consolidato riclassificato e lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SeSa al e per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2012 e 2011.

Tali dati sono stati estratti e riclassificati dai bilanci consolidati del Gruppo SeSa relativi agli esercizi chiusi al 30 aprile 2012 e 2011, assoggettati a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 2 agosto 2012 e 14 settembre 2011.

#### Conto economico consolidato

Di seguito si riporta il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SeSa per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2012 e 2011, con evidenza delle variazioni intervenute.

<b>Conto Economico Consolidato Riclassificato (in migliaia di Euro)</b>	<b>30/04/2012</b>	<b>% Val. della Produzione</b>	<b>30/04/2011</b>	<b>% Val. della Produzione</b>	<b>Variazione % 2012 su 2011</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>809.542</b>	<b>99,0%</b>	<b>745.683</b>	<b>99,2%</b>	<b>8,6%</b>
Variazione rimanenze	56		(106)		
Variazione lavori in corso su ordinazione	132		(42)		
Increment. immobilizzazioni per lavori interni	670		330		
Altri Ricavi e Proventi	7.377		6.158		
<b>Valore della Produzione</b>	<b>817.777</b>	<b>100,0%</b>	<b>752.023</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,7%</b>
Acquisto merci	(686.314)	83,9%	(639.470)	85,0%	
Costi per servizi	(52.217)	6,4%	(48.596)	6,5%	
Costi per godimento beni di terzi	(4.054)	0,5%	(3.209)	0,4%	
Oneri diversi di gestione	(1.970)	0,2%	(1.402)	0,2%	
<b>Totale Costi</b>	<b>(744.555)</b>	<b>91,0%</b>	<b>(692.677)</b>	<b>92,1%</b>	<b>7,5%</b>
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>73.222</b>	<b>9,0%</b>	<b>59.346</b>	<b>7,9%</b>	<b>23,4%</b>
Costi per il personale	(36.083)	4,5%	(28.433)	3,8%	26,9%
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>37.139</b>	<b>4,5%</b>	<b>30.913</b>	<b>4,1%</b>	<b>20,1%</b>
Ammortam.ti imm.ni immateriali	(1.755)	0,2%	(1.118)	0,1%	
Amortamenti imm.ni materiali	(3.963)	0,5%	(3.485)	0,5%	
Svalutazioni ed accantonamenti per rischi	(1.771)	0,2%	(5.572)	0,7%	
<b>Risultato Operativo (Ebit)</b>	<b>29.650</b>	<b>3,6%</b>	<b>20.738</b>	<b>2,8%</b>	<b>43,0%</b>
Proventi e oneri finanziari netti	(3.755)	0,4%	(2.273)	0,3%	
Rettifiche di valore	30	0,0%	(148)	0,1%	
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>25.925</b>	<b>3,2%</b>	<b>18.317</b>	<b>2,4%</b>	<b>41,5%</b>
Componenti straordinarie nette	(230)	0,1%	131	0,1%	
<b>Risultato prima delle imposte (Ebt)</b>	<b>25.695</b>	<b>3,1%</b>	<b>18.448</b>	<b>2,5%</b>	<b>39,3%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(9.784)	1,2%	(7.553)	1,1%	
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>15.911</b>	<b>1,9%</b>	<b>10.895</b>	<b>1,4%</b>	<b>46,0%</b>
Utile di competenza di terzi	170		304		
<b>Utile di pertinenza del gruppo</b>	<b>15.741</b>	<b>1,9%</b>	<b>10.591</b>	<b>1,4%</b>	<b>48,6%</b>

L'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 è stato caratterizzato da una forte pressione competitiva e da una contrazione della domanda di *Information Technology* (si veda il paragrafo 3.2.2.1 del Documento Informativo).

Il valore della Produzione nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 è pari a Euro 817.777 migliaia, in crescita dell'8,7% rispetto all'esercizio chiuso al 30 aprile 2011, in controtendenza con il mercato di riferimento.

Il  $\delta$ Valore Aggiunto $\delta$  nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 è pari a Euro 73.222 migliaia (9,0% del  $\delta$ Valore della Produzione $\delta$ ) rispetto a Euro 59.346 migliaia (7,9% del  $\delta$ Valore della Produzione $\delta$ ) con una crescita del 23,4% conseguita grazie allo sviluppo dei ricavi ed alla minore incidenza dei costi di acquisto di merci e prodotti.

Il  $\delta$ Margine Operativo Lordo (*Ebitda*) $\delta$  nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 è pari ad Euro 37.139 migliaia (4,5% del  $\delta$ Valore della Produzione $\delta$ ) in crescita del 20,1% rispetto al valore di Euro 30.913 migliaia (4,1% del  $\delta$ Valore della Produzione $\delta$ ) conseguito nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011.

Il  $\delta$ Risultato Operativo (Ebit) $\delta$  è pari ad Euro 29.650 migliaia (3,6% del  $\delta$ Valore della Produzione $\delta$ ) rispetto al risultato di Euro 20.738 migliaia (2,8% del  $\delta$ Valore della Produzione $\delta$ ) nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011 con una crescita del 43,0%.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 risulta negativo per Euro 3.755 migliaia, influenzato per Euro 732 migliaia dal saldo negativo della gestione cambi, rispetto ad un saldo degli oneri finanziari netti negativo per Euro 2.273 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2011, influenzato da un saldo positivo della gestione cambi per Euro 435 migliaia. La gestione cambi è orientata esclusivamente alla copertura del rischio di cambio sugli acquisti in valuta, che peraltro costituiscono una parte non significativa degli acquisti di gruppo.

Dopo le rettifiche di valore, derivanti dall'adeguamento di valore al patrimonio netto delle partecipazioni detenute dal Gruppo SeSa, positive per Euro 30 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 (mentre risultavano negative per Euro 148 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011) e dopo le componenti straordinarie nette negative di reddito per Euro 230 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 (mentre la gestione straordinaria era positiva per Euro 131 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011), il  $\delta$ Risultato prima delle imposte (Ebt) $\delta$  nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 è pari a Euro 25.695 migliaia (3,1% del  $\delta$ Valore della Produzione $\delta$ ), in crescita del 39,3% rispetto al  $\delta$ Risultato prima delle imposte (Ebt) $\delta$  di Euro 18.448 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011.

Il  $\delta$ Risultato netto dell'esercizio $\delta$  nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012, è pari a Euro 15.911 migliaia (1,9% del  $\delta$ Valore della Produzione $\delta$ ) rispetto al  $\delta$ Risultato netto dell'esercizio $\delta$  di Euro 10.895 migliaia (1,4% del  $\delta$ Valore della Produzione $\delta$ ) nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011.

*Stato patrimoniale consolidato*

<b>Stato Patrimoniale Riclassificato Consolidato (in migliaia di Euro)</b>	<b>30/04/2012</b>	<b>% su capitale investito netto</b>	<b>30/04/2011</b>	<b>% su capitale investito netto</b>	<b>Variazione 2012 su 2011</b>
<b>Crediti verso soci per vers.ti dovuti (A)</b>	<b>12</b>	<b>0,0%</b>	<b>25</b>	<b>0,0%</b>	<b>(13)</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	5.485		3.685		
Immobilizzazioni materiali nette	31.871		36.658		
Immobilizzazioni finanziarie	4.476		4.109		
<b>Capitale immobilizzato (B)</b>	<b>41.832</b>	<b>75,0%</b>	<b>44.452</b>	<b>48,6%</b>	<b>(2.620)</b>
Attività fin. che non costituiscono part.ni	1.873		205		1.668
Rimanenze di magazzino	42.171		42.821		(650)
Crediti verso Clienti	162.605		167.825		(5.220)
Crediti verso imprese collegate	2.222		1.390		832
Crediti tributari	8.984		8.887		97
Altri crediti	37.099		23.993		13.106
Ratei e risconti attivi	4.911		3.984		927
<b>Attività d'esercizio a breve termine (C)</b>	<b>259.865</b>		<b>249.105</b>		<b>10.760</b>
Debiti verso fornitori	206.826		164.027		42.799
Acconti	491		436		55
Debiti verso società collegate	1.988		1.768		220
Debiti tributari e previdenziali	6.603		8.486		(1.883)
Altri debiti	11.496		11.508		(12)
Ratei e risconti passivi	8.947		7.131		1.816
<b>Passività d'esercizio a breve termine (D)</b>	<b>236.351</b>		<b>193.356</b>		<b>42.995</b>
<b>Capitale d'esercizio netto (E=C-D)</b>	<b>23.514</b>	<b>42,1%</b>	<b>55.749</b>	<b>61,0%</b>	<b>(32.235)</b>
T.F.R.	7.949		6.815		1.134
Debiti tributari e previd.li (oltre 12 mesi)	-		-		
Fondi per rischi e oneri	1.600		2.004		(404)
<b>Passività a medio lungo termine (F)</b>	<b>9.549</b>	<b>17,1%</b>	<b>8.819</b>	<b>9,6%</b>	<b>730</b>
<b>Capitale Investito Netto (A+B+E-F)</b>	<b>55.809</b>	<b>100,0%</b>	<b>91.407</b>	<b>100,0%</b>	<b>(35.598)</b>
Patrimonio netto del gruppo	85.483		71.466		14.017
Patrimonio netto di competenza di terzi	2.340		2.134		206
<b>Totale Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>87.823</b>	<b>157,4%</b>	<b>73.600</b>	<b>80,5%</b>	<b>14.223</b>
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	16.633		20.126		(3.493)
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(48.647)		(2.319)		(46.328)
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(32.014)</b>	<b>-57,4%</b>	<b>17.807</b>	<b>19,5%</b>	<b>(49.821)</b>
<b>Mezzi propri e indebitam. finanziario netto</b>	<b>55.809</b>	<b>100,0%</b>	<b>91.407</b>	<b>100,0%</b>	<b>(35.598)</b>

Sotto il profilo della gestione patrimoniale e finanziaria, il bilancio consolidato del Gruppo SeSa al 30 aprile 2012 evidenzia un patrimonio netto pari a Euro 87.823 migliaia, al lordo della quota di terzi pari a Euro 2.340 migliaia, in crescita di Euro 14.223 migliaia rispetto al valore di Euro 73.600 migliaia al 30 aprile 2011, al lordo della quota di terzi pari a Euro 2.134 migliaia.

È proseguito il rafforzamento patrimoniale del Gruppo SeSa grazie alla decisione dei soci di reinvestire pressoché interamente l'utile generato dalla gestione.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 aprile 2012 mostra una liquidità netta pari a Euro 32.014 migliaia, rispetto a un debito finanziario netto pari a Euro 17.807 migliaia al 30 aprile 2011. Il miglioramento della posizione finanziaria netta è stato conseguito grazie al rilevante autofinanziamento prodotto dalla

gestione nonché del miglioramento dell'efficienza nella gestione del capitale circolante (il capitale d'esercizio netto si riduce da Euro 55.749 migliaia al 30 aprile 2011 a Euro 23.514 migliaia al 30 aprile 2012).

Si segnala inoltre che il patrimonio netto, pari a Euro 87.823 migliaia al 30 aprile 2012, copre ampiamente l'attivo immobilizzato che alla stessa data presenta un valore di Euro 41.832 migliaia e risulta in gran parte costituito da immobilizzazioni materiali.

## 7.2 Posizione finanziaria netta consolidata

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 30 aprile 2012 e 2011 del Gruppo SeSa:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30/04/2012</b>	<b>30/04/2011</b>	<b>Delta 2012 vs 2011</b>
Depositi bancari e postali	(62.888)	(31.601)	
Assegni	(127)	(6)	
Denaro e valori in cassa	(18)	(25)	
<b>Disponibilità liquide (A)</b>	<b>(63.033)</b>	<b>(31.632)</b>	<b>(31.401)</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	13.980	28.908	
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	406	405	
<b>Debiti finanziari a breve termine (B)</b>	<b>14.386</b>	<b>29.313</b>	<b>(14.927)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine (C=A+B)</b>	<b>(48.647)</b>	<b>(2.319)</b>	<b>(46.328)</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	6.986	9.944	
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	9.647	10.182	
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (D)</b>	<b>16.633</b>	<b>20.126</b>	<b>(3.493)</b>
<b>Posizione finanziaria netta (C+D)</b>	<b>(32.014)</b>	<b>17.807</b>	<b>(49.821)</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo SeSa evidenzia un debito finanziario netto pari a Euro 17.807 migliaia al 30 aprile 2011 e una liquidità netta pari a Euro 32.014 migliaia al 30 aprile 2012.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è stato determinato dall'autofinanziamento prodotto dalla gestione, in assenza di distribuzione di dividendi di importo significativo, nonché dalla crescita di efficienza nella gestione del capitale circolante realizzata nel corrente esercizio.

## 8 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PRO-FORMA DELL'EMITTENTE

### 8.1 Situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma al 30 aprile 2012 e conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2012

#### *Premessa*

Le informazioni finanziarie pro-forma, composte dalla situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma al 30 aprile 2012, dal conto economico pro-forma per l'esercizio 1 maggio 2011 ó 30 aprile 2012 e dalle relative note esplicative (le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma"), sono state predisposte al fine di simulare gli effetti della Fusione.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte partendo dai seguenti dati storici:

- Made in Italy 1: situazione patrimoniale-finanziaria al 30 aprile 2012 e conto economico per il periodo 1 maggio 2011 ó 30 aprile 2012 predisposti facendo riferimento ai criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli IFRS per le sole finalità di redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma, non assoggettati a revisione contabile;
- Gruppo SeSa: bilancio consolidato al 30 aprile 2012 redatto in base agli ITA GAAP assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione senza rilievi in data 2 agosto 2012.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state preparate secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001 apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di Made in Italy 1 come se la Fusione fosse avvenuta al 30 aprile 2012 per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e al 1 maggio 2011 per quanto riguarda gli effetti economici.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di Made in Italy 1. In particolare, poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Qualora la Fusione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma e al conto economico pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso: i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione e delle relative operazioni finanziarie ed economiche, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

### *Descrizione dell'operazione*

Nel corso del 2012 tra Made in Italy 1 e ITH, il socio di maggioranza di SeSa, sono intercorse negoziazioni dirette a valutare la possibilità e le condizioni di un'operazione sul capitale di SeSa da realizzarsi attraverso la Fusione e che prevede, nell'ordine indicato, l'acquisizione da ITH e da altri soci di minoranza di SeSa di una partecipazione del 16% di SeSa stessa da parte di Made in Italy 1, e successivamente la Fusione.

Per effetto della Fusione si determinerà il trasferimento in capo a Made in Italy 1 dell'intero patrimonio della società incorporata e della totalità dei rapporti giuridici ad essa facenti capo, l'estinzione di SeSa ed un aumento di capitale sociale di Made in Italy 1 con attribuzione agli attuali soci di SeSa delle azioni di nuova emissione sulla base del rapporto di cambio fra nuove azioni emesse e azioni della società incorporata che vengono annullate.

Condizioni necessarie per l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea dei soci di Made in Italy 1 sono:

- il voto favorevole da parte della maggioranza dei soci detentori di azioni ordinarie sulla realizzazione della Fusione e sulla conseguente modifica dell'oggetto sociale di Made in Italy 1;
- l'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che non superino il 30% delle azioni ordinarie.

L'articolo 17 dello Statuto di Made in Italy 1 prevede che le deliberazioni dell'assemblea che approvano la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento della Fusione siano soggette alla condizione risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentano almeno il 30% del capitale sociale.

Sulla base di quanto sopra, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte usando due diversi scenari di approvazione della Fusione da parte degli azionisti di Made in Italy 1:

- assumendo che nessuno dei soci detentori di azioni ordinarie eserciti il diritto di recesso; e
- assumendo il massimo esercizio del diritto di recesso da parte dei soci detentori di azioni ordinarie: in questo scenario si assume che il diritto di recesso venga esercitato da tanti soci che rappresentano il 30% meno una azione del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.

Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie per le quali è esercitato il diritto di recesso è stato determinato in Euro 9,95.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma riflettono, pertanto, assunzioni ipotetiche relativamente al numero di azioni per le quali potrebbe essere esercitato il diritto di recesso: i dati effettivi relativi all'esercizio del diritto di recesso e i relativi effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria saranno conoscibili solo successivamente alla predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma e potrebbero differire anche significativamente rispetto a quanto rappresentato nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma.

La Fusione avrà efficacia alla data indicata nell'atto di fusione che è successiva alla data di riferimento utilizzata nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma. Gli effetti contabili della Fusione decorreranno dal 1° gennaio 2013: la data di decorrenza degli effetti contabili della Fusione comporta che la data di riferimento del bilancio consolidato della società risultante dalla Fusione non corrisponda alla data di riferimento delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma. Conseguentemente, i valori relativi agli elementi patrimoniali, attivi e passivi, imputati nel bilancio della società incorporante potranno differire da quelli utilizzati nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma.

Si rileva infine che i benefici, quali ad esempio quelli connessi ad alcune sinergie di costo realizzabili in capo a Made in Italy 1, derivanti dalla possibilità di far leva sulla struttura amministrativa e finanziaria del Gruppo SeSa, così come alcuni potenziali costi aggiuntivi, in particolare quelli associabili allo status di società di maggiori dimensioni le cui azioni sono ammesse a negoziazione sul mercato AIM Italia, non sono stati considerati in quanto non quantificabili in maniera attendibile. I costi connessi alla Fusione non sono stati considerati avendo natura non ricorrente.

*Situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma al 30 aprile 2012*

	Made in Italy 1 IFRS	SeSa ITA GAAP	Note	Rettifiche pro- forma IFRS	Note	Rettifiche pro- forma - nessun esercizio diritto di recesso	Pro- forma - nessun esercizio o diritto di recesso	Note	Rettifiche pro- forma - massimo esercizio diritto di recesso	Pro- forma - massimo esercizio diritto di recesso
(valori in migliaia di Euro)										
<b>ATTIVITA'</b>										
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		12	(1)	(12)			-			-
<i>Attività materiali</i>										
Terreni e fabbricati Immobili, impianti, attrezzature e altre attività materiali		20.752		-			20.752			20.752
Immobilizzazioni in corso e acconti		11.119	(2)	(532)			10.587			10.587
		-		-			-			-
<b>Totale attività materiali</b>	<b>-</b>	<b>31.871</b>		<b>(532)</b>		<b>-</b>	<b>31.339</b>		<b>-</b>	<b>31.339</b>
<i>Attività immateriali</i>										
Costi di ricerca e di sviluppo		397	(3)	(45)			352			352
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.670	(4)	(1.375)			295			295
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		278		-			278			278
Avviamento		2.374	(5)	265			2.639			2.639
Altre attività immateriali		765	(2)	(614)			151			151
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>-</b>	<b>5.484</b>		<b>(1.769)</b>		<b>-</b>	<b>3.715</b>		<b>-</b>	<b>3.715</b>
<i>Altre attività non correnti</i>										
Partecipazioni		4.264	(6)	56			4.320			4.320
Crediti finanziari non correnti		58	(4)	1.199			1.257			1.257
Attività per imposte anticipate	213	3.635	(7)	367	(19)	386	4.601	(22)	292	4.507
Attività finanziarie non correnti		154	(8)	(4)			150			150
Altri crediti		2.664		-			2.664			2.664
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>213</b>	<b>10.775</b>		<b>1.618</b>		<b>386</b>	<b>12.992</b>		<b>292</b>	<b>12.898</b>
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>213</b>	<b>48.130</b>		<b>(683)</b>		<b>386</b>	<b>48.046</b>		<b>292</b>	<b>47.952</b>
<i>Attività correnti</i>										
Rimanenze		42.171		-			42.171			42.171
Crediti tributari		5.348		-			5.348			5.348
Crediti commerciali		164.827	(9)	37.142			201.969			201.969
Altri crediti e attività correnti	424	39.348	-	-			39.772			39.772
Attività finanziarie correnti		1.873	(10)	(1.774)			99			99
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	50.865	63.033		-	(18)	(16.001)	97.897	(18) (21)	(30.926)	82.972
Attività classificate come possedute per la vendita		-	(10)	1.774			1.774			1.774
<b>Totale attività correnti</b>	<b>51.289</b>	<b>316.600</b>		<b>37.142</b>		<b>(16.001)</b>	<b>389.030</b>		<b>(30.926)</b>	<b>374.105</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>51.502</b>	<b>364.742</b>		<b>36.447</b>		<b>(15.615)</b>	<b>437.076</b>		<b>(30.634)</b>	<b>422.057</b>

	Made in Italy 1 IFRS	SeSa ITA GAAP	Note	Rettifiche pro- forma IFRS	Note	Rettifiche pro- forma - nessun esercizio diritto di recesso	Pro- forma - nessun esercizio o diritto di recesso	Note	Rettifiche pro- forma - massimo esercizio diritto di recesso	Pro- forma - massimo esercizio diritto di recesso
(valori in migliaia di Euro)										
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>										
<i>Patrimonio netto</i>										
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	51.460	85.484		(608)	(18) (19)	(16.845)	119.491	(18) (21) (22)	(31.564)	104.772
Partecipazioni di terzi		2.340		(12)			2.328			2.328
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>51.460</b>	<b>87.824</b>	(11)	<b>(620)</b>		<b>(16.845)</b>	<b>121.819</b>		<b>(31.564)</b>	<b>107.100</b>
<i>Passività non correnti</i>										
Passività finanziarie non correnti		16.633	(12)	17			16.650			16.650
TFR e altri fondi relativi al personale		7.949	(13)	(137)			7.812			7.812
Fondi per rischi ed oneri futuri		1.600		-			1.600			1.600
Passività per imposte differite		-		-			-			-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>26.182</b>		<b>(120)</b>		<b>-</b>	<b>26.062</b>		<b>-</b>	<b>26.062</b>
<i>Passività correnti</i>										
Passività finanziarie correnti		14.386	(9)	37.187			51.573			51.573
Debiti commerciali	42	209.304		-			209.346			209.346
Debiti tributari		6.603		-			6.603			6.603
Fondi per rischi ed oneri futuri		-		-			-			-
Altre passività correnti		20.443		-	(19)	1.230	21.673	(22)	930	21.373
<b>Totale passività correnti</b>	<b>42</b>	<b>250.736</b>		<b>37.187</b>		<b>1.230</b>	<b>289.195</b>		<b>930</b>	<b>288.895</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>51.502</b>	<b>364.742</b>		<b>36.447</b>		<b>(15.615)</b>	<b>437.076</b>		<b>(30.634)</b>	<b>422.057</b>

### Conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2012

	Made in Italy 1 IFRS	SeSa ITA GAAP	Note	Rettifiche Pro forma IFRS	Note	Rettifiche pro- forma - nessun esercizio diritto di recesso	Pro- forma - nessun esercizio diritto di recesso	Note	Rettifiche pro- forma - massimo esercizio diritto di recesso	Pro- forma - massimo esercizio diritto di recesso
(valori in migliaia di Euro)										
<i>Valore della produzione</i>										
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni		809.542	(4)	(584)			808.958			808.958
Altri ricavi e proventi		9.860	(14)	(964)			8.896			8.896
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>-</b>	<b>819.402</b>		<b>(1.548)</b>		<b>-</b>	<b>817.854</b>		<b>-</b>	<b>817.854</b>
<i>Costi della produzione</i>										
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(686.313)		-			(686.313)			(686.313)
Costi per servizi	(201)	(52.218)	(9)	1.124			(51.295)			(51.295)
Costi del personale		(36.083)		-			(36.083)			(36.083)
Altri costi operativi	(1)	(7.878)	(15)	1.591			(6.288)			(6.288)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(202)</b>	<b>(782.492)</b>		<b>2.715</b>		<b>-</b>	<b>(779.979)</b>		<b>-</b>	<b>(779.979)</b>

<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(202)</b>	<b>36.910</b>		<b>1.167</b>		<b>-</b>	<b>37.875</b>		<b>-</b>	<b>37.875</b>
Ammortamenti		(5.719)	(16)	861			(4.858)			(4.858)
Accantonamenti e svalutazioni		(1.771)		-			(1.771)			(1.771)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(202)</b>	<b>29.420</b>		<b>2.028</b>		<b>-</b>	<b>31.246</b>		<b>-</b>	<b>31.246</b>
Proventi finanziari	1.435	1.578	(17)	43	(20)	(457)	2.599	(23)	(1.340)	1.716
Oneri finanziari		(5.333)	(17)	(1.206)			(6.539)			(6.539)
Quota del risultato della partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto			30	-			30			30
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.233</b>	<b>25.695</b>		<b>865</b>		<b>(457)</b>	<b>27.336</b>		<b>(1.340)</b>	<b>26.453</b>
Imposte	(306)	(9.784)		(170)	(20)	126	(10.134)	(23)	369	(9.891)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>927</b>	<b>15.911</b>	(11)	<b>695</b>		<b>(331)</b>	<b>17.202</b>		<b>(971)</b>	<b>16.562</b>
Attribuibile a:										
Soci della controllante		15.741		695		(331)	17.032		(971)	16.392
Partecipazioni di terzi		170		-		-	170		-	170

### 8.1.1 Note esplicative alla situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma al 30 aprile 2012 e conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2012

#### Base di preparazione e principi contabili utilizzati

I principi contabili adottati per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma, laddove non specificamente segnalato, sono gli stessi utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2011 di Made in Italy 1 redatto in conformità agli IFRS ai fini dell'informazione finanziaria richiesta dal regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sull'AIM Italia. Tali principi contabili sono illustrati nelle note esplicative del suddetto bilancio che deve essere letto congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Pro-Forma.

Il bilancio consolidato al 30 aprile 2012 del Gruppo SeSa è stato redatto in base agli ITA GAAP, in sede di redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma si è pertanto proceduto a rettificare lo stato patrimoniale consolidato ed il conto economico consolidato del Gruppo SeSa al fine di ottenere una situazione patrimoniale-finanziaria ed un conto economico del Gruppo SeSa in accordo con gli IFRS. Alla data di predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma non è possibile escludere che, a fronte di ulteriori valutazioni, le rettifiche IFRS da apportare allo stato patrimoniale consolidato e al conto economico consolidato del Gruppo SeSa possano subire delle modifiche o integrazioni anche significative. La situazione patrimoniale-finanziaria ed il conto economico del Gruppo SeSa predisposti facendo riferimento agli IFRS per le finalità di redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma non rappresentano, pertanto, il primo bilancio redatto in conformità agli IFRS del Gruppo SeSa secondo l'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards".

Si riporta nel seguito una sintesi dei principi contabili applicati per rettificare lo stato patrimoniale consolidato e il conto economico consolidato del Gruppo SeSa al fine di ottenere la situazione patrimoniale-finanziaria e il conto economico del Gruppo SeSa predisposti facendo riferimento agli IFRS.

#### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese nelle quali controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'area di consolidamento relativa al Gruppo SeSa è quella impiegata ai fini della redazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2012 redatto in base agli ITA GAAP.

#### Principi di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel perimetro di consolidamento. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro le loro corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

### *Operazioni eliminate in fase di consolidamento*

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita per riduzione di valore.

### *Aggregazioni aziendali*

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione alla data di acquisizione, ovvero la data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.

L'avviamento viene valutato alla data di acquisizione come l'ecedenza del:

- corrispettivo trasferito; più
- il valore netto degli importi delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte.

### *Partecipazioni in entità collegate e entità a controllo congiunto (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)*

Le collegate e sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite e delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo.

### *Operazioni in valuta estera*

Le operazioni in valuta estera sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono riconvertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio alla medesima data.

### *Strumenti finanziari non derivati*

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Sono in essere i seguenti strumenti finanziari non derivati: finanziamenti e crediti e attività finanziarie.

### *Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al fair value, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite per riduzione di valore. I finanziamenti e i crediti comprendono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e i crediti commerciali e gli altri crediti. I crediti ceduti mediante contratti di factoring sono mantenuti in bilancio limitatamente agli importi ceduti pro-solvendo. I crediti ceduti pro-soluto sono cancellati previo accertamento dell'inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici.

### *Passività finanziarie non derivate*

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie sono rappresentate da contratti di finanziamento, scoperti bancari e debiti commerciali e altri debiti.

### *Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione di operazioni di copertura*

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio. Tali strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value con contropartita a conto economico.

### *Terreni, fabbricati, immobili, impianti e macchinari*

Un elemento di terreni, fabbricati, immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle perdite per riduzione di valore cumulate. I terreni sono valutati al costo

e non sono ammortizzati. Il costo comprende eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività. L'utile o la perdita generati dalla cessione è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e viene rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio. L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che il gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. L'ammortamento di un'attività ha inizio quando l'attività viene installata ed è pronta per essere utilizzata o, nel caso di beni prodotti in economia, quando l'attività è stata completata ed è pronta per essere utilizzata. Le vite utili stimate sono le seguenti:

- Fabbricati 33 anni
- Impianti 6 anni
- Mobili e arredi 8 anni
- Macchine d'ufficio, elettroniche e calcolatori 5 anni, 3 anni e 2 anni
- Autoveicoli 4 anni

#### *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisizione di imprese controllate è incluso tra le attività immateriali e non viene ammortizzato. Nel caso delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, il valore contabile dell'avviamento è incluso nel valore contabile della partecipazione.

#### *Altre attività immateriali*

Le spese per l'attività di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e l'entità intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le spese capitalizzate comprendono i costi per materiali, la manodopera diretta, una quota delle spese generali di produzione direttamente attribuibili all'attività di sviluppo.

Le spese di sviluppo e le altre attività immateriali che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle perdite per riduzione di valore cumulate. L'ammortamento viene rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo. Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- le spese di sviluppo 5 anni
- i programmi software, iscritti nella voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno 5 anni

#### *Beni oggetto di leasing*

I contratti di leasing che trasferiscono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene. Gli altri leasing sono di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

I beni venduti in operazioni di leasing finanziario sono rimossi dalla situazione patrimoniale-finanziaria e viene rilevato il credito finanziario riferito al valore attuale dei pagamenti da ricevere per il leasing.

### *Rimanenze*

#### *Merci*

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. La configurazione di costo adottata è il metodo FIFO (rettificato sulla base del costo medio dell'ultimo mese, qualora risulti inferiore);

#### *Lavori in corso su ordinazione*

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, in proporzione allo stato avanzamento dei lavori, tenendo conto di tutti i rischi contrattuali prevedibili. Per le commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene interamente accantonata nell'esercizio in cui diviene nota.

#### *Benefici ai dipendenti*

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti, pertanto la sua iscrizione richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti nel conto economico.

#### *Fondi*

Si rileva un fondo quando all'assunzione di un'obbligazione attuale (legale o implicita), quale risultato di un evento passato che è stimabile in modo attendibile, ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Il rilascio dell'attualizzazione viene incluso tra gli oneri finanziari.

#### *Ricavi*

##### *Vendita di merci*

I ricavi dalla vendita di merci nel corso delle attività ordinarie sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, non viene più esercitato il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta e l'importo dei ricavi può essere valutato attendibilmente. Se è probabile che saranno concessi sconti e l'importo può essere valutato attendibilmente, lo sconto viene rilevato a riduzione dei ricavi in concomitanza con la rilevazione delle vendite.

##### *Servizi*

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto.

##### *Leasing*

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. I pagamenti/incassi minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi/attivi e riduzione del debito/credito residuo. Gli interessi passivi/attivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante.

##### *Proventi e oneri finanziari*

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita. Gli interessi attivi sono rilevati

nell'utile o perdita dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto a ricevere il pagamento. Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, le perdite derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali). I costi relativi ai finanziamenti che non sono direttamente attribuibili al costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica la capitalizzazione sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite su operazioni in valuta sono esposti al netto tra i proventi o gli oneri finanziari in base alla posizione di utile o perdita netta derivante da operazioni in valuta.

#### *Imposte sul reddito*

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti. Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività.

#### *Descrizione delle rettifiche pro-forma*

Sulla base della stima del rapporto di concambio, gli attuali azionisti di SeSa, successivamente alla Fusione, deterranno la maggioranza e quindi il controllo della società risultante dalla Fusione, mentre gli attuali azionisti di Made in Italy 1 deterranno una partecipazione di minoranza.

Il controllo della società risultante dalla Fusione sarà pertanto trasferito all'azionariato della società legalmente incorporata e si realizzerà, a fini contabili, un'acquisizione inversa in cui l'entità che emette i titoli, l'acquirente giuridico, Made in Italy 1, è identificata come l'acquisita, e SeSa, entità legalmente acquisita, è l'acquirente. Si rileva inoltre che Made in Italy 1 non è un'azienda secondo le definizioni contenute negli IFRS in quanto non svolge attività operativa: in tali fattispecie, l'acquirente deve identificare e rilevare le singole attività identificabili acquisite e le singole passività identificabili assunte sulla base dei rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisto senza che si generi avviamento.

Sulla base di quanto sopra il valore del patrimonio netto della società risultante dalla fusione è pari alla somma dei patrimoni netti di Made in Italy 1 e del Gruppo SeSa e non è influenzato dal numero e dal valore delle azioni emesse da Made in Italy 1 al servizio della Fusione in base al rapporto di concambio.

#### *Rettifiche pro-forma IFRS allo stato patrimoniale e al conto economico del Gruppo SeSa*

- (1) Riclassifica dei crediti verso soci per versamenti dovuti a diretta riduzione del patrimonio netto di terzi.
- (2) Storno della rivalutazione del valore di alcuni immobili del Gruppo SeSa effettuata ai sensi di legge non rilevante ai fini IFRS per Euro 1.146 migliaia e del relativo ammortamento dell'esercizio di Euro 34 mila (nota (16)) e riclassifica di Euro 614 migliaia delle migliorie su beni di terzi incluse fra le altre attività immateriali e portate a incremento della voce di bilancio cui si riferiscono i relativi beni ricompresi nelle attività materiali.
- (3) Storno dei costi di impianto e ampliamento che non hanno i requisiti di capitalizzabilità in base agli IFRS e della relativa quota di ammortamento di Euro 14 migliaia (nota (16)).
- (4) La rettifica si riferisce alla rappresentazione contabile secondo gli IFRS di un contratto di leasing finanziario attivo riferito a diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno. La rettifica comporta la rimozione dalle attività immateriali del valore dei beni oggetto di leasing per Euro 1.375 migliaia, l'iscrizione di un credito finanziario di Euro 1.199 migliaia, corrispondente al

finanziamento erogato al locatario, lo storno dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni per Euro 584 migliaia, lo storno della quota di ammortamento del bene oggetto di leasing per Euro 492 migliaia (nota (16)) e la rilevazione di proventi finanziari per Euro 10 migliaia.

- (5) Storno della quota di ammortamento dell'avviamento, non consentito dagli IFRS.
- (6) La rettifica è relativa allo storno dell'ammortamento dell'avviamento, non consentito dagli IFRS, rilevato nell'ambito della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di alcune partecipazioni in società collegate.
- (7) La rettifica si riferisce agli effetti fiscali differiti (IRES e IRAP, ove applicabile) delle rettifiche alla nota (2) per Euro 360 migliaia, alla nota (3) per Euro 14 migliaia, alla nota (4) per Euro 26 migliaia, alla nota (12) per Euro 5 migliaia e alla nota (13) per Euro -38 migliaia.
- (8) Riclassifica delle azioni proprie detenute, portate a diretta riduzione del capitale sociale.
- (9) La rettifica si riferisce alla rappresentazione contabile secondo gli IFRS di contratti di factoring che non hanno i requisiti per la rimozione dalla situazione patrimoniale-finanziaria. La rettifica comporta la iscrizione nell'attivo dei crediti di Euro 37.142 migliaia, che sono stati oggetto di anticipazione, del relativo debito verso gli enti creditizi, con i quali sono state concluse le operazioni di factoring, cui sono aggiunti Euro 45 migliaia di interessi e commissioni differite e la riclassificazione dei relativi effetti economici per Euro 1.124 migliaia da costi per servizi resi a oneri finanziari.
- (10) La rettifica si riferisce alla classificazione fra le attività possedute per la vendita di partecipazioni che verranno dismesse nel corso dell'esercizio successivo alla chiusura del bilancio consolidato.
- (11) Gli effetti delle rettifiche con effetto sul patrimonio netto e sull'utile d'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	Note	Patrimonio netto	Utile d'esercizio
<b>Principi Contabili Italiani</b>		<b>87.824</b>	<b>15.911</b>
Rettifiche:			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	(1)	(12)	-
Immobili, impianti, attrezzature e altre attività materiali	(2)	(1.147)	34
Costi di ricerca e sviluppo	(3)	(45)	14
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(4)	(175)	(82)
Avviamento	(5)	265	265
Partecipazioni	(6)	56	56
Attività finanziarie non correnti	(8)	(4)	-
Altri crediti	(9)	(45)	(65)
Passività finanziarie non correnti	(12)	(17)	(17)
TFR e altri fondi relativi al personale	(13)	137	33
Altri ricavi e proventi	(14)	-	(964)
Altri costi operativi	(15)	-	1.591
Totale al lordo dell'effetto fiscale		(987)	865
Effetto fiscale differito	(7)	367	(170)
Totale rettifiche		(620)	695
<b>IFRS</b>		<b>87.204</b>	<b>16.606</b>

- (12) La rettifica si riferisce all'applicazione del metodo del costo ammortizzato alla rilevazione di alcuni debiti finanziari che ha comportato la iscrizione di maggiori debiti e maggiori oneri finanziari di Euro 17 migliaia.
- (13) La rettifica si riferisce all'applicazione di metodologie attuariali alla rilevazione del trattamento di fine rapporto. Gli utili e le perdite attuariali, nell'ambito delle opzioni consentite dagli IFRS, sono rilevati quali componenti positive o negative di natura finanziaria di conto economico.
- (14) La rettifica si riferisce allo storno di proventi derivanti dal deconsolidamento della partecipazione in ICC S.r.l. non rilevabili in base agli IFRS.

- (15) La rettifica è data dallo storno della minusvalenza pari a Euro 1.591 migliaia, registrata in capo alla controllata GP System S.r.l. relativa alla vendita di immobili di proprietà oggetto di rivalutazione effettuata ai sensi di legge non rilevante ai fini IFRS. Tale rivalutazione ha infatti comportato l'incremento del valore di iscrizione del bene in oggetto che, successivamente venduto, ha generato una minusvalenza che non si sarebbe generata qualora il valore di iscrizione non fosse stato rivalutato.
- (16) La rettifica si riferisce alla somma degli effetti riconducibili alle rettifiche indicate alla nota (2) per Euro 34 mila, alla nota (3) per Euro 14 migliaia, alla nota (4) per Euro 492 migliaia, alla nota (5) per Euro 265 migliaia e alla nota (6) per Euro 56 migliaia.
- (17) La rettifica relativa ai proventi finanziari è data dalla somma degli effetti riferibili alle rettifiche descritte alla nota (4) per Euro 10 migliaia e alla nota (13) per Euro 33 migliaia. La rettifica apportata agli oneri finanziari è data dalla somma delle commissioni factoring riclassificate dai costi per servizi di Euro 1.124 migliaia e all'iscrizione di interessi e commissioni differite (nota (9)) e ai maggiori oneri finanziari collegati all'applicazione del metodo del costo ammortizzato di Euro 17 migliaia (nota (12)).

*Rettifiche pro-forma Fusione assumendo nessun esercizio del diritto di recesso*

- (18) Preliminarmente alla fusione è previsto che Made in Italy 1 acquisti una partecipazione del 16% di SeSa per un corrispettivo pari a Euro 16.001 migliaia. Ai fini della redazione della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma tale partecipazione è portata a diretta riduzione del patrimonio netto della società risultante dalla Fusione.
- (19) In sede di aumento di capitale e contestuale ammissione a negoziazione delle azioni e dei *Warrant* di Made in Italy 1 sul mercato AIM Italia, i Joint Global Coordinators hanno accettato di subordinare parte delle proprie commissioni, per un corrispettivo complessivo di Euro 1.230 migliaia, al completamento di un'operazione rilevante rappresentata da un'aggregazione aziendale o dall'assunzione di partecipazioni in altre imprese. L'importo di tali commissioni, riferibili all'aumento di capitale sopra citato, è portato a riduzione del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale differito di Euro 386 migliaia.
- (20) La rettifica riflette la riduzione dei proventi finanziari dovuta alle minori disponibilità liquide in conseguenza dell'acquisto del 16% di SeSa (nota (18)).

*Rettifiche pro-forma Fusione assumendo il massimo esercizio del diritto di recesso*

- (21) La rettifica riflette l'utilizzo di disponibilità liquide per il rimborso degli azionisti titolari di azioni ordinarie di Made in Italy 1 che hanno esercitato il diritto di recesso e la corrispondente riduzione di patrimonio netto. L'importo della rettifica è stato determinato sulla base di un valore di liquidazione di Euro 9,95 per azione ordinaria.
- (22) Gli accordi con i Joint Global Coordinators relativi al riconoscimento delle commissioni differite, sopra menzionati, prevedono che le stesse siano ridotte di un ammontare pari al 2% del prodotto tra il numero delle azioni ordinarie di Made in Italy 1 che esercitano il diritto di recesso all'approvazione dell'operazione rilevante, come sopra definita, e il prezzo di collocamento in sede di aumento di capitale e contestuale ammissione a negoziazione delle azioni di Made in Italy 1 sul mercato AIM Italia pari a Euro 10. In caso di massimo esercizio del diritto di recesso l'importo di tali commissioni è di Euro 930 migliaia che, al netto del relativo effetto fiscale differito di Euro 292 migliaia, è portato a riduzione del patrimonio netto.
- (23) La rettifica riflette la riduzione dei proventi finanziari dovuta alle minori disponibilità liquide in conseguenza dell'acquisto del 16% di SeSa e dell'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti titolari di azioni ordinarie ed il relativo effetto fiscale.

## **8.2 Indicatori per azione di Made in Italy 1**

Nella seguente tabella sono riportati i principali indicatori per azione storici e pro-forma di Made in Italy 1 determinati facendo riferimento a due diversi scenari limite di approvazione della Fusione da parte degli azionisti di Made in Italy 1:

- assumendo che nessuno dei soci detentori di azioni ordinarie eserciti il diritto di recesso; e
- assumendo il massimo esercizio del diritto di recesso da parte dei soci detentori di azioni ordinarie: in questo scenario si assume che il diritto di recesso venga esercitato da tanti soci che rappresentano il 30% meno una azione del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.

	Made in Italy 1 - dati storici IFRS	Gruppo SeSa - dati storici ITA GAAP	Pro forma - nessun esercizio diritto di recesso	Pro forma - massimo esercizio diritto di recesso
numero azioni (1)	5.150.000	80.376.000	14.564.633	13.064.634
Indicatori per azione (in Euro)				
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	9,99	1,06	8,20	8,02
Utile dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante	0,18	0,20	1,17	1,25
Margine operativo lordo - EBITDA (2)	(0,04)	0,46	2,60	2,90
Free cash flow (3)	(0,10)	0,34	1,90	2,14

- (1) Il numero delle azioni utilizzato per il calcolo dei dati per azione sui dati storici è il numero delle azioni in circolazione al 30 aprile 2012. Il numero delle azioni utilizzato per il calcolo dei dati per azione sui dati *pro forma* è determinato assumendo la conversione di 50.000 Azioni Speciali in 350.000 azioni ordinarie di Made in Italy 1 e che la Fusione e l'esercizio del diritto di recesso siano avvenuti il 30 aprile 2012.
- (2) Margine operativo lordo EBITDA è determinato come somma di Risultato operativo, ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni. EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS o degli ITA GAAP e pertanto la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Per lo stesso motivo l'EBITDA non deve essere considerato come sostituto del Risultato prima delle imposte, dei flussi di cassa generati dall'attività operativa o di altri indicatori reddituali o finanziari determinati in conformità con gli IFRS o agli ITA GAAP. L'EBITDA non è indicativo della capacità prospettica di adempimento delle obbligazioni finanziarie né dei risultati futuri.
- (3) Free cash flow è determinato come somma dell'utile dell'esercizio, proventi e oneri finanziari, quota del risultato della partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni.

### 8.3 Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari *pro-forma*

La relazione della società di revisione KPMG S.p.A., concernente l'esame dei dati economici, patrimoniali e finanziari *pro-forma* contenente il giudizio espresso relativamente alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati *pro-forma*, alla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi dati, è allegata al Documento Informativo quale Allegato A.4.

## 9 PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE, DI SESA E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

### 9.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente nell'esercizio al 31 dicembre 2011

In considerazione dell'attività svolta da Made in Italy 1, dalla chiusura dell'esercizio 2011 l'Emittente ha svolto prevalentemente attività propedeutiche all'operazione di aggregazione descritta nel Documento Informativo.

Di seguito vengono riportati ed illustrati i dati economici e patrimoniali più significativi dell'Emittente al 30 giugno 2012, fornendo un raffronto con i dati al 30 giugno 2011.

<b>Conto Economico</b>	<b>30 giugno 2012</b>	<b>30 giugno 2011</b>
Importo in Euro		
Spese per materiali e servizi	(126.783)	(63.663)
Altri oneri	(1.167)	(721)
Proventi finanziari	836.294	14.980
Imposte	(289.586)	
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>418.758</b>	<b>(49.404)</b>
Utili (Perdite) da valutazione iscritte a patrimonio Netto		
<b>Utili (Perdita) Complessivi</b>	<b>418.758</b>	<b>(49.404)</b>

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>30 giugno 2012</b>	<b>30 giugno 2011</b>
Importo in Euro		
Crediti per imposte anticipate	181.593	271.330
Altri crediti	305.290	205.717
Disponibilità Liquide	51.167.740	50.972.325
Totale Attivo Corrente	51.654.623	51.449.372
<b>Totale Attivo</b>	<b>51.624.623</b>	<b>51.449.372</b>
Capitale Sociale	537.500	537.500
Sovrapprezzo	50.962.500	50.962.500
Versamenti soci in conto capitale	5.000	5.000
Riserva legale	14.569	
Altre Riserve ó costi IPO	(858.705)	(955.255)
Utile (Perdita) esercizi precedenti	505.892	(3.677)
Utile (Perdita) d'esercizio	418.758	524.138
Totale Patrimonio Netto	<b>51.585.514</b>	51.070.206
Debiti Correnti	69.109	379.166
Totale Passività	69.109	379.166
<b>Totale Passivo corrente</b>	<b>69.109</b>	<b>379.166</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio netto</b>	<b>51.654.623</b>	<b>51.449.372</b>

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>30 giugno 2012</b>	<b>30 giugno 2011</b>
Importo in Euro		
Interessi Ricevuti	836.294	14.980
Spese dell'esercizio	(417.536)	(64.384)
Variazione debiti	(928.821)	997.620
Variazione crediti	378.367	(17.231)
<b>Cash Flow Netto Attività Operative</b>	<b>(131.696)</b>	<b>930.985</b>
Azioni di Capitale emesse		527.500
Sovrapprezzo		50.962.500
Costi IPO	184.857	(1.317.593)
Versamenti in conto capitale		5.000
<b>Cash Flow Netto da attività finanziarie</b>	<b>184.857</b>	<b>50.177.407</b>
Variazione netta Disponibilità liquide	53.161	51.108.392
<b>Disponibilità Liquide di inizio periodo</b>	<b>51.114.579</b>	<b>6.187</b>
<b>Disponibilità Liquide a fine periodo</b>	<b>51.167.740</b>	<b>51.114.579</b>

## 9.2 Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso

Nell'esercizio in corso Made in Italy 1 continuerà ad operare come *SPAC* ed a svolgere prevalentemente attività propedeutiche all'operazione di aggregazione descritta nel Documento Informativo. Al perfezionamento della Fusione, Made in Italy 1, cesserà la sua attività di *SPAC* ed inizierà ad esercitare l'attività nel settore *IT*.

In tale settore, alla luce della debole congiuntura e del perdurare di uno stato di incertezza macroeconomica sia a livello nazionale che internazionale, per il 2013 i principali istituti di ricerca prevedono un andamento riflessivo del mercato nazionale, che verrà in parte mitigato dall'emergere di nuovi *driver* della domanda nelle aree *cloud computing*, *security* e *social business*.

Nonostante tale situazione si ritiene che l'esercizio di SeSa che si chiuderà al 30 aprile 2013 possa registrare una sostanziale stabilità in termini di ricavi e di margini.

## 9.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla Data del Documento Informativo, Made in Italy 1 ritiene che il gruppo risultante dall'integrazione con SeSa disporrà delle risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie esigenze fino al 30 Aprile 2014, alla luce (i) delle nuove risorse che verranno apportate da Made in Italy 1, (ii) dell'effetto della gestione, che si stima produca flussi di cassa positivi e (iii) dell'ampia disponibilità di linee finanziarie e commerciali inutilizzate da parte del Gruppo SeSa.

## **10 PERSONE RESPONSABILI**

### **10.1 Responsabili del Documento Informativo**

Made in Italy 1 S.p.A., con sede legale in Milano, Via Della Posta, n. 8, assume la responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni contenute nel Documento Informativo.

### **10.2 Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Con riferimento alle informazioni contenute nel Documento Informativo relative a SeSa ed al Gruppo SeSa, si precisa che tali informazioni sono tratte da dati pubblici ovvero sono state fornite direttamente SeSa all'Emittente nell'ambito del processo relativo alla Fusione.

## **ALLEGATI**

- A.1 Progetto di Fusione di cui all'articolo 2501-ter del codice civile.
- A.2 Relazioni illustrative di cui all'articolo 2501-quinquies del codice civile redatte dai componenti degli organi di amministrazione delle società partecipanti alla Fusione.
  - A.2.1 *Relazione degli amministratori dell'Emittente sul Progetto di Fusione.*
  - A.2.2 *Relazione degli amministratori di SeSa sul Progetto di Fusione.*
- A.3 Situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla Fusione di cui all'articolo 2501-quater del codice civile.
  - A.3.1 *Relazione finanziaria semestrale di Made in Italy 1 al 30 giugno 2012.*
  - A.3.2 *Bilancio di esercizio di SeSa al 30 aprile 2012.*
- A.4 Relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico *pro forma* di Made in Italy 1 al 30 aprile 2012.
- A.5 Relazione degli esperti di cui all'articolo 2501-sexies del codice civile.
- A.6 Bilancio di esercizio di Made in Italy 1 al 31 dicembre 2011.